



**COMUNE
DI
REFRONTOLO**
(Provincia di Treviso)

**RELAZIONE AL RENDICONTO
DI GESTIONE
ESERCIZIO 2021**

Premessa	Pag. 2
1. IL CONTO DEL BILANCIO	Pag. 5
1.1 Criteri di valutazione	Pag. 5
1.2 Riepilogo della gestione finanziaria	Pag. 6
1.3 Le variazioni al bilancio	Pag. 7
1.4 Le risultanze finali del conto del bilancio: il risultato contabile di amministrazione	Pag. 9
1.5 Gli equilibri di bilancio	Pag. 31
1.6 La Gestione di cassa	Pag. 34
1.7 La gestione dei residui	Pag. 36
1.8 Le principali voci del conto del bilancio ed i criteri di valutazione utilizzati	Pag. 38
1.9 Destinazione delle entrate	Pag. 55
1.10 Il Fondo Pluriennale Vincolato di entrata e di spesa	Pag. 59
2 ASPETTI ECONOMICI PATRIMONIALI	Pag. 62
2.1 Criteri di formazione	Pag. 62
2.2 Lo Stato Patrimoniale	Pag. 63
2.3 Il Conto Economico	Pag. 72
3. ULTERIORI INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE	Pag. 79
3.1 Vincoli di finanza pubblica	Pag. 79
3.2 Contratti relativi a strumenti finanziari derivati	Pag. 80
3.3 Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti	Pag. 80
3.4 Società ed enti ed altri organismi partecipati e strumentali	Pag. 80
3.5 Esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con le società partecipate	Pag. 84
3.6 Debiti fuori bilancio	Pag. 86
3.7 Parametri per l'individuazione delle condizioni di ente strutturalmente deficitario	Pag. 86
3.8 Elenco dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Ente	Pag. 87
3.9 Spese per il personale	Pag. 87
3.10 Verifica rispetto obbligo di contenimento delle spese	Pag. 88
3.11 Indice di tempestività dei pagamenti	Pag. 88
3.12 Piano degli indicatori di bilancio	Pag. 89
4. I RISULTATI CONSEGUITI	Pag. 90

PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Per quanto attiene agli schemi contabili, la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Conseguentemente anche i documenti necessari alla rendicontazione delle attività svolte durante l'esercizio hanno risentito delle innovazioni introdotte dalla riforma contabile, e risultano quindi più "sintetici".

Già nel previgente ordinamento era previsto che al Rendiconto della gestione fosse allegata una relazione dimostrativa dei risultati.

In particolare l'art. 151 TUEL dispone al comma 6°: *"Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"*.

L'art. 231 inoltre specifica: *"la relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni"*.

La necessità, tuttavia, di rendere più espliciti i dati contenuti nel rendiconto, che come detto sopra, sono rappresentati in un documento maggiormente sintetico rispetto al passato, ha indotto il legislatore a specificare ulteriormente, rispetto a prima, il contenuto della citata relazione: pertanto, l'art. 11 comma 6 dispone quale debba essere il contenuto minimo di detta relazione al rendiconto, ovvero:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia

analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;

k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;

n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché ad altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;

o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Il Rendiconto della Gestione è un sistema di documenti tesi a dimostrare i risultati conseguiti durante la gestione, in relazione alle risorse che si sono rese disponibili, e al corrispondente impiego delle stesse per il raggiungimento degli obiettivi, sia strategici di lungo termine, che operativi di breve e medio termine.

I documenti principali che costituiscono il Rendiconto di gestione sono i seguenti:

Il Conto del Bilancio

Lo Stato Patrimoniale

Il Conto Economico

La relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa.

Al Rendiconto sono inoltre allegati i seguenti documenti:

a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;

b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;

c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;

e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;

f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;

g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;

h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;

i) per le sole regioni, il prospetto dimostrativo della ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria e cooperazione territoriale, a partire dal periodo di programmazione 2014 – 2020;

j) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali (non ricorre il caso per questo Ente);

k) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;

l) il prospetto dei dati SIOPE;

m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;

n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;

- o) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo;
- p) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Devono essere inoltre allegati:

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.

Per la stesura della relazione il legislatore non ha previsto uno schema tipico, pertanto, nella parte relativa ai risultati conseguiti, si è cercato di esporre gli argomenti con una struttura simile a quella del DUP, al fine di rendere omogenee e confrontabili le scelte operate in sede di programmazione.

Nella presente relazione si forniscono le informazioni sui risultati finanziari ed economico-patrimoniali, sui criteri adottati nella formazione del rendiconto e nella valutazione delle singole voci in esso contenuti. Tali informazioni sono fondamentali per permettere la valutazione dell'operato dell'amministrazione.

E' doveroso premettere che, come per l'anno 2020, anche l'anno 2021 è stato caratterizzato dall'emergenza pandemica da Covid-19, che ha fortemente inciso su tutta la gestione, con riflessi pesanti sulle attività comunali e, di conseguenza, sui risultati evidenziati nel rendiconto.

1. IL CONTO DEL BILANCIO

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione.

Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza:

- a) per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;
- b) per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato.

Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente ha provveduto all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza e della gestione di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio.

1.1 CRITERI DI VALUTAZIONE

Il rendiconto è stato redatto secondo i principi contabili che garantiscono la comparabilità tra consuntivi di diversi esercizi e, in particolare:

- gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa sono stati attribuiti ai rispettivi esercizi di competenza “potenziata”, ciascuno coincidente con l’anno solare (rispetto del principio n. 1 – Annualità);
- anche il rendiconto, come il bilancio, è unico, essendo il Comune un’unità giuridica unica; conseguentemente il complesso delle entrate ha finanziato la totalità delle spese, fatti salvi i casi espressamente previsti dalla legge (nel rispetto del principio n. 2 – Unità);
- il rendiconto comprende tutte le finalità e i risultati della gestione e fornisce una rappresentazione veritiera e corretta dell’intera attività amministrativa prevista ed attuata nell’esercizio (rispetto del principio n. 3 – Universalità);
- tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di eventuali oneri connessi, così come le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza alcuna compensazione (rispetto del principio n. 4 – Integrità).
- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l’applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n.14 - Pubblicità);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell’attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l’aspetto puramente formale (rispetto del

principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

1.2 RIEPILOGO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del bilancio di previsione iniziale e definitivo con i dati finali del conto del bilancio.

Confronto con previsioni iniziali

ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione iniziale	Accertamenti	% di realizzazione
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	719.200,00	752.998,09	104,70%
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	190.407,42	189.348,32	99,44%
TITOLO 3	Entrate extratributarie	742.312,00	724.892,68	97,65%
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	192.750,00	214.257,91	111,16%
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	989.000,00	297.000,00	30,03%
TITOLO 6	Accensione prestiti	989.000,00	989.000,00	100,00%
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	712.000,00	-	-
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.004.000,00	258.826,14	25,78%
	TOTALE TITOLI	5.538.669,42	3.426.323,14	61,86%

SPESA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione iniziale	Impegni	% di realizzazione
TITOLO 1	Correnti	1.659.492,34	1.483.439,56	89,39%
TITOLO 2	In conto capitale	1.198.307,27	543.172,73	45,33%
TITOLO 3	Per incremento attività finanziarie	989.000,00	297.000,00	30,03%
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	60.330,00	60.919,30	100,98%
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria	712.000,00	-	-
TITOLO 7	Uscite per conto di terzi e partite di giro	1.004.000,00	258.826,14	25,78%
	TOTALE TITOLI	5.623.129,61	2.643.357,73	47,01%

Confronto con previsioni definitive

ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione definitiva	Accertamenti	% di realizzazione
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	727.700,00	752.998,09	103,48%
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	200.337,22	189.348,32	94,51%
TITOLO 3	Entrate extratributarie	762.372,00	724.892,68	95,08%
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	216.701,61	214.257,91	98,87%
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	297.000,00	297.000,00	100,00%
TITOLO 6	Accensione prestiti	989.000,00	989.000,00	100,00%
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	712.000,00	-	-
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.004.000,00	258.826,14	25,78%
	TOTALE TITOLI	4.909.110,83	3.426.323,14	69,80%

SPESA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione definitiva	Impegni	% di realizzazione
TITOLO 1	Correnti	1.870.099,42	1.483.439,56	79,32%
TITOLO 2	In conto capitale	2.092.949,49	543.172,73	25,95%
TITOLO 3	Per incremento attività finanziarie	297.000,00	297.000,00	100,00%
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	60.920,00	60.919,30	100,00%
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria	712.000,00	-	-
TITOLO 7	Uscite per conto di terzi e partite di giro	1.004.000,00	258.826,14	25,78%
	TOTALE TITOLI	6.036.968,91	2.643.357,73	43,79%

1.3 LE VARIAZIONI AL BILANCIO

Il bilancio di previsione finanziario 2021-2023 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 5 del 29.04.2021.

Durante l'anno, nel rispetto del principio generale della flessibilità del bilancio, al fine di consentire il migliore raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Amministrazione, anche mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione, di cui si dirà in un'apposita sezione, nonché adeguare gli stanziamenti delle entrate all'effettivo andamento delle riscossione e degli accertamenti, sono intervenute le seguenti variazioni di bilancio:

- 1) deliberazione di Giunta Comunale n. 61 del 02.07.2021 avente ad oggetto "Variazioni al Bilancio di Previsione 2021-2023 (1^)" ratificata dalla deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 19.07.2021;

- 2) deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 29.07.2021 avente ad oggetto “Bilancio di Previsione 2021-2023: variazione di assestamento generale e verifica della permanenza degli equilibri di bilancio”;
- 3) deliberazione di Giunta Comunale n. 71 del 05.08.2021 avente ad oggetto “Variazioni al Bilancio di Previsione 2021-2023 (3^) ratificata dalla deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 09.09.2021;
- 4) deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 06.10.2021 avente ad oggetto “Variazioni al Bilancio di Previsione 2021-2023 (4^);
- 5) deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 25.11.2021 avente ad oggetto “Variazioni al Bilancio di Previsione 2021-2023 (5^).

Con deliberazione di Giunta Comunale è stato effettuato il seguente prelevamento dal fondo di riserva:

- 1) deliberazione di Giunta Comunale n. 122 del 23.12.2021.

Ai sensi dell'art.175, comma 5 quater, lett. a) del D.Lgs. 267/2000, sono stati adottati i seguenti provvedimenti di spostamento di fondi all'interno del medesimo Macroaggregato:

- 1) determinazione n. 124 del 07.06.2021 dell'Ufficio Unico C.E.D.;
- 2) determinazione n. 228 del 01.10.2021 dell'Ufficio Unico Sport e Associazioni;
- 3) determinazione n. 298 del 02.12.2021 dell'Ufficio Unico C.E.D.;
- 4) determinazione n. 344 del 22.12.2021 dell'Ufficio Unico dell'Ufficio Unico Segreteria Generale, Protocollo e Contratti;
- 5) determinazione n. 376 del 30.12.2021 dell'Ufficio Unico Gestione patrimonio, manutenzioni, tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, Protezione Civile.

Con la determinazione n. 86 del 13/05/2021 di riaccertamento parziale dei residui e con deliberazione della Giunta Comunale n. 59 del 24/06/2021 di riaccertamento ordinario, atti propedeutici alla formazione del rendiconto 2020, sono state adeguate le previsioni in spesa del fondo pluriennale vincolato 2020.

Da ultimo, sia con la determinazione n. 112 del 09/05/2022 di riaccertamento parziale dei residui, sia con deliberazione della Giunta Comunale n. 52 del 06/06/2022 di riaccertamento ordinario, atti propedeutici alla formazione del rendiconto 2021, sono state adeguate le previsioni in spesa del fondo pluriennale vincolato 2021.

Nel corso del 2021 è stato applicato avanzo di amministrazione per complessivi € 550.800,24 così suddivisi tra i rispettivi vincoli:

tipo di vincolo	Delibera di applicazione avanzo				
	C.C. n. 5	C.C. n. 19	G.C. n. 71	C.C. n. 71	C.C. n. 37
	del 29/04/2021	del 29/07/2021	del 05/08/2021	del 06/10/2021	del 25/11/2021
Fondi vincolati	€ 60.980,19	€ 57.653,84	€ 4.000,00	€ 12.000,00	€ 2.900,00
Fondi accantonati	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Fondi destinati a spese di investimento	€ -	€ 28.459,40	€ -	€ -	€ -
Fondi liberi	€ -	€ 288.206,81	€ -	€ 15.500,00	€ 81.100,00
Totale	€ 60.980,19	€ 374.320,05	€ 4.000,00	€ 27.500,00	€ 84.000,00
TOTALE € 550.800,24					

1.4 LE RISULTANZE FINALI DEL CONTO DEL BILANCIO: IL RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato contabile di amministrazione se positivo è detto avanzo, se negativo disavanzo, se uguale a zero si definisce pareggio finanziario.

Il risultato contabile di amministrazione è successivamente scomposto in risultato della gestione di competenza ed in risultato della gestione residui.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				1.517.516,32
RISCOSSIONI	(+)	493.289,73	2.719.925,48	3.213.215,21
PAGAMENTI	(-)	619.808,96	2.155.839,85	2.775.648,81
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.955.082,72
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.955.082,72
RESIDUI ATTIVI	(+)	214.386,92	706.397,66	920.784,58
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento della finanza</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	251.902,52	487.517,88	739.420,40
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			52.111,15
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			730.942,36
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021	(=)			1.353.393,39

Di seguito si riporta il trend storico del risultato di amministrazione dell'ultimo quinquennio:

DESCRIZIONE	2017	2018	2019	2020	2021
Avanzo di amministrazione risultante dalla gestione finanziaria	584.595,00	356.114,09	670.521,29	762.411,83	1.353.393,39

I risultati finanziari dell'esercizio assumono maggior rilevanza se si vanno a dettagliare nelle loro varie componenti.

Individuando i componenti, si riesce a comprendere meglio il perché del formarsi di tali risultati.

Si evidenziano perciò delle tabelle in cui è possibile analizzare tale scomposizione:

GESTIONE RESIDUI		
MAGGIORI (+) O MINORI (-) RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI	(-)	25.758,73
MINORI RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI (+)	(+)	39.770,55
RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	(+)	14.011,82

GESTIONE DI COMPETENZA		
AVANZO APPLICATO AL BILANCIO 2021	(+)	550.800,24
FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DI ENTRATA	(+)	577.057,84
ACCERTAMENTI A COMPETENZA	(+)	3.426.323,14
IMPEGNI A COMPETENZA	(-)	2.643.357,73
FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DI SPESA	(-)	783.053,51
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	(+)	1.127.769,98

UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (AVANZO + DISAVANZO -)	(+)	762.411,83
AVANZO APPLICATO AL BILANCIO 2021	(-)	550.800,24
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE NON APPLICATO	(+)	211.611,59

Il risultato derivante dalla gestione residui, è suddiviso in base alle motivazioni che hanno portato a modificare i valori dei residui attivi e passivi, determinati nel rendiconto dell'anno precedente:

Miglioramenti		
per maggiori accertamenti di residui attivi	24.232,36	+
per economie di residui passivi	39.770,55	+
		64.002,91
Peggioramenti		
per eliminazione di residui attivi	49.991,09	-
		49.991,09
SALDO della gestione residui		14.011,82
I maggiori accertamenti tra i residui attivi sono stati realizzati nei seguenti titoli di entrata:		
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	24.232,36
		24.232,36
Le economie conseguite tra i residui attivi sono state realizzate nei seguenti titoli di entrata:		
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	26.919,93
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	331,11
TITOLO 3	Entrate extratributarie	19.410,87
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	3.329,18
		49.991,09
Le economie conseguite tra i residui passivi sono state realizzate nei seguenti titoli di spesa:		
TITOLO 1	Correnti	39.529,52
TITOLO 2	In conto capitale	241,03
		39.770,55

In particolare, il risultato derivante dalla gestione di competenza, è suddiviso secondo la sua provenienza, dalla parte corrente, o dalla parte in conto capitale, del bilancio.

1) LA GESTIONE CORRENTE	
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	120.358,22
Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	0,00
Entrate correnti (Titolo I II e III)	1.667.239,09
Avanzo applicato alla spesa corrente e al rimborso di prestiti	120.301,98
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata a spese corrente ed altre entrate in conto capitale destinate alle spese correnti (compresi contributi agli investimenti 4.02.06)	12.211,23
Entrate correnti destinate alle spese in conto capitale (-)	12.300,00
TOTALE RISORSE CORRENTI	1.907.810,52
Spese titolo I	1.483.439,56
Spese Titolo II (codice 2.04) trasferimenti in c/capitale	0,00
Spese Titolo IV per rimborso/estinzione quote capitale prestiti	60.919,30
Fondo pluriennale vincolato parte corrente (S)	52.111,15
Fondo anticipazione di liquidità	0,00
TOTALE IMPIEGHI CORRENTI	1.596.470,01
AVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE CORRENTE	311.340,51
2) LA GESTIONE C/CAPITALE	
Entrate Titolo IV, Titolo V e Titolo VI	1.500.257,91
Entrate Titolo V tipologie II III e IV (-)	297.000,00
Entrate Titolo VI destinate a estinzione anticipata dei prestiti (-)	0,00
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata a spese corrente ed altre entrate in conto capitale destinate alle spese correnti (compresi contributi agli investimenti 4.02.06) (-)	12.211,23
Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale (+)	12.300,00
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti	456.699,62
Avanzo amministrazione applicato a investimenti	430.498,26
TOTALE RISORSE PARTE INVESTIMENTI	2.090.544,56
Spese Titolo II	543.172,73
Spese Titolo II (codice 2.04) trasferimenti in c/capitale (-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 (-)	0,00
Spese Titolo III.01	0,00
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (S)	730.942,36
TOTALE IMPIEGHI PARTE INVESTIMENTI	1.274.115,09
AVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE CAPITALE	816.429,47
3) LA GESTIONE DELLA MOVIMENTAZIONE DEI FONDI	
Entrate Titolo V tipologie II III e IV (+)	297.000,00
Spese Titolo 3.02 3.03 3.04	297.000,00
AVANZO EFFETTIVO MOVIMENTAZIONE FONDI	0,00
RISULTATO DI COMPETENZA	
Gestione Corrente	311.340,51
Gestione Capitale	816.429,47
Gestione Fondi	0,00
TOTALE	1.127.769,98

Infine, si rappresenta il risultato di amministrazione in base alla nuova composizione, come richiesto dall'art. 187 comma 1 del D.Lgs. 10 agosto 2000, n. 267, che classifica il risultato di amministrazione in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre		(A) €	1.353.393,39
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre			42.527,43
Accantonamento residui perenti al 31 dicembre (solo per le regioni)			-
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti			-
Fondo perdite società partecipate			-
Fondo contenzioso			-
Altri accantonamenti			13.351,00
Totale parte accantonata (B)			55.878,43
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			83.554,87
Vincoli derivanti da trasferimenti			44.883,44
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			692.000,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			-
Altri vincoli			-
Totale parte vincolata (C)			820.438,31
Parte destinata agli investimenti			
Totale parte destinata agli investimenti (D)			42,80
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			477.033,85

La relazione sulla gestione riepiloga e illustra gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio e gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti che compongono il risultato di amministrazione di cui agli allegati a/1, a/2 e a/3, descrivendo con riferimento alle componenti più rilevanti:

a) la gestione delle entrate vincolate e destinate agli investimenti provenienti dagli esercizi precedenti, confluite nel risultato di amministrazione all'1 gennaio dell'esercizio oggetto di rendiconto: l'importo applicato al bilancio, le spese impegnate e pagate nel corso dell'esercizio di riferimento finanziate da tali risorse, la cancellazione dei residui, il loro importo alla fine dell'esercizio e le cause che non hanno ancora consentito di spenderle;

b) le riduzioni dei fondi provenienti dagli esercizi precedenti, distinguendo gli utilizzi effettuati nel rispetto delle finalità e le riduzioni determinate dal venire meno dei rischi e delle passività potenziali per i quali erano stati accantonati;

c) la formazione di nuove economie di spesa finanziate da entrate vincolate e destinate agli investimenti accertate nel corso dell'esercizio;

d) le motivazioni della costituzione di nuovi e maggiori accantonamenti finanziati da entrate accertate nel corso dell'esercizio, indicando, per quelli effettuati in sede di predisposizione

del rendiconto, se tali accantonamenti hanno determinato un incremento del disavanzo di amministrazione e le cause che non hanno consentito di effettuarli nel bilancio;

Nella relazione della gestione sono altresì riportati gli elenchi analitici dei capitoli di spesa finanziati da un unico capitolo di entrata vincolata o da un unico capitolo di entrata destinata agli investimenti, che negli allegati a/2 e a/3 sono stati aggregati in un'unica voce.

L'elenco analitico di tali capitoli segue gli schemi previsti per gli allegati a/2 e a/3.

Infine la Relazione dà atto della congruità di tutti gli accantonamenti nel risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce e le motivazioni delle eventuali differenze rispetto agli accantonamenti minimi obbligatori previsti dai principi contabili.

Si richiamano pertanto di seguito le risultanze dell'istruttoria compiuta sulle diverse componenti del risultato di amministrazione al 31.12.2021, al netto di impegni ed accertamenti cancellati e confluiti nel fondo pluriennale vincolato, al fine di essere reimputati nell'esercizio 2022.

A) Fondi accantonati

Il Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 prevede che la quota accantonata del risultato di amministrazione sia costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità è effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione.

A1) Fondo anticipazione liquidità

Le anticipazioni di liquidità sono definite dall'articolo 3, comma 17, della legge n. 350/2003, come "operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio". Le anticipazioni di liquidità non costituiscono indebitamento agli effetti dell'art. 119 della Costituzione e di norma si estinguono entro un anno.

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria, come recentemente modificato dal Decreto del 01.08.2019, dispone che le anticipazioni di liquidità diverse dalle anticipazioni di Tesoreria siano registrate tra le accensioni di prestiti.

Per le anticipazioni di liquidità che non devono essere chiuse entro l'anno (a rimborso pluriennale), l'evidenza contabile della natura di "anticipazione di liquidità che non comporta risorse aggiuntive" è costituita dall'iscrizione di un fondo anticipazione di liquidità nel titolo 4 della spesa (rimborso dei prestiti), di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio e non restituite, non impegnabile e pagabile, destinato a confluire nel risultato di amministrazione, come quota accantonata.

Ciò impedisce qualunque utilizzo in bilancio di dette risorse per la copertura di pregressi disavanzi ovvero di spese diverse e ulteriori rispetto alla finalità tipica del pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili previsti dalla legge.

Sono attivabili le seguenti tipologie di anticipazioni di liquidità, diverse da quelle di tesoreria:

- le anticipazioni di cui al D.L. 35/2013, al D.L. n. 66/2014 e al D.L. n. 78/2015,
- le anticipazioni di cui all'articolo 243-quinquies del decreto legislativo n. 267 del 2000,

- le anticipazioni di liquidità concesse a valere sul fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter del decreto legislativo n. 267 del 2000,

- le anticipazioni di liquidità di cui all'articolo 115, c. 1, D.L. 34/2020 anche a seguito della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19.

Nel corso del 2020 la Corte Costituzionale con sentenza n. 4/2020 ha dichiarato illegittimo l'accantonamento delle risorse ricevute come anticipazioni di liquidità al fondo crediti di dubbia esigibilità: pertanto il D.L. 162/2019 ha modificato le modalità di contabilizzazione delle anticipazioni, mediante una diversa regolamentazione del Fondo anticipazione di liquidità (FAL).

Con sentenza n. 80/2021 la Corte Costituzionale ha successivamente dichiarato incostituzionale anche l'art. 39-ter del D.L. 162/2019, che consentiva il ripiano del disavanzo da FAL, in trenta anni, consentendo il finanziamento della quota per il rimborso dell'anticipazione mediante l'applicazione della quota accantonata a tale scopo nell'avanzo di amministrazione.

L'articolo 52, comma 1-ter, del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, applicando i dettami della Corte Costituzionale, prevede quindi che il rimborso della quota capitale dell'anticipazione ricevuta non possa essere finanziata mediante l'applicazione della quota accantonata per FAL nel risultato di amministrazione, ma che la copertura vada ricercata in altre entrate correnti; inoltre il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione deve avvenire in massimo 10 quote annue costanti (prima era 30).

A decorrere dal 2021, in sede di rendiconto, gli enti locali riducono, per un importo pari alla quota annuale rimborsata con risorse di parte corrente, il fondo anticipazione di liquidità accantonato nel risultato di amministrazione. La suddetta quota è iscritta nell'entrata del bilancio dell'esercizio successivo come "Utilizzo del fondo anticipazione di liquidità", in deroga ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto è data evidenza della copertura delle spese riguardanti le rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità, che non possono essere finanziate dall'utilizzo del fondo anticipazioni di liquidità stesso.

Sulla modalità di contabilizzazione della riduzione e dell'utilizzo del Fondo anticipazioni di liquidità è intervenuta la commissione Arconet con la FAQ n. 47 del 3 dicembre 2021.

Il Comune di Refrontolo non ha beneficiato di alcuna anticipazione di liquidità di cui sopra e pertanto non ha effettuato accantonamenti a tale titolo nel risultato di amministrazione; nessun accantonamento è stato effettuato negli anni precedenti.

A2) Fondo perdite società partecipate

I bilanci di previsione delle pubbliche amministrazioni locali devono prevedere un fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate. La disposizione è stata introdotta dall'articolo 1, cc. 550 e seguenti della Legge 147/13 (Legge di stabilità 2014) ed è entrata in vigore a pieno regime dal 2018, ed ha previsto un regime transitorio di prima applicazione già nel triennio 2015 – 2017.

Pertanto dal 2018, nel caso in cui i soggetti partecipati presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, compresa la gestione dei rifiuti, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile. L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla

quota di partecipazione.

Tale fondo:

- permette di evitare, in sede di bilancio di previsione, che la mancata considerazione delle perdite eventualmente riportate dall'organismo possa incidere negativamente sui futuri equilibri di bilancio;
- favorisce la progressiva responsabilizzazione gestionale degli Enti soci, mediante una stringente correlazione tra le dinamiche economico-finanziarie degli organismi partecipati e quelle dei soci-affidanti.

Gli "organismi partecipati" che l'articolo 1, comma 550 considera ai fini della determinazione dell'accantonamento al fondo sono le aziende speciali, le istituzioni e le società partecipate.

L'articolo 10, comma 6-bis del D.L. n. 77/2021 dispone, in considerazione degli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, che l'esercizio 2020 non venga computato nel calcolo del triennio ai fini dell'applicazione sia dell'articolo 14, comma 5 (soccorso finanziario), né ai fini dell'articolo 21 (fondo perdite) del testo unico delle società partecipate: in sostanza, quindi, per le perdite di esercizio 2020 l'ente non ha l'obbligo di procedere con l'accantonamento delle somme a titolo di fondo perdite.

L'Ente nell'anno 2021 non ha previsto uno stanziamento di bilancio relativo al Fondo perdite società partecipate in quanto nell'ultimo bilancio approvato delle società partecipate dirette non risultano registrate perdite da parte delle stesse.

Nessun accantonamento è stato effettuato negli anni precedenti.

A3) Accantonamento al fondo contenzioso (passività potenziali)

La determinazione dell'accantonamento al fondo viene svolta sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti: nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine è necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasca con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso.

L'importo accantonato nel risultato di amministrazione a tale titolo è pari a zero ed è stato così determinato:

Descrizione	Importo
Accantonamento al 31/12/2020	70.000,00
Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	0,00
Accantonamento riferito all'anno 2021	30.000,00
Variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	-100.000,00
Totale	0,00

A4) Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Risultato di amministrazione non può mai essere considerato una somma "certa", in quanto esso si compone di poste che presentano un margine di aleatorietà riguardo alla possibile sovrastima dei residui attivi e alla sottostima dei residui passivi.

Considerato che una quota del risultato di amministrazione, di importo corrispondente a quello dei residui attivi di dubbia e difficile esazione, è destinato a dare copertura alla cancellazione dei crediti,

l'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità costituisce lo strumento per rendere meno "incerto" il risultato di amministrazione.

L'art. 167 comma 2 TUEL prevede che una quota del risultato di amministrazione sia accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non possa essere destinata ad altro utilizzo.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187 TUEL, in sede di determinazione del risultato di amministrazione è accantonata una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Tale accantonamento è riferito ai residui attivi relativi all'esercizio in corso ed agli esercizi precedenti già esigibili.

Per valutare la congruità del fondo, si è provveduto:

b.1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di dubbia e di difficile esazione, l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento;

b.2) a calcolare, in corrispondenza di ciascun entrata di cui al punto b.1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi.

b.3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b.1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b.2).

Con riferimento alla lettera b.2) l'Ente ha calcolato la media utilizzando il metodo della media semplice dei rapporti annui.

Un'importante novità è stata introdotta dall'art. 107bis del D.L. 18/2020 "Cura Italia": la norma prevede che a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti possano calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione, calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020: questa norma è tesa ad evitare che le difficoltà di riscossione derivanti dalla crisi pandemica da Covid-19 incidano sul calcolo dell'FCDE.

L'Ente ha ritenuto di non avvalersi di tale facoltà.

In base all'istruttoria effettuata con la metodologia ordinaria, l'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità ammonta ad € 42.527,43.

Si riporta di seguito il dettaglio degli accantonamenti effettuati:

Capitolo entrata	Descrizione	Residui attivi	Percentuale	Accantonamento
		entrata 2021	Fondo	
116	Recupero evasione IMU	€ 39.883,89	83,13%	€ 33.155,14
135	Recupero evasione TASI	€ 8.889,97	83,13%	€ 7.390,23
840/845/ 850/1640	Servizi alla persona	€ 2.789,42	71,06%	€ 1.982,06
		€ 51.563,28		€ 42.527,43

L'accantonamento risulta congruo in quanto calcolato in relazione alla metodologia di cui al metodo ordinario prescritto dal principio contabile applicato di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011.

A5) Altri accantonamenti

Fondi aumenti contrattuali da contratto collettivo nazionale del lavoro

Nel risultato di amministrazione risultano accantonati i fondi per il rinnovo contrattuale del personale dipendente il cui contratto per il periodo 2016-2018 è stato sottoscritto in data 17/12/2020.

Si evidenziano gli accantonamenti registrati nel risultato di amministrazione:

Descrizione	Importo
Accantonamento al 31/12/2020	1.700,00
Utilizzi nel 2021	0,00
Accantonamento riferito all'anno 2021	7.550,00
Totale	9.250,00

Indennità di fine mandato

Le spese per indennità di fine mandato del Sindaco, costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale, si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento, denominato "fondo indennità fine mandato Sindaco". Su tale capitolo non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile.

L'importo accantonato nel risultato di amministrazione a tale titolo è così determinato:

Descrizione	Importo
Accantonamento al 31/12/2020	2.441,00
Utilizzi per liquidazione indennità nel corso del 2021 (in caso di fine mandato)	0,00
Accantonamento riferito all'anno 2021	1.660,00
Totale	4.101,00

Fondo di garanzia dei debiti commerciali (FGDC)

L'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 ha introdotto un'importante norma, valida quale principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai fini della tutela economica della Repubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

In particolare viene introdotto l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di accantonare in bilancio un apposito fondo a garanzia dei debiti commerciali scaduti, con la finalità di limitare la capacità degli enti di porre in essere ulteriori spese qualora gli stessi non siano rispettosi dei termini di pagamento dei debiti commerciali (30 giorni dalla ricezione della fattura) ovvero in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo rispetto all'anno precedente.

L'accantonamento obbligatorio varia dall'uno al cinque per cento dell'ammontare degli stanziamenti dell'esercizio in corso riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi, al netto delle spese vincolate, proporzionalmente alla gravità del ritardo rilevato sui pagamenti.

Il Fondo garanzia debiti commerciali (FGDC), su cui non è possibile disporre impegni e pagamenti, a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali deve essere adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione.

Con il D.L. 34/2019 viene previsto che, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo rispetto all'anno precedente, la norma non si applichi alle amministrazioni per le quali il debito commerciale residuo scaduto non superi il 5 per cento del totale delle fatture ricevute. Inoltre si prevede che il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di

amministrazione sia liberato nell'esercizio successivo a quello in cui siano rispettate determinate condizioni di virtuosità.

Nel corso del 2020 l'Ente era stato rispettoso delle condizioni poste dalla normativa, pertanto non aveva dovuto stanziare il FGDC nel bilancio di previsione 2021: conseguentemente non è stato necessario prevedere l'accantonamento al fondo a garanzia dei debiti commerciali nell'ambito del risultato di amministrazione 2021.

B) Fondi vincolati

Ai sensi dell'art. 187 comma 3ter del TUEL, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

Si elencano pertanto le singole quote vincolate del risultato di amministrazione.

Vincoli stabiliti dalla legge e dai principi contabili

B1) Sanzioni codice della strada

Sanzioni codice della strada

Con riferimento alla gestione dell'entrata vincolata derivante dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, la quota proveniente dagli esercizi precedenti e confluita nel risultato di amministrazione al 1 gennaio 2021 è pari ad € 5.418,03 e nel corso del 2021 nulla è stato applicato al bilancio.

Con riferimento alla gestione di competenza, si evidenzia che l'accertamento complessivo per le sanzioni del codice della strada ammonta ad € 8.002,39.

Pertanto le entrate vincolate ammontano complessivamente ad € 4.001,20 (50%).

Si evidenziano i principali movimenti:

Entrata vincolata 2021	Importo	Spesa finanziata 2021	Importo impegnato anno 2021	Fondo Pluriennale vincolato al 31/12/2021	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati da FPV dopo l'approvazione del rendiconto 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Economia confluita nel Ris. Amm. Vincolato
Sanzioni amministrative violazioni CDS	4.001,20	Scheda P.E.G. n. 1730 – contributo per la previdenza complementare	1.100,00	0,00	0,00	0,00
		Scheda P.E.G. n. 7297 - Quota fondo effic. serv. Polizia Locale	0,00	420,00	357,00	357,00

		Risorse non impegnate	0,00	0,00	0,00	2.481,20
Totale	4.001,20		1.100,00	420,00	357,00	2.838,20

Al 31/12/2021, la somma vincolata nel risultato di amministrazione, a seguito sia della gestione della quota proveniente dagli esercizi precedenti (€ 5.418,03), sia della gestione di competenza (€ 2.838,20) ammonta complessivamente ad € 8.256,23 (totale colonna “i” del prospetto elenco A2 allegato al conto del bilancio).

La somma comprende € 357,00 relativi alla cancellazione nell’esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l’approvazione del rendiconto dell’esercizio 2020 non reimpegnati nell’esercizio 2021.

B2) Quota pari al 10% degli incassi relativi alle vendite di immobili

Come previsto dall'articolo 56-bis, comma 11 del DL 69/2013, convertito con modificazioni con la legge 98/2013, così come modificato dal D.L. 19 maggio 2015 n. 78, una quota pari al 10% del valore delle risorse nette ricavabili dalla vendita del patrimonio immobiliare disponibile è destinata prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui e per la restante quota secondo quanto stabilito dal comma 443 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228.

Con riferimento alla gestione dell’entrata vincolata in questione, la quota proveniente dagli esercizi precedenti e confluita nel risultato di amministrazione al 1 gennaio 2021 è pari ad € 118,80; nel corso del 2021 nulla è stato applicato al bilancio e l’intera somma è confluita nel risultato di amministrazione vincolato al 31/12/2021.

Con riferimento alla gestione di competenza, si evidenziano i seguenti movimenti:

Entrata vincolata 2021	Importo	Spesa finanziata 2021	Importo impegnato	Economia confluita nel Ris. Amm.
Alienaz. aree/conces. diritti patrim.	270,00	Estinzione anticipata di prestiti con risorse derivanti dall’alienazione del patrimonio immobiliare	0,00	270,00

Al 31/12/2021, la somma vincolata nel risultato di amministrazione, a seguito sia della gestione della quota proveniente dagli esercizi precedenti (€ 118,80), sia della gestione di competenza (€ 270,00) ammonta complessivamente ad € 388,80 (totale colonna “i” del prospetto elenco A2 allegato al conto del bilancio).

B3) Entrate da permessi di costruire (al netto della quota per abbattimento barriere architettoniche e per opere di culto)

La legge di bilancio 2017 (L. 232/2016), all’art. 1 comma 460, stabilisce che a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all’acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell’ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l’insediamento di attività di agricoltura nell’ambito urbano, e a spese di progettazione per opere pubbliche.

Pertanto tale tipologia di entrata deve essere considerata a natura vincolata e non destinata.

Si evidenzia che l'art. 109 comma 2 del D.L. 18/2020 "Cura Italia" ha previsto la possibilità per gli anni 2020 e 2021 di utilizzare tali proventi, anche integralmente, per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza epidemiologica Covid-19.

Con riferimento alla gestione dell'entrata vincolata in questione, la quota proveniente dagli esercizi precedenti e confluita nel risultato di amministrazione al 1 gennaio 2021 è pari ad € 49.594,78; nel corso del 2021 è stato applicato al bilancio l'intero importo di € 49.594,78, per il finanziamento delle seguenti spese:

Capitolo di bilancio	Descrizione spesa	Importo impegnato	Importo pagato
8472	Messa in sicurezza frana sopra il Molinetto della Croda	30,00	0,00
8460	Sistemazione dissesti idrogeologici Costa Bavera e via Vernaz	30,00	0,00

E' stata spostata di esigibilità all'anno 2022 con FPV la somma di € 43.827,00 mentre la differenza di € 5.707,78 è confluita nuovamente nell'avanzo di amministrazione.

Con riferimento alla gestione di competenza, si evidenziano i principali movimenti:

Entrata vincolata 2021	Importo	Spesa finanziata 2021	Importo impegnato anno 2021	Fondo Pluriennale vincolato al 31/12/2021	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati da FPV dopo l'approvazione del rendiconto 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Economia confluita nel Ris. Amm. Vincolato
Proventi concessioni edilizie	11.950,00	Scheda P.E.G. n. 7711 – Manutenzione straordinaria Villa Spada	0,00	0,00	351,04	351,04
		Scheda P.E.G. n. 10007 – Efficientamento impianti illuminazione pubblica	0,00	10.000,00	0,00	0,00
		Risorse non impegnate	0,00	0,00	0,00	1.950,00
Totale	11.950,00		0,00	10.000,00	351,04	2.301,04

Al 31/12/2021, la somma vincolata nel risultato di amministrazione, a seguito sia della gestione della quota proveniente dagli esercizi precedenti (€ 5.707,78), sia della gestione di competenza (€ 2.301,04) ammonta complessivamente ad € 8.008,82 (totale colonna "i" del prospetto elenco A2 allegato al conto del bilancio).

La somma comprende € 351,04 relativi alla cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021.

B4) Quota degli incassi da Permessi di costruire, da utilizzare per l'abbattimento delle barriere architettoniche

Gli artt. da 77 ad 82 del D.P.R. 380/2001 (T.U. in materia edilizia) contengono le disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, pubblici e privati aperti al pubblico. Le singole normative regionali prevedono l'obbligo di vincolare una quota relativa agli oneri derivanti dal rilascio dei permessi di costruire per interventi di abbattimento delle barriere architettoniche.

Con riferimento alla gestione dell'entrata vincolata in questione, la quota proveniente dagli esercizi precedenti e confluita nel risultato di amministrazione al 1 gennaio 2021 è pari ad € 2.835,73; nel corso del 2021 nulla è stato applicato al bilancio e pertanto l'intera somma è confluita nel risultato di amministrazione vincolato al 31/12/2021

Con riferimento alla gestione di competenza, si evidenziano i principali movimenti:

Entrata vincolata 2021	Importo	Spesa finanziata 2021	Importo impegnato anno 2021	Fondo Pluriennale vincolato al 31/12/2021	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati da FPV dopo l'approvazione del rendiconto 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Economia confluita nel Ris. Amm. Vincolato
Proventi concessioni edilizie	1.009,50	Scheda P.E.G. n. 9907 – Redazione piano eliminazione barriere architettoniche	0,00	0,00	2.323,75	2.323,75
		Risorse non impegnate	0,00	0,00	0,00	1.009,50
Totale	1.009,50		0,00	0,00	2.323,75	3.333,25

Al 31/12/2021, la somma vincolata nel risultato di amministrazione, a seguito sia della gestione della quota proveniente dagli esercizi precedenti (€ 2.835,73), sia della gestione di competenza (€ 3.333,25) ammonta complessivamente ad € 6.168,98 (totale colonna "i" del prospetto elenco A2 allegato al conto del bilancio).

La somma comprende € 2.323,75 relativi alla cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021.

B5) Quota degli incassi da Permessi di costruire, da utilizzare per contributo a parrocchie per opere di culto

Con riferimento alla gestione dell'entrata vincolata in questione, la quota proveniente dagli esercizi precedenti e confluita nel risultato di amministrazione al 1 gennaio 2021 è pari ad € 3.256,94; nel corso del 2021 nulla è stato applicato al bilancio e pertanto l'intera somma è confluita nel risultato di amministrazione vincolato al 31/12/2021.

Con riferimento alla gestione di competenza, si evidenziano i principali movimenti:

Entrata vincolata 2021	Importo	Spesa finanziata 2021	Importo impegnato anno 2021	Fondo Pluriennale vincolato al 31/12/2021	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati da FPV dopo l'approvazione del rendiconto 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Economia confluita nel Ris. Amm. Vincolato
Proventi concessioni edilizie	151,62	Scheda P.E.G. n. 8730 – Contributo alle parrocchie per opere di culto L.R. 44/1987	0,00	0,00	0,00	151,62

Al 31/12/2021, la somma vincolata nel risultato di amministrazione, a seguito sia della gestione della quota proveniente dagli esercizi precedenti (€ 3.256,94), sia della gestione di competenza (€ 151,62) ammonta complessivamente ad € 3.408,56 (totale colonna “i” del prospetto elenco A2 allegato al conto del bilancio).

B6) Risorse destinate all'innovazione derivanti dalla ripartizione degli incentivi per le funzioni tecniche

Con riferimento alla gestione dell'entrata vincolata relativa alle risorse destinate all'innovazione derivanti dalla ripartizione degli incentivi per le funzioni tecniche, la quota proveniente dagli esercizi precedenti e confluita nel risultato di amministrazione al 1 gennaio 2021 è pari ad € 4.397,18; nel corso del 2021 è stato applicato al bilancio l'importo di € 3.000,00, per il finanziamento delle seguenti spese:

Capitolo di bilancio	Descrizione spesa	Importo impegnato	Importo pagato
7376	Acquisto attrezzature informatiche	2.995,71	0,00

La somma non applicata al bilancio di € 1.397,18 unitamente alla somma non impegnata di € 4,29 è nuovamente confluita nel risultato di amministrazione per complessivi € 1.401,47.

Con riferimento alla gestione di competenza, si evidenziano i seguenti movimenti:

Entrata vincolata 2021	Importo	Spesa finanziata 2021	Importo impegnato anno 2021	Fondo Pluriennale vincolato al 31/12/2021	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati da FPV dopo l'approvazione del rendiconto 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Economia confluita nel Ris. Amm. Vincolato
Risorse destinate all'innovazione derivanti dalla	6.115,42	Scheda P.E.G. n. 636 - Fondo innovazione Uffici Tecnici	0,00	0,00	0,00	6.115,42

ripartizione degli incentivi per le funzioni tecniche						
Totale	6.115,42		0,00	0,00	0,00	6.115,42

Al 31/12/2021, la somma vincolata nel risultato di amministrazione, a seguito sia della gestione della quota proveniente dagli esercizi precedenti (€ 1.401,47), sia della gestione di competenza (€ 6.115,42) ammonta complessivamente ad € 7.516,89 (totale colonna “i” del prospetto elenco A2 allegato al conto del bilancio).

B7) Risorse destinate all’innovazione derivanti dalla ripartizione degli incentivi per le funzioni amministrative

Con riferimento alla gestione dell’entrata vincolata relativa alle risorse destinate all’innovazione derivanti dalla ripartizione degli incentivi per le funzioni amministrative la quota proveniente dagli esercizi precedenti e confluita nel risultato di amministrazione al 1 gennaio 2021 è pari ad € 240,00; nel corso del 2021 nulla è stato applicato al bilancio e pertanto l’intera somma è confluita nel risultato di amministrazione vincolato al 31/12/2021.

Con riferimento alla gestione di competenza, si evidenziano i seguenti movimenti:

Entrata vincolata 2021	Importo	Spesa finanziata 2021	Importo impegnato anno 2021	Fondo Pluriennale vincolato al 31/12/2021	Cancellazione nell’esercizio 2021 di impegni finanziati da FPV dopo l’approvazione del rendiconto 2020 non reimpegnati nell’esercizio 2021	Economia confluita nel Ris. Amm. Vincolato
Risorse destinate all’innovazione derivanti dalla ripartizione degli incentivi per le funzioni amministrative – appalto servizio refezione scolastica	330,00	Scheda P.E.G. n. 2716 - Fondo innovazione appalto refezione scolastica	0,00	0,00	0,00	330,00

Al 31/12/2021, la somma vincolata nel risultato di amministrazione, a seguito sia della gestione della quota proveniente dagli esercizi precedenti (€ 240,00), sia della gestione di competenza (€ 330,00) ammonta complessivamente ad € 570,00 (totale colonna “i” del prospetto elenco A2 allegato al conto del bilancio).

B8) Imposta di soggiorno

Con riferimento alla gestione dell’entrata vincolata relativa al ristoro dell’imposta di soggiorno, la quota proveniente dagli esercizi precedenti e confluita nel risultato di amministrazione al 1 gennaio 2021 è pari ad € 1.217,21; nel corso del 2021 è stato applicato al bilancio l’intero importo

di € 1.217,21, per il finanziamento delle seguenti spese:

Capitolo di bilancio	Descrizione spesa	Importo impegnato	Importo pagato
5507	Iniziative di promozione turistica - contributi	1.217,21	0,00

Con riferimento alla gestione di competenza del ristoro dell'imposta di soggiorno viene fatta confluire nel risultato di amministrazione al 31/12/2021 la somma relativa al ristoro di € 1.120,72;

Al 31/12/2021, la somma vincolata nel risultato di amministrazione a seguito della gestione di competenza ammonta pertanto ad € 1.120,72 (totale colonna "i" del prospetto elenco A2 allegato al conto del bilancio).

Con riferimento alla gestione dell'entrata vincolata relativa all'imposta di soggiorno, la quota proveniente dagli esercizi precedenti e confluita nel risultato di amministrazione al 1 gennaio 2021 è pari ad € 2.422,20; nel corso del 2021 è stato applicato al bilancio l'importo di € 1.282,79, per il finanziamento delle seguenti spese:

Capitolo di bilancio	Descrizione spesa	Importo impegnato	Importo pagato
5508	Iniziative di promozione turistica - contributi	782,79	0,00
5509	Iniziative di promozione turistica - servizi	0,00	0,00

La somma non applicata al bilancio di € 1.139,41 unitamente alla somma non impegnata di € 500,00 è nuovamente confluita nel risultato di amministrazione per complessivi € 1.639,41.

Con riferimento alla gestione di competenza dell'imposta di soggiorno, si evidenziano i seguenti movimenti:

Entrata vincolata 2021	Importo	Spesa finanziata 2021	Importo impegnato anno 2021	Fondo Pluriennale vincolato al 31/12/2021	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati da FPV dopo l'approvazione del rendiconto 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Economia confluita nel Ris. Amm. Vincolato
Imposta di soggiorno	2.952,00	Scheda P.E.G. n. 5501 – Iniziative di promozione turistica - servizi	42,70	0,00	0,00	0,00
		Scheda P.E.G. n. 5502 – Spese per software gestione imposta di soggiorno	528,26	0,00	0,00	0,00
		Risorse non impegnate	0,00	0,00	0,00	2.381,04
Totale	2.952,00		570,96	0,00	0,00	2.381,04

Al 31/12/2021, la somma vincolata nel risultato di amministrazione, a seguito sia della gestione della quota proveniente dagli esercizi precedenti (€ 1.639,41), sia della gestione di

competenza (€ 2.381,04) ammonta complessivamente ad € 4.020,45 (totale colonna “i” del prospetto elenco A2 allegato al conto del bilancio).

B9) Contributo stato per esercizio funzioni degli Enti Locali e ristori di entrata

L’art. 106 del DL 34/2020 (D.L. Rilancio), rifinanziato con l’art. 39 del D.L. 104/2020 (decreto Agosto) ha previsto l’istituzione del fondo per le funzioni degli enti locali, destinato a finanziare le minori entrate e le maggiori spese (al netto delle minori spese) connesse all’emergenza pandemica: le eventuali risorse ricevute dall’ente ma non utilizzate confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione 2021, ai sensi dell’art. 13 del D.L. 4/2022 (Sostegni-ter) e potranno essere utilizzate per ristorare sia la perdita di gettito 2022 sia per far fronte alle esigenze di spese per il 2022 connesse al Covid-19 anche nel 2022.

Il medesimo articolo 13 prevede la presentazione di una certificazione sull’utilizzo dei fondi Covid-19 attribuiti e non spesi nel 2022, da presentarsi entro il 31/05/2023.

Con riferimento alle somme attribuite e non spese nel 2021 e confluite nel risultato di amministrazione, il modello di certificazione è stato approvato con DM n. 273932 del 28 ottobre 2021.

La quota proveniente dagli esercizi precedenti e confluita nel risultato di amministrazione al 1 gennaio 2021 è pari ad € 66.952,12; nel corso del 2021 è stato applicato al bilancio l’importo di € 66.952,12 per il finanziamento di interventi relativi all’emergenza sanitaria da Covid-19.

La somma relativa al contributo dallo Stato per esercizio funzioni degli Enti Locali e ristori di entrata anno 2021 la somma ammonta ad € 10.365,56.

Tenuto conto degli impegni dell’anno 2021 pari ad € 30.814,71, degli impegni spostati di esigibilità e confluiti nel fondo pluriennale vincolato pari ad € 2.407,55 e della certificazione Covid presentata entro il 31/05/2022, la somma confluita nell’avanzo di amministrazione vincolato al 31/12/2021 ammonta ad € 44.095,42 (totale colonna “i” del prospetto elenco A2 allegato al conto del bilancio).

Vincoli derivanti da trasferimenti

B10) Vincoli derivanti da trasferimenti correnti e in conto capitale erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

Con riferimento alla gestione dell’entrata vincolata proveniente dagli esercizi precedenti e confluita nel risultato di amministrazione al 1 gennaio 2021 la somma complessiva è pari ad € 20.824,05; nel corso del 2021 tale somma è stata applicata al bilancio per € 20.806,17 come di seguito specificato:

Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 01/01/2021	Capitolo Uscita di bilancio	Descrizione spesa	Importo impegnato	Importo pagato
17,88	1717/1718/1719	Compenso lavoro straordinario Polizia Locale per emergenza sanitaria	0,00	0,00
1.500,00	780/781/782	Ripartizione contributo per sostegno attività Uffici Demografici per subentro	0,00	0,00

		in ANPR		
14.648,12	5716	Interventi urgenti di solidarietà alimentare	3.623,52	3.623,52
423,15	5712	Contrib.per reddito incl.attiva (R.I.A.) VI – Pov.Ed. (PE) – sostegno all’abit. (SOA) – D.G.R. 1106/2019 – fin. Ist.Soc.Priv.	0,00	0,00
173,50	5714	Contrib.per reddito incl.attiva (R.I.A.) VII – Pov.Ed. (PE) – sostegno all’abit. (SOA) – fondo emerg.Covid - D.G.R. 442/2020 – fin. Ist.Soc.Priv	0,00	0,00
290,61	5711	Contrib.per reddito incl.attiva (R.I.A.) VI – Pov.Ed. (PE) – sostegno all’abit. (SOA) – D.G.R. 1106/2019 – fin. Contr.regionale	0,00	0,00
1.963,52	5713	Contrib.per reddito incl.attiva (R.I.A.) VII – Pov.Ed. (PE) – sostegno all’abit. (SOA) – fondo emerg.Covid - D.G.R. 442/2020 – fin. Contr.regionale	1.963,52	1.963,52
1.807,27	8458	Spese di progettazione sistemazione dissesti idrogeologici costa Bavera e via Vernaz	1.807,27	1.807,27
20.824,05			7.394,31	7.394,31

La somma sopra indicata di € 17,88 non è stata applicata al bilancio ed è pertanto nuovamente confluita nel risultato di amministrazione unitamente alla somma non impegnata di € 13.411,86.

Al 31/12/2021 la somma vincolata nel risultato di amministrazione, a seguito della gestione residui ammonta pertanto ad € 13.429,74, pari alla somma.

Con riferimento alla gestione di competenza, si evidenziano i seguenti movimenti, tra cui sono compresi anche i diversi trasferimenti a destinazione vincolata riconosciuti dallo Stato a favore dell’Ente per far fronte alla pandemia:

Entrata vincolata 202	Importo	Spesa finanziata 2021	Importo impegnato anno 2021	Fondo Pluriennale vincolato al 31/12/2021	Cancellazione nell’esercizio 2021 di impegni finanziati da FPV dopo l’approvazione del rendiconto 2020 non reimpegnati nell’esercizio 2021	Economia confluita nel Ris. Amm. Vincolato
Centri estivi e contrasto alla	3.176,44	Scheda P.E.G. n. 5740 – Centri	3.176,44	0,00	0,00	0,00

povertà educativa		estivi e iniziative per la gioventù				
Ristoro per le imprese esercenti i servizi di trasporto scolastico	2.728,01	Scheda P.E.G. n. 2848 – Trasf. ristoro dello Stato alle imprese esercenti i servizi di trasporto scolastico	2.728,01	0,00	0,00	0,00
Contributo Stato per interventi urgenti di solidarietà alimentare	7.079,80	Scheda P.E.G. n. 5718 – Interventi urgenti di solidarietà alimentare	1.600,00	0,00	0,00	5.479,80
Contributo Stato per riduzione tariffa rifiuti corrispettiva	9.751,24	Scheda P.E.G. n. 4745 – Trasf. Savno contr. Statale per riduzione tariffa rifiuti corrispettiva	9.751,24	0,00	0,00	0,00
Contributo Stato a sostegno delle attività produttive – aree interne e montane	11.179,50	Scheda P.E.G. n. 7040 – Contributo a sostegno delle attività produttive – aree interne e montane	0,00	0,00	0,00	11.179,50
Contributo Stato a sostegno delle attività produttive – aree interne e montane	11.179,50	Scheda P.E.G. n. 7040 – Contributo a sostegno delle attività produttive – aree interne e montane - integrazione	0,00	0,00	0,00	11.179,50
Contributo Regione per l'innovazione tecnologica	3.549,00	Scheda P.E.G. n. 448 – Spese mant.funz.C.E.D. – prest. serv.	366,00	0,00	0,00	3.183,00
Contrib.regionale reddito incl.attiva (R.I.A.) VII – Pov.Ed. (PE) – sostegno all'abit. (SOA) – fondo emerg.Covid - D.G.R. 442/2020 - Trasf. dal Comune di Conegliano	329,42	Scheda P.E.G. n. 5703 - Contrib.per reddito incl.attiva (R.I.A.) VII – Pov.Ed. (PE) – sostegno all'abit. (SOA) – fondo emerg.Covid - D.G.R. 442/2020 – fin. Contr.regionale	0,00	0,00	0,00	329,42
Contributo Stato per spese di progettazione adeguamento sismico e manutenzione straordinaria Ristoro Spada	19.600,00	Scheda P.E.G. n. 7744 - Spese di progettazione adeguamento sismico e manutenzione straordinaria Ristoro Spada	1.287,95	18.209,57	0,00	102,48
Totale	68.572,91		18.909,64	18.209,57	0,00	31.453,70

Al 31/12/2021, la somma vincolata nel risultato di amministrazione, a seguito sia della gestione della quota proveniente dagli esercizi precedenti (€ 13.429,74), che dalla gestione di competenza (€ 31.453,70) ammonta complessivamente ad € 44.883,44 (totale colonna “i” del prospetto elenco A2 allegato al conto del bilancio).

Vincoli formalmente attribuiti dall’ente

Per vincoli formalmente attribuiti dall’ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da “entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l’amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E’ possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l’ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell’esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell’articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell’anno in corso e nei due anni precedenti l’assenza dell’equilibrio generale di bilancio)”.

Nell’anno 2021 è stato attribuito un vincolo di destinazione per il mutuo contratto con l’Istituto per il Credito Sportivo per la somma di € 692.000,00 a finanziamento del miglioramento degli impianti sportivi di via Boschi con realizzazione di tribune e servizi.

Con riferimento alla gestione di competenza, si evidenziano i principali movimenti:

Entrata vincolata 2021	Importo	Spesa finanziata 2021	Importo impegnato anno 2021	Fondo Pluriennale vincolato al 31/12/2021	Cancellazione nell’esercizio 2021 di impegni finanziati da FPV dopo l’approvazione del rendiconto 2020 non reimpegnati nell’esercizio 2021	Economia confluita nel Ris. Amm. Vincolato
Mutuo miglioramento impianti sportivi di via Boschi con realizzazione di tribune e servizi	692.000,00	Scheda P.E.G. n. 9560 – Miglioramento impianti sportivi di via Boschi con realizzazione di tribune e servizi	0,00	0,00	0,00	692.000,00
Totale	692.000,00		0,00	0,00	0,00	692.000,0

Al 31/12/2020 la somma vincolata nel risultato di amministrazione a seguito della gestione di competenza ammonta ad € 692.000,00 (totale colonna “i” del prospetto elenco A2 allegato al conto del bilancio).

C) Fondi destinati agli investimenti

La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell’approvazione del rendiconto.

Con riferimento alla gestione delle entrate destinate in questione, in relazione alla quota proveniente dagli esercizi precedenti e confluita nel risultato di amministrazione al 1 gennaio 2021, nel corso del 2021 è stato applicato al bilancio l'importo di € 28.502,20 per il finanziamento delle seguenti spese:

Entrata destinata 2021	Importo	Capitolo di bilancio uscita	Descrizione spesa	Importo impegnato anno 2021	Fondo Pluriennale vincolato al 31/12/2021 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato
Risorse destinate agli investimenti	28.459,40	8205	Realizzazione nuovi loculi e ossari	13.459,40	0,00
		8552	Acquisto motocarro per servizio viabilità	15.000,00	0,00
Indennità per costituzione servitù di gasdotto	42,80	9989	Manutenzione straordinaria strade e piazze	0,00	42,80
Totale	28.502,20			28.459,40	42,80

La somma non applicata di € 42,80 è confluita nuovamente nell'avanzo di amministrazione.

Al 31/12/2021, la somma destinata nel risultato di amministrazione ammonta pertanto complessivamente ad € 42,80 (totale colonna "F" del prospetto elenco A3 allegato al conto del bilancio).

D) Fondi liberi

La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Pertanto, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione è prioritariamente destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria dell'ente.

Resta salva la possibilità di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto alla consistenza dei residui attivi di fine anno, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

Si segnala che, in relazione all'emergenza relativa alla diffusione del Covid-19, il D.L. 18 del 17/03/2020, all'art. 109 comma 2, ha disposto, in deroga alle modalità di utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione di cui all'articolo 187, comma 2 TUEL, ferme restando le priorità relative alla copertura dei debiti fuori bilancio e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, gli enti locali, per gli esercizi finanziari 2020, 2021 e 2022, possono utilizzare la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza in corso.

La quota libera, data dalla differenza, se positiva, tra il risultato di amministrazione e le quote accantonate, vincolate e destinate, è pari ad € 477.033,85.

1.5 GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Gli equilibri di bilancio relativi all'esercizio 2021 sono:

- l'equilibrio di parte corrente
- l'equilibrio di parte capitale
- l'equilibrio tra le partite finanziarie in termini di competenza.

Con decorrenza dal consuntivo 2019, ad opera della modifica intervenuta con il Decreto ministeriale del 01/08/2019, i diversi equilibri vengono distinti nelle seguenti tre tipologie:

- risultato di competenza;
- equilibrio di bilancio: risultato di competenza al netto delle risorse di parte corrente accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) e delle risorse vincolate di parte corrente non ancora impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- equilibrio complessivo: equilibrio di bilancio sommato alla variazione (algebrica) degli accantonamenti effettuati in sede di rendiconto, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio.

Equilibrio di parte corrente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2021 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	120.358,22
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	1.667.239,09
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	12.211,23
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	1.483.439,56
<i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		120.301,98
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	52.111,15
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	60.919,30
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		203.338,53
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	120.301,98
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	

<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	12.300,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		311.340,51
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	39.210,00
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	102.418,17
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		169.712,34
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-118.954,48
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		288.666,82

Equilibrio di parte capitale:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2021 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	430.498,26
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	456.699,62
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	1.500.257,91
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	12.211,23
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	297.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	12.300,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	543.172,73
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	730.942,36
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimento in conto capitale	(+)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)		816.429,47
– Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	703.596,17
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		112.833,30
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		112.833,30

Equilibrio tra le partite finanziarie:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2021 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	297.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	297.000,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		1.127.769,98
– Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	39.210,00
– Risorse vincolate nel bilancio	(-)	806.014,34
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		282.545,64
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-118.954,48
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		401.500,12

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		311.340,51
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
– Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2021 ⁽¹⁾	(-)	39.210,00
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)	-118.954,48
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	102.418,17
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		288.666,82

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

D1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

U1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Inserire la quota corrente del totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione del saldo di parte corrente.

(2) Inserire la quota corrente del totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione.

(3) Inserire l'importo della quota corrente della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione" al netto delle quote correnti vincolate al 31/12 finanziate dal risultato di amministrazione iniziale.

Il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

L'Ente rispetta tutti gli equilibri.

L'equilibrio di parte corrente di competenza (O1) è un indicatore importante delle condizioni di salute dell'ente, in quanto segnala la capacità di sostenere le spese necessarie per la gestione corrente (personale, gestione ordinaria dei servizi, rimborso delle quote di mutuo, utenze, ecc , ricorrendo esclusivamente alle entrate correnti (tributi, trasferimenti correnti, tariffe da servizi pubblici e proventi dei beni).

Il prospetto sopra riportato evidenzia un risultato positivo.

Il risultato di competenza in conto capitale (Z1) dimostra in che modo l'ente finanzia le proprie spese per investimenti, con eventuale ricorso all'indebitamento.

Il prospetto sopra riportato evidenzia un risultato positivo.

Il risultato di competenza tra le partite finanziarie in termini di competenza è pari alla differenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le operazioni di acquisto/alienazione di titoli obbligazionari e di concessione/riscossione crediti, ridotto dell'importo delle previsioni di bilancio definitive di spesa per incremento di attività finanziaria destinato a confluire nel risultato di amministrazione come quota vincolata.

Infine il prospetto determina il saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali, nel rispetto dei principi contabili.

1.6 LA GESTIONE DI CASSA

Oggetto di attenta analisi è anche la gestione di cassa al fine di attuare una corretta gestione dei flussi finanziari, al fine di evitare costose anticipazioni di tesoreria.

Il nuovo sistema contabile ha reintrodotta la previsione di cassa nel bilancio di previsione: ai sensi dell'art. 162 del D.Lgs.267/2000 e del D.Lgs. n°118/2011, infatti, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa per il primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di sola competenza per gli esercizi successivi.

Nella tabella che segue si evidenzia l'andamento nell'anno di questa gestione.

		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA al 1 gennaio				€ 1.517.516,32
Riscossioni	+	€ 493.289,73	€ 2.719.925,48	€ 3.213.215,21
Pagamenti	-	€ 619.808,96	€ 2.155.839,85	€ 2.775.648,81
FONDO DI CASSA risultante				€ 1.955.082,72
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate	-			€ 0,00
FONDO DI CASSA al 31 dicembre				€ 1.955.082,72

Il fondo di cassa al 01/01/2021 è pari ad € 1.517.516,32, di cui € 1.386.510,54 di fondi liberi ed € 131.005,78 di fondi vincolati.

La quota vincolata del fondo di cassa, pari ad € 131.005,78, è così suddivisa:

entrate da mutui e prestiti obbligazionari	€ 0,00
entrate da contributi pubblici con vincolo specifico di destinazione	€ 131.005,78

Il fondo di cassa al 31/12/2021 è pari ad € 1.955.082,72, di cui € 1.155.564,88 di fondi liberi ed € 799.517,84 di fondi vincolati.

La quota vincolata del fondo di cassa, pari ad € 799.517,84, è così suddivisa:

entrate da mutui e prestiti obbligazionari	€ 692.000,00
entrate da contributi pubblici con vincolo specifico di destinazione	€ 107.517,84

Si dettaglia l'andamento della liquidità in relazione ai vari titoli di bilancio:

FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO				1.517.516,32
Titolo	ENTRATE	Riscossioni residui	Riscossioni competenza	Totale riscossioni
I	Tributarie	138.529,86	576.549,29	715.079,15
II	Trasferimenti	5.755,52	110.253,59	116.009,11
III	Extratributarie	156.152,65	654.869,43	811.022,08
IV	Entrate in c/capitale	172.796,50	132.227,03	305.023,53
V	Entrate da riduzione di attività finanziaria	18.222,70	-	18.222,70
VI	Accensione di prestiti	-	989.000,00	989.000,00
VII	Anticipazioni da istituto Tesoreria	-	-	-
IX	Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.832,50	257.026,14	258.858,64
	TOTALE	493.289,73	2.719.925,48	3.213.215,21
Titolo	SPESE	Pagamenti residui	Pagamenti competenza	Totale pagamenti
I	Correnti	232.819,21	1.094.726,12	1.327.545,33
II	In conto capitale	381.291,65	446.538,29	827.829,94
III	Per incremento attività finanziarie	-	297.000,00	297.000,00
IV	Rimborso Prestiti	-	60.919,30	60.919,30
V	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria	-	-	-
VII	Uscite per conto di terzi e partite di giro	5.698,10	256.656,14	262.354,24
	TOTALE	619.808,96	2.155.839,85	2.775.648,81
FONDO DI CASSA risultante				1.955.082,72
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate				0
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE				1.955.082,72

L'anticipazione di Tesoreria

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'Ente ai sensi dell'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze

di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Ai sensi dell'art. 1 comma 555 della Legge di bilancio 2020, è stato disposto l'innalzamento fino al 31/12/2022 da tre a cinque dodicesimi del limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, al fine di agevolare il rispetto da parte degli enti locali stessi dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali (fino al 31/12/2019 il limite era di quattro dodicesimi).

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 98 del 23/12/2020 è stato fissato in € 712.000,00 l'importo per l'anticipazione di tesoreria, contenuto nei limiti di legge.

Durante l'esercizio 2021 l'Ente non è ricorso ad anticipazioni di tesoreria e non ha disposto l'utilizzo in termini di cassa di entrate vincolate.

1.7 LA GESTIONE DEI RESIDUI

In applicazione dei nuovi principi contabili ogni responsabile dei servizi, prima dell'inserimento dei residui attivi e passivi nel rendiconto dell'esercizio 2021, ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi compresi nel proprio budget, di cui all'art. 228 del D.Lgs.267/2000.

Nelle more dell'approvazione del rendiconto, poiché l'attuazione delle entrate e delle spese nell'esercizio precedente ha talvolta un andamento differente rispetto a quello previsto, le somme accertate e/o impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

Il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 01/03/2019 ha modificato il principio contabile applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 in merito alle modalità di costituzione del fondo pluriennale vincolato per le spese per appalti pubblici di lavori di cui all'art. 3 comma 1 lettera ll), del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, di importo pari o superiore a quello previsto ordinariamente dall'articolo 36, comma 2, lett. a), del d.lgs. n. 50 del 2016, in materia di affidamento diretto dei contratti sotto soglia, prevedendo, rispetto al passato, condizioni meno stringenti per la valida costituzione del fondo medesimo: in particolare è stata prevista la possibilità di mantenere prenotate le somme di cui sopra mediante costituzione del fondo pluriennale vincolato in presenza, tra le altre, dell'attivazione formale delle procedure di affidamento dei livelli di progettazione successivi al minimo. In assenza di aggiudicazione definitiva, entro l'esercizio successivo, le risorse accertate ma non ancora impegnate, cui il fondo pluriennale si riferisce, confluiscono nel risultato di amministrazione disponibile, destinato o vincolato in relazione alla fonte di finanziamento per la riprogrammazione dell'intervento in c/capitale ed il fondo pluriennale deve essere ridotto di pari importo.

Le variazioni necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della Giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

Si riporta nella tabella sottostante l'analisi dei residui distinti per titoli ed anno di provenienza:

Residui attivi

	2016 e precedenti	2017	2018	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	14.860,22	0,00	525,70	8.125,92	176.448,80	199.960,64
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	1.387,71	79.094,73	80.482,44
Titolo 3 - Entrate	0,00	0,00	0,00	205,80	4.302,18	70.023,25	74.531,23

extratributarie							
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	12.102,54	103.085,55	82.030,88	197.218,97
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	41.174,36	0,00	0,00	0,00	0,00	297.000,00	338.174,36
Titolo 6 - Accensione Prestiti	28.610,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.610,26
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	6,68	0,00	0,00	0,00	0,00	1.800,00	1.806,68
Totale	69.791,30	14.860,22	0,00	12.834,04	116.901,36	706.397,66	920.784,58

Residui passivi

	2016 e precedenti	2017	2018	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1	2.814,48	4.403,47	3.184,53	6.464,44	111.623,09	388.713,44	517.203,45
Titolo 2	67.331,80	5.000,00	0,00	7.032,20	40.446,49	96.634,44	216.444,93
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	2.071,10	0,00	0,00	0,00	1.530,92	2.170,00	5.772,02
Totale	72.217,38	9.403,47	3.184,53	13.496,64	153.600,50	487.517,88	739.420,40

Analisi dei residui con anzianità superiore ai cinque anni

I residui attivi con anzianità superiore a 5 anni si riferiscono a contributi in conto capitale, a mutui ed a servizi per conto di terzi.

Nella tabella seguente ne viene esposto il dettaglio:

Titolo	Anno	Descrizione accertamento	Importo residuo
V	2015	Mutuo per sistemazione strade comunali	€ 41.174,36
VI	2005	Mutuo per finanziamento tratto finale Via Liberazione	€ 2.034,26
VI	2008	Mutuo per finanziamento lavori di messa in sicurezza strade comunali Via Federa e Via Tessere	€ 26.576,00
IX	2012	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente	€ 6,68

1.8 LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO ED I CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

ENTRATA

Le risultanze finali del conto del bilancio 2021, per la parte entrata sono così sintetizzate:

ENTRATE E SPESE PER TITOLI DI BILANCIO	Rendiconto 2020	Previsione definitiva 2021	Rendiconto 2021	% Scost.
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	710.690,10	727.700,00	752.998,09	103,48
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	386.096,99	200.337,22	189.348,32	94,51
Titolo 3 - Entrate extratributarie	661.435,48	762.372,00	724.892,68	95,08
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	434.487,17	216.701,61	214.257,91	98,87
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	297.000,00	297.000,00	100,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	989.000,00	989.000,00	100,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	712.000,00	-	-
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	225.945,22	1.004.000,00	258.826,14	25,78
Utilizzo avanzo di amministrazione	-	550.800,24	-	-
Fondo pluriennale vincolato	-	577.057,84	-	-
TOTALE ENTRATE	2.418.654,96	6.036.968,91	3.426.323,14	56,76

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE	TREND STORICO			scostamento
	2020	2021	2021	della col. 4
	(accertamenti)	(previsioni def.)	(accertamenti)	rispetto alla
	2	3	4	col. 3
IMU	390.987,32	400.000,00	407.861,70	101,97
IMU - arretrati	2.463,88	15.500,00	18.674,17	120,48
Recupero ICI/IMU anni precedenti	34.410,56	30.100,00	41.809,85	138,90
Imposta comunale sulla pubblicità e diritti pubbliche affissioni	16.185,24	-	-	-
Addizionale IRPEF	138.500,00	150.000,00	150.000,00	100,00
Addizionale IRPEF - arretrati	1.442,09	1.000,00	990,19	99,02
TASI	-	-	-	-
TASI - arretrati	531,67	500,00	212,10	42,42
Recupero TASI anni precedenti	8.086,08	5.000,00	5.808,50	116,17
Altre imposte - Imposta di Soggiorno	917,00	1.000,00	2.952,00	295,20
TARI	-	-	-	-
TOSAP	-	-	-	-
Altre tasse	-	-	135,36	-
Fondo solidarietà comunale	117.166,26	119.920,00	119.876,95	99,96
Fondo solidarietà comunale - quota per sviluppo servizi sociali	-	4.680,00	4.677,27	99,94
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	710.690,10	727.700,00	752.998,09	103,48

IMU

L'IMU è un'entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti accertata sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto.

Si fa presente che a decorrere dall'anno 2020 è stata completamente riscritta la disciplina dell'IMU da parte della Legge di bilancio 2020, in particolare dall'art. 1 commi 739 e seguenti. Con la medesima norma è stata soppressa la TASI, unificata nella nuova IMU.

Il Comune ha approvato il nuovo regolamento IMU con deliberazione n. 16 del 27.07.2020, con applicazione dello stesso dal 01.01.2020, e le nuove aliquote IMU (risultanti dalla sommatoria delle vecchie aliquote IMU con quelle della TASI) con la successiva deliberazione n. 17 in pari data.

Le aliquote 2021 sono state approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 29/04/2021.

E' stata accertata la somma di € 407.861,70 a fronte di una previsione definitiva pari € 400.000,00. La somma viene esposta al netto della quota trattenuta direttamente dallo Stato a titolo di regolazione contabile delle partite positive e negative che transitano attraverso il Fondo di Solidarietà Comunale. In merito si precisa che il D.L. 16/2014, convertito nella L. 56/2014, dispone la contabilizzazione al netto della quota di contribuzione al Fondo di Solidarietà.

Nel 2021 è stata inoltre accertata la somma di € 18.674,17 relativa ad arretrati.

RECUPERO EVASIONE IMU – ICI

Si rimanda alla relazione di cui alla missione 1 – programma 4.

Si precisa che, per questa tipologia di entrata, a fronte della difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità.

Nell'anno 2021 è stata accertata la somma di € 41.809,85.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti.

In base al principio contabile applicato della contabilità finanziaria, dal 2016 l'accertamento di tale entrata avviene sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto, al pari dell'IMU.

In alternativa è possibile accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta.

Si è scelto di attuare questa seconda modalità basata su dati effettivi.

L'accertamento 2021 è pari ad € 150.000,00.

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

A decorrere dall'anno 2020 la TASI è stata soppressa ed unificata nella nuova IMU.

E' stata accertata la somma di € 212,10 per arretrati e la somma di € 5.808,50 per recupero evasione.

Si precisa che, per quest'ultima tipologia di entrata, a fronte della difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità.

IMPOSTA PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI

Dal 2021 l'imposta è sostituita dal Canone Unico Patrimoniale.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

L'imposta di soggiorno, introdotta dall'articolo 4 del d.lgs. n. 23 del 2011, consente ai Comuni di istituire il tributo a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio. Il decreto legge n. 50/2017, così come modificato ed integrato in sede di conversione, ha introdotto il comma 7 dell'art. 4, come di seguito indicato:

“A decorrere dall'anno 2017 gli enti che hanno facoltà di applicare l'imposta di soggiorno ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, e il contributo di soggiorno di cui all'articolo 14, comma 16, lettera e), del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, possono, in deroga all'articolo 1, comma 26, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, istituire o rimodulare l'imposta di soggiorno e il contributo di soggiorno medesimi”.

Tale imposta è stata istituita con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 29.12.2017, con la quale è stato approvato anche il relativo regolamento.

Come disciplinato dal citato art. 4 del D. Lgs. 23/2011, il relativo gettito deve essere destinato a finanziare interventi in materia di turismo.

L'accertamento per il 2021 è pari ad € 2.952,00.

Si precisa che la situazione di emergenza sanitaria dovuta al Covid-19 ha influito sugli incassi di tale imposta.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE.

Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito internet. Questo fondo, istituito dalla Legge di Stabilità 2013, sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio. E' iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali e costituisce quello che rimane dei trasferimenti statali correnti.

L'art. 1 comma 792 della Legge di Bilancio 2021 (Legge n. 178/2020) ha stanziato, a partire dal 2021, delle nuove risorse incrementative del fondo di solidarietà comunale finalizzate al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata dai Comuni delle Regioni a statuto ordinario.

Con il successivo DPCM del 1° luglio 2021 sono stati definiti, per il 2021, gli obiettivi di servizio e le modalità di monitoraggio del livello dei servizi offerti e dell'utilizzo delle risorse da destinare al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali.

Il raggiungimento dell'obiettivo di servizio deve essere certificato attraverso la compilazione della scheda di monitoraggio, integrata da una relazione ad hoc da allegare al rendiconto annuale dell'Ente e da trasmettere a Sose entro il 31 maggio 2022, in modalità esclusivamente telematica.

L'Ente vi ha adempiuto entro la scadenza sopra indicata.

L'importo complessivo del Fondo di Solidarietà Comunale ammonta a complessivi € 124.554,22 di cui € 4.677,27 relativi alla quota per sviluppo dei servizi sociali.

A fronte di tale contributo è stato determinato dal Ministero un prelievo sull'IMU per alimentare il fondo di solidarietà "comunale", per un importo di € 94.227,02.

Titolo 2° - Trasferimenti da amministrazioni pubbliche

ENTRATE	TREND STORICO			% scostamento
	2020	2021	2021	della col. 4 rispetto alla col. 3
	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	
	2	3	4	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	383.306,99	199.737,22	188.754,32	94,50
Trasferimenti correnti da famiglie	-	290,00	290,00	100,00
Trasferimenti correnti da imprese	-	310,00	304,00	98,06
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	2.790,00	-	-	-
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo	-	-	-	-
TOTALE Trasferimenti correnti	386.096,99	200.337,22	189.348,32	94,51

TRASFERIMENTI DALLO STATO

Nell'ambito dei trasferimenti Statali per l'anno 2021, merita sicura menzione il fondo per le funzioni degli enti locali, introdotto dall'art. 106 del D.L. 34/2020 (D.L. Rilancio), rifinanziato con l'art. 39 del D.L. 104/2020 (decreto Agosto) e successivamente dalla Legge di Bilancio 2021 (L. 178/2020). Tale fondo è destinato a finanziare le minori entrate e le maggiori spese (al netto delle minori spese) connesse all'emergenza pandemica: le eventuali risorse ricevute dall'ente ma non utilizzate confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione 2021 e potranno essere utilizzate,

così come disposto dall'art. 13 del D.L. 4/2022, per ristorare sia la perdita di gettito 2022 sia per far fronte alle esigenze di spese per il 2022 connesse al Covid-19.

Complessivamente il Comune ha percepito a titolo di fondo per le funzioni degli enti locali la somma di € 10.365,56. Si rimanda alla sezione relativa alla quota vincolata del risultato di amministrazione per i dettagli in merito all'utilizzo di tali fondi.

Si evidenzia nella tabella sottostante gli importi accertati per il 2021 a titolo di trasferimenti straordinari dello Stato connessi alla pandemia da Coronavirus:

Descrizione	Importo
Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017- incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020)	11.179,50
Fondo per l'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare e per il sostegno alle famiglie per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche - art. 53 Dl n. 73/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 - Allegato A)	7.079,80
Fondo agevolazioni Tari categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività - art. 6 Dl n. 73/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 - Allegato A)	9.751,24
Centri estivi, servizi socioeducativi territoriali e centri con funzione educativa e ricreativa destinati alle attività dei minori - Incremento del Fondo per le politiche della famiglia di cui all'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 223/2006 previsto dall'articolo 63 D.L. n. 73/2021 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 24 giugno 2021)	3.176,44
Fondo destinato ai Comuni per ristorare le imprese esercenti i servizi di trasporto scolastico delle perdite di fatturato subite a causa dell'emergenza sanitaria - articolo 229 Dl. n. 34/2020 (Decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili 20/05/2021, n. 82)	2.736,10
Fondo per le funzioni degli enti locali, introdotto dall'art. 106 del DL 34/2020 (DL Rilancio), rifinanziato con l'art. 39 del DL 104/2020 (decreto Agosto) e successivamente dalla Legge di bilancio 2021 (L. 178/2020)	10.365,56
Ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dall'esenzione prima rata imposta municipale propria per turismo - incremento Fondo art. 177, D.L. n. 34/2020 - articolo 1, comma 601, L. n. 178 del 2020 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 - Allegato A)	1.256,68
Ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dall'esenzione prima rata imposta municipale propria (IMU) relativa agli immobili posseduti dai soggetti passivi per i quali ricorrono le condizioni di cui all'articolo 1, commi da 1 a 4, D.L. n. 41/2021 - Fondo articolo 6-sexies, Dl n. 41/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 13/08/2021 - Allegato A)	6.095,92
Ristoro parziale ai comuni delle minori entrate derivanti dalla mancata riscossione dell'imposta di soggiorno, contributo di soggiorno e contributo di sbarco - Fondo art. 25 Dl n. 41/2021, come modificato dall'art. 55, comma 1, lettera a), D.L. 73/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 08/07/2021 - Allegato A e 13/12/2021 - Allegato A)	1.120,72

Ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dalla mancata riscossione del canone e della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP e TOSAP) - riparto Fondo articolo 9-ter, Dl n. 137/2020, come modificato dall'art. 30, Dl n. 41/2021 (Decreti del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 14/04/2021 - Allegati A e B; 22/10/2021 - Allegati A e B; 29/11/2021 - Allegati A e B; 13/12/2021 - Allegati A e B)	1.891,11
---	----------

Nel 2021 gli altri accertamenti sono stati i seguenti:

- € 44.718,66 per contributo a sostegno delle attività produttive – aree interne e montane (annualità 2020 pari ad € 33.539,16, 50% annualità 2021 non connessa a pandemia da Coronavirus € 11.179,50);
- € 17.835,88 per trasferimento compensativo Imu coltivatori diretti ed esenzione fabbricati rurali (art. 1, c. 707-708/711 L. n. 147/2013);
- € 6.084,03 per contributo anno 2021 ai comuni minori a 3.000,00 abitanti per spese assistenza minori allontanati dalla famiglia con provvedimenti autorità giudiziaria (art. 56-quater D.L. n. 73 del 25/05/2021 - L. 106 del 23/07/2021);
- € 2.982,78 per trasferimento minori introiti Addizionale Irpef (art. 1 L. 244/07 e art. 2 D.L. 93/08) per riversamento imposta sostitutiva sul reddito per incremento produttività del lavoro;
- € 2.365,85 per trasferimento concorso copertura maggiore onere sostenuto dai comuni per la corresponsione incremento indennità sindaci;
- € 2.326,55 per trasferimento compensativo IMU immobili merce (art. 3, D.L. n. 102/2013 e D.M. 20/06/2014);
- € 2.190,65 per minori introiti Addizionale Irpef;
- € 1.994,10 per contributo per mensa scolastica (art. 17 Legge 19.03.1993 n. 68);
- € 1.685,90 per quota pari al 5 per mille dell'IRPEF destinata alle attività sociali;
- € 1.559,95 per contributo compensativo minori introiti Addizionale Irpef (cedolare secca) – art. 3 D.Lgs. 23/2011;
- € 1.351,47 per altri contributi generali dallo Stato;
- € 1.266,11 per regolarizzazione contabile contributo sanificazione dei locali seggi elettorali per Covid-19 (art. 34, comma 1, D.L. 104/2020);
- € 843,51 per contributo per TIA istituzioni scolastiche.

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE

Nel 2021 sono state accertate le seguenti entrate sulla base dei provvedimenti di concessione della Regione:

- € 14.620,20 per contributo assistenza domiciliare;
- € 5.535,43 per contributo depositi metano L. 244/2007;
- € 3.549,00 per contributo per l'innovazione tecnologica;
- € 1.410,16 per contributo regionale abitazioni in locazione;
- € 1.136,48 per contributo eliminazione barriere architettoniche.
- € 894,75 per contributo libri di testo;
- € 500,00 per contributo a sostegno della famiglia;

ALTRI CONTRIBUTI

Nel 2021 sono stati accertati anche i seguenti contributi:

- € 16.263,63 da Comune di Pieve di Soligo per realizzazione centri estivi;
- € 2.491,27 da Comune di Pieve di Soligo per fondo regionale mense scolastiche;
- € 329,42 da Comune di Conegliano per reddito inclusione attiva (R.I.A.) VII – Pov. Ed. (PE) – sost. all'abitare (SOA) – fondo emergenza Covid - D.G.R. 442/2020 (contributo regionale);

- € 165,47 da U.L.S.S. per attività controllo contrasto dei vettori.

Trasferimento correnti da famiglie

L'accertamento per il 2021 è pari ad € 290,00 ed è relativo a donazioni da privati.

Trasferimento correnti da imprese

L'accertamento per il 2021 è pari ad € 304,00 ed è relativo a contributi da imprese per attività istituzionali (contributo Credit Agricole Friuladria Spa).

Titolo 3° - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni

ENTRATE	TREND STORICO			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020	2021	2021	
	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	
	2	3	4	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	148.369,75	229.088,00	222.931,00	97,31
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	11.794,63	14.384,00	15.017,50	104,40
Interessi attivi	-	20,00	1,54	7,70
Altre entrate da redditi da capitale	436.182,57	436.200,00	436.182,57	100,00
Rimborsi e altre entrate correnti	65.088,53	82.680,00	50.760,07	61,39
TOTALE Entrate extra tributarie	661.435,48	762.372,00	724.892,68	95,08

VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

Entrata accertata in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario.

Per alcune entrate, a fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità.

Le entrate più rilevanti sono costituite da:

- € 54.758,52 proventi servizio mensa scolastica;
- € 30.556,33 canone unico patrimoniale;
- € 27.145,55 rimborso oneri investim. pregressi serv.idrico integr.;
- € 17.950,00 proventi da concessioni cimiteriali;
- € 15.946,50 contributi conto energia – incentivi;
- € 15.600,00 proventi dai centri estivi;
- € 12.616,48 diritti di segreteria ufficio tecnico;
- € 12.415,26 proventi del servizio trasporto scolastico;
- € 9.605,00 diritti cimiteriali;
- € 5.031,50 concorso utenti servizio assistenza domiciliare;
- € 4.348,61 diritti rilascio C.I.E. da vers. al Ministero dell'Interno;
- € 3.352,61 proventi servizio pasti a domicilio;

- € 2.866,42 restituzione rate mutui servizio idrico integrato;
- € 2.165,94 diritti di segreteria e di rogito;
- € 2.000,00 proventi impianto fotovoltaico per scambio sul posto;
- € 1.920,00 incentivo conto termico scuola infanzia;
- € 1.382,88 diritti per il rilascio delle carte d'identità;
- € 1.040,00 proventi servizio sorveglianza pre-scuola.

L'accertamento complessivo per il 2021 è pari ad € 222.931,00.

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI

Entrata accertata con riferimento alla data di notifica del verbale ovvero all'incasso dei pre-avvisi di verbale. La somma relativa alle sanzioni cds e alle violazioni dei regolamenti comunali in materia di commercio e polizia amministrativa viene rimborsata dal Comune di Pieve di Soligo.

Tali proventi, a norma del codice della strada, risultano a destinazione vincolata per una quota pari al 50% di quella stanziata a bilancio di previsione.

L'accertamento complessivo per il 2021 è pari ad € 15.017,50.

INTERESSI ATTIVI

Entrata accertata quando l'obbligazione giuridica attiva risulta esigibile.

Nell'anno 2021 è stata accertata la somma di € 1,54.

ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE

Entrata accertata quando l'obbligazione giuridica attiva risulta esigibile.

L'accertamento per il 2021 è pari ad € 436.182,57 ed è relativo alla distribuzione del dividendo Asco Holding.

RIMBORSO E ALTRE ENTRATE CORRENTI

La somma complessivamente accertata è pari ad € 50.760,07.

Le voci più rilevante è costituita dal concorso delle rette dei cittadini in struttura di € 27.088,16.

Titolo 4° - Entrate in conto capitale

ENTRATE	TREND STORICO			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020	2021	2021	
	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	
	2	3	4	
Tributi in conto capitale	-	-	-	-
Contributi agli investimenti	418.098,40	199.001,61	198.962,84	99,98
Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-	2.700,00	2.700,00	100,00
Altre entrate in conto capitale	16.388,77	15.000,00	12.595,07	83,97
TOTALE Entrate in conto capitale	434.487,17	216.701,61	214.257,91	98,87

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (Stato, Regione, Provincia, ecc.)

I contributi da enti pubblici sono accertati con riferimento agli importi stanziati, deliberati e comunicati dagli enti erogatori.

Nel 2021 sono state accertate le seguenti somme relative a contributi dallo Stato:

- € 29.920,00 per sistemazione dissesti idrogeologici Costa Bavera e Via Vernaz;
- € 19.600,00 per spese di progettazione adeguamento sismico e manutenzione straordinaria Ristoro Spada;
- € 15.044,20 per messa in sicurezza frana sopra il Molinetto della Croda;
- € 12.211,23 per rimborso quota mutuo campo sportivo L. n. 65/1987;
- € 5.158,48 per efficientamento impianti illuminazione pubblica;
- € 650,42 per efficientamento energetico messa in sicurezza patrimonio comunale.

Sono state accertate le seguenti somme relative a contributi dalla Regione:

- € 17.066,01 per manutenzione straordinaria sala ginnica;
- € 3.412,50 per redazione piano eliminazione barriere architettoniche (P.E.B.A.).

E' stata accertata la seguente somma relativa a contributo dalla Provincia:

- € 75.900,00 per riorganizzazione incrocio tra via Colvendrame e S.P. 38.

E' stata inoltre accertata la seguente somma:

- € 20.000,00 per contributo dal Consorzio Bim Piave di Treviso per riorganizzazione incrocio tra via Colvendrame e S.P. 38.

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

Nell'anno 2021 è stata accertata la somma di € 2.700,00.

ONERI PER PERMESSI DI COSTRUIRE

L'obbligazione per i permessi di costruire è articolata in due quote. La prima (oneri di urbanizzazione) è immediatamente esigibile, ed è collegata al rilascio del permesso al soggetto richiedente la seconda è accertata a seguito della comunicazione di avvio lavori e imputata all'esercizio in cui, in ragione delle modalità stabilite dall'ente, viene a scadenza la relativa quota.

La legge di bilancio 2017 (L. 232/2016), all'art. 1 comma 460, stabilisce che a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano, e a spese di progettazione per opere pubbliche.

Inoltre l'art. 109 comma 2 del D.L. 18/2020 "Cura Italia" ha previsto la possibilità per gli anni 2020 e 2021 di utilizzare i proventi in questione, anche integralmente, per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza epidemiologica Covid-19.

Gli importi accertati nell'anno 2021 ammontano ad € 12.595,07.

I proventi per permessi di costruire sono stati destinati esclusivamente al finanziamento di spese di investimento.

Titolo 5° - entrate da riduzione di attività finanziarie

ENTRATE				% scostamento
	2020	2021	2021	della col. 4 rispetto alla col. 3
	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	
	2	3	4	
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-	297.000,00	297.000,00	100,00
TOTALE Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	297.000,00	297.000,00	100,00

Titolo 6° - Accensione di prestiti

Nell'anno 2021 l'Ente non ha stipulato nessun mutuo.

L'indebitamento complessivo al 31/12/2021 ammonta a complessivi € 1.728.567,30.

La somma tiene conto delle operazioni poste in essere nel corso del 2020 con riferimento alle seguenti operazioni straordinarie intervenute a seguito della pandemia da Coronavirus:

- art. 112 del D.L. n. 18/2020: differimento del pagamento delle quote capitali dei mutui, in scadenza nel 2020, concessi dalla CDP e trasferiti al MEF, all'anno immediatamente successivo alla data di scadenza del piano di ammortamento contrattuale;
- rinegoziazione mutui di cui alla Circolare CDP n. 1300 del 23 aprile 2020 (deliberazione di Giunta Comunale n. 27 del 26/05/2020).

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

L'incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti al 31.12.2021 è pari al 1,016%, contro un limite normativo pari al 10%.

Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Si rimanda all'apposita analisi contenuta nella sezione relativa alla gestione di cassa.

Titolo 9° - Entrate per conto di terzi e partite di giro.

ENTRATE	TREND STORICO			% scostamento
	2020	2021	2021	della col. 4 rispetto alla col. 3
	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	
	2	3	4	
Entrate per partite di giro	218.165,74	944.000,00	249.614,09	26,44
Entrate per conto terzi	7.779,48	60.000,00	9.212,05	15,35
TOTALE Entrate	225.945,22	1.004.000,00	258.826,14	25,78

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese.

SPESA

Titolo 1° - Spese correnti

SPESE CORRENTI	TREND STORICO			% scostamento
	2020	2021	2021	della col. 3
	(impegni)	(previsioni def)	(impegni)	rispetto alla col.
	1	2	3	4
Redditi da lavoro dipendente	337.947,21	374.704,87	350.717,54	93,60
Imposte e tasse a carico dell'ente	27.551,10	34.013,62	28.613,93	84,12
Acquisto di beni e servizi	693.359,21	907.115,92	741.529,41	81,75
Trasferimenti correnti	227.423,87	313.090,32	247.474,20	79,04
Trasferimenti di tributi	-	-	-	-
Fondi perequativi	-	-	-	-
Interessi passivi	30.368,35	29.600,00	29.585,13	99,95
Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-
Rimborsi e poste correttive delle entrate	51.157,29	56.112,08	51.654,10	92,06
Altre spese correnti	31.082,31	155.462,61	33.865,25	21,78
TOTALE Spese correnti	1.398.889,34	1.870.099,42	1.483.439,56	79,32

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2021, e le relative assunzioni hanno rispettato l'obbligo di contenimento della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013.

Con riferimento all'aggiornamento del principio contabile ed alla differente contabilizzazione delle spese di personale, si precisa che è stata finanziata nell'anno 2021 anche la quota relativa al salario accessorio imputata all'esercizio successivo mediante il fondo pluriennale vincolato, per la somma di € 21.490,00.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti;
- tassa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente;
- imposta di bollo e registrazione.

La somma complessiva impegnata nel 2021 è di € 28.613,93.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, ecc.).

Rientrano inoltre le spese per il funzionamento degli organi istituzionali, quali indennità e rimborsi indennità per i consiglieri e gli amministratori.

Rientrano in questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali comprese le spese di progettazione delle opere pubbliche imputate tra le spese correnti: a riguardo si segnala che nel corso del 2019 è stata chiarita la modalità di contabilizzazione delle stesse (tra le spese correnti o in conto capitale) a seconda che l'opera da realizzare sia o meno compresa nei documenti programmatori (DUP): in sostanza i presupposti in base ai quali è possibile contabilizzare le spese di progettazione tra le spese in conto capitale sono che la spesa di progettazione sia contestualizzata in una programmazione complessiva dell'opera e che la realizzazione della stessa sia supportata da fonti di finanziamento attendibili e determinate all'inizio del processo programmatico. In assenza di tali presupposti, la spesa di progettazione deve essere contabilizzata al titolo 1°.

Da evidenziare che nel corso del 2021 l'ente ha sostenuto diverse spese in relazione all'emergenza epidemiologica da Covid-19: per il dettaglio si rinvia alla sezione dedicata alla determinazione della quota vincolata del risultato di amministrazione.

Gli impegni sono stati assunti sulla base dell'effettiva esigibilità degli stessi, così come richiesto dal principio contabile.

La somma complessiva impegnata nell'anno 2021 ammonta ad € 741.529,41.

TRASFERIMENTI CORRENTI

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, ed i più rilevanti nell'anno 2021 sono stati i seguenti:

- € 91.550,00 trasferimenti al Comune di Pieve di Soligo per gestione associate;
- € 42.701,54 trasferimenti all'ULSS per funzioni ass. sociale;
- € 33.539,00 contributi a sostegno delle attività produttive – aree interne e montane – fin. contr. Stat.;
- € 13.650,00 contributi iniziative ricreative e sportive;
- € 11.610,82 trasferimento all'Ufficio Unico Polizia Locale per gestione associata;
- € 9.751,24 trasferimento a Savno contr. Statale per riduzione tariffa rifiuti corrispettiva;
- € 5.000,00 contributi alle famiglie per nuovi nati;
- € 4.348,61 trasferimenti al Ministero dell'Interno diritti rilascio C.I.E.;
- € 3.623,52 interventi urgenti di solidarietà alimentare – fin. avanzo vincolato contr.Stato;
- € 3.410,16 trasferimento fondi sostegno abitazioni in locazione;

- € 3.000,00 contributi per assistenza agli indigenti – fin. avanzo vinc.contr.stat.EE.LL.;
- € 2.728,01 contributo per ristoro imprese servizio trasporto scolastico – fin. contr. Stato;
- € 2.084,02 trasferimenti al Comune di Pieve fondo progettazione Uffici Tecnici;
- € 1.980,25 contributi per assistenza agli indigenti;
- € 1.963,52 contributo per reddito inclusione attiva (R.I.A.) VII – Pov. Ed. (PE) – sost. all’abit. (SOA) – D.G.R. 442/2020 – fin. avanzo amm.da trasf.regionale;
- € 1.749,38 attività culturali gestite in forma associata;
- € 1.600,00 contributo servizio protezione civile/pronto intervento;
- € 1.600,00 interventi urgenti di solidarietà alimentare – fin. avanzo vincolato contr.Stato;
- € 1.550,00 contributo per finalità culturali;
- € 1.400,00 borse di studio comunali;
- € 1.300,00 contributo all’Istituto Comprensivo;
- € 1.217,21 contributi per iniziative di promozione turistica – fin.avanzo amm.vinc. ristoro stato imp.sogg.;
- € 1.200,00 trasferimenti centri estivi e iniziative per la gioventù;
- € 1.136,48 contributo eliminazione barriere architettoniche;
- € 1.075,00 trasferimenti al Comune di Pieve di Soligo per rimborso spesa personale in comando/convenzione Servizi Demografici;
- € 894,75 contributo per fornitura libri di testo;

La somma complessiva impegnata nell’anno 2021 ammonta ad € 247.474,20.

INTERESSI PASSIVI

La spesa per interessi passivi si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi, per un totale di € 29.585,13.

ALTRE SPESE PER REDDITI DI CAPITALE

Nulla è stato impegnato in riferimento a tale tipologia di spesa.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011 in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, rimborsi e trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi.

E’ compresa anche la quota relativa al segretario in convenzione (€ 34.243,75) e la quota relativa al rimborso al Comune di Pieve di Soligo della spesa di personale in comando/convenzione (€ 10.500,00 Servizio Gestione Patrimonio e Manutenzioni).

Il totale complessivo del macroaggregato “Rimborsi e sposte correttive delle entrate” è pari ad € 51.654,10.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Fondo di riserva: il fondo di riserva è stato iscritto nei limiti previsti dall’art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è stata riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all’amministrazione.

Lo stanziamento assestato è pari ad € 8.391,46 per la quota libera (stanziamento iniziale di € 14.423,36) e pari ad € 0,00 per la quota vincolata (stanziamento iniziale di € 3.693,10).

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL).

Lo stanziamento iniziale è stato pari ad € 30.000,00, il finale sempre pari ad € 30.000,00.

Fondo crediti di dubbia esigibilità: per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. Si rinvia all'apposita sezione per la verifica dell'accantonamento.

Fondo indennità fine mandato Sindaco: in questa voce sono accantonate le risorse destinate all'indennità di fine mandato del Sindaco.

Lo stanziamento assestato è pari ad € 1.660,00.

Fondo rinnovi contrattuali: in questa voce sono accantonate le risorse destinate all'incremento retributivo a seguito della sottoscrizione dei rinnovi contrattuali.

L'importo accantonato per il 2020 è pari ad € 7.550,00.

Fondo rischi spese legali: si rinvia all'apposita sezione per la verifica dell'accantonamento nel risultato di amministrazione.

Fondo perdite società partecipate: si rinvia all'apposita sezione per la verifica dell'accantonamento nel risultato di amministrazione.

Fondo pluriennale vincolato: si rinvia all'apposita sezione.

Versamenti IVA a debito: vengono stanziate in questa voce le somme destinate al versamento dell'IVA a debito per le gestioni commerciali dell'Ente.

Nel 2015 è stato introdotto, sia per le gestioni istituzionali che per quelle commerciali, il meccanismo dello split payment (art. 1, commi da 629 a 633, Legge n.190/2014), nonché quello del reverse charge. L'Ente con riferimento al proprio volume d'affari per la gestione delle attività commerciali, si trova in regime di liquidazione trimestrale.

Come richiesto dal principio applicato della programmazione, si forniscono di seguito alcune informazioni riguardanti la gestione dell'IVA dell'Ente.

I servizi rilevanti ai fini IVA dell'ente sono i seguenti:

- trasporto scolastico,
- mensa scolastica,
- uso sale ed immobili,
- servizio assistenza domiciliare,
- numerazione civica,
- servizio idrico integrato,
- smaltimento rifiuti,
- uso impianti sportivi,
- pubblicità e sponsorizzazioni.

Per l'anno 2021 la gestione IVA dei servizi ha evidenziato un debito al 31/12/2021 pari ad Euro 730,00 (arrotondato).

La dichiarazione IVA è stata presentata entro la scadenza del 30/04/2022.

Titolo 2° - Spese in conto capitale

SPESE IN CONTO CAPITALE	TREND STORICO			% scostamento della col. 3 rispetto alla col. 2
	2020	2021	2021	
	(impegni)	(previsioni def)	(impegni)	
	1	2	3	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	947.229,30	1.346.307,13	543.172,73	40,35
Contributi agli investimenti	24.554,00	15.200,00	-	-
Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-
Altre spese in conto capitale	-	731.442,36	-	-
TOTALE Spese in conto capitale	971.783,30	2.092.949,49	543.172,73	25,95

INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI

Comprende sia la realizzazione di nuove opere, così come previsto nell'elenco annuale delle opere pubbliche approvato per l'anno 2021, che gli interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale. Sono inoltre annoverate le spese di progettazione e la voce espropri.

Si elenca lo stato di attuazione delle principali opere pubbliche ed interventi attivati/in corso nel 2021, per i quali sono state impegnate le somme necessarie alla loro realizzazione, imputate secondo esigibilità mediante il meccanismo del fondo pluriennale vincolato.

Descrizione opera pubblica	Importo impegnato e realizzato (esigibile) nel 2021	Importo rinviato all'anno 2022 mediante l'FPV
Realizzazione pista ciclabile in via Vittoria	€ 75.217,04	€ 24.475,84
Sistemazione dissesti idrogeologici Costa Bavera e via Vernaz	€ 15.314,08	€ 52.005,92
Messa in sicurezza frana sopra il Molinetto della Croda (1)	€ 15.074,20	€ 21.970,00
Miglioramento accesso e realizzazione nuovi impianti sportivi via Boschi	€ 0,00	€ 6.217,12
Riorganizzazione incrocio tra Via Colvendrame e S.P. 38	€ 137.037,77	€ 416.137,84
Efficientamento impianti illuminazione pubblica (2)	€ 10.158,48	€ 10.000,00
Interventi di efficientamento energetico messa in sicurezza abbattimento barriere architettoniche (3)	€ 650,42	€ 0,00
Manutenzione straordinaria scuola dell'Infanzia	€ 58.656,90	€ 0,00
Manutenzione straordinaria sala ginnica scuola primaria	€ 37.000,00	€ 0,00
Realizzazione nuovi loculi e ossari	€ 26.056,00	€ 0,00

- (1) E' stata rinviata al 2022 la somma di € 54.955,80 interamente finanziata dal corrispondente accertamento, anch'esso spostato al 2022 (contributo dallo Stato e dal Consorzio Bim Piave).
- (2) E' stata rinviata al 2022 la somma di € 47.890,19 interamente finanziata dal corrispondente accertamento, anch'esso spostato al 2022 (contributo dallo Stato).
- (3) E' stata rinviata al 2022 la somma di € 3.768,73 interamente finanziata dal corrispondente accertamento, anch'esso spostato al 2022 (contributo dallo Stato).

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo. L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione". Nell'anno 2021 nulla è stato impegnato.

ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE

Comprende il fondo pluriennale vincolato di parte capitale e le quote dovute per il rimborso dei proventi degli oneri per permessi di costruire.

Per il fondo pluriennale vincolato: si rinvia all'apposita sezione.

Titolo 3° - Spese per incremento di attività finanziarie

SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE				% scostamento
	2020	2021	2021	della col. 4 rispetto alla col. 3
	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	
	2	3	4	
Acquisizione di attività finanziarie	-	-	-	-
Concessione di crediti a breve termine	-	-	-	-
Concessione di crediti a medio-lungo termine	-	-	-	-
Altre spese per incremento di attività finanziarie	-	297.000,00	297.000,00	100,00
TOTALE Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	297.000,00	297.000,00	100,00

Titolo 4° - Rimborso di prestiti

SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	TREND STORICO			% scostamento della col. 3 rispetto alla col. 2
	2020	2021	2021	
	(impegni)	(previsioni def)	(impegni)	
	1	2	3	
Rimborso di titoli obbligazionari	-	-	-	-
Rimborso prestiti a breve termine	-	-	-	-
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.867,31	60.920,00	60.919,30	100,00
Rimborso di altre forme di indebitamento	-	-	-	-
TOTALE Spese per RIMBORSO DI PRESTITI	1.867,31	60.920,00	60.919,30	100,00

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano per il 2021 ad € 60.919,30.

Si espone qui di seguito il prospetto dell'indebitamento e la sua evoluzione nel triennio:

	2019	2020	2021
Debito residuo al 01/01	€ 864.457,76	€ 802.353,91	€ 1.789.486,60
Accensione di nuovi prestiti	€ -	€ 989.000,00	€ -
Rimborso di prestiti	€ 62.103,85	€ 1.867,31	€ 60.919,30
Estinzioni anticipate	€ -	€ -	€ -
Rettifica importo debito	€ -	€ -	€ -
Debito residuo al 31/12	€ 802.353,91	€ 1.789.486,60	€ 1.728.567,30

Titolo 7° - Uscite per conto terzi e partite di giro

SPESE	TREND STORICO			% scostamento della col. 3 rispetto alla col. 2
	2020	2021	2021	
	(impegni)	(previsioni def)	(impegni)	
	1	2	3	
Spese per partite di giro	218.165,74	944.000,00	249.614,09	26,44
Spese per conto terzi	7.779,48	60.000,00	9.212,05	15,35
TOTALE Spese	225.945,22	1.004.000,00	258.826,14	25,78

Per la natura delle spese, si rinvia ai commenti relativi alle entrate.

1.9 DESTINAZIONE DELLE ENTRATE

Spese di investimento finanziate con alienazione di beni immobili/mobili.

ENTRATE

DESCRIZIONE	CAPITOLO	CODIFICA	STANZIAMENTO	ACCERTATO	INCASSATO
ALIENAZ. AREE/CONCESS. DIRITTI PATRIM.	1860	4.04	2.700,00 €	2.700,00 €	- €

USCITE

DESCRIZIONE	CAPITOLO	STANZIAMENTO	IMPEGNATO	PAGATO
MANUT.STRAORDINARIA STRADE PIAZZE	9989	2.700,00 €	2.700,00 €	- €

Spese di investimento finanziate con contributi dallo Stato, dalla Regione e dal Consorzio Bim Piave.

ENTRATE

DESCRIZIONE	CAPITOLO	CODIFICA	STANZIAMENTO	ACCERTATO	INCASSATO
CONTRIBUTO STATALE PER SPESE DI PROGETTAZIONE ADEGUAMENTO SISMICO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA RISTORO SPADA	1959	4.02	19.600,00 €	19.600,00 €	19.600,00 €
CONTRIBUTO STATALE PER MESSA IN SICUREZZA FRANA SOPRA IL MOLINETTO DELLA CRODA	1961	4.02	15.044,20 €	15.044,20 €	- €
CONTRIBUTO STATALE PER SISTEMAZIONE DISSESTI IDROGEOLOGICI COSTA BAVERA E VIA VERNAZ	1963	4.02	29.920,00 €	29.920,00 €	29.920,00 €
CONTRIBUTO STATALE PER EFFICIENT.ENERGET.MESSA IN SICUREZZA PATR.COM.LE	1967	4.02	650,42 €	650,42 €	- €
CONTRIBUTO STATALE PER EFFICIENTAMENTO IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	1968	4.02	5.158,48 €	5.158,48 €	- €
CONTR.REG.LE PER REDAZ.PIANO ELIMINAZIONE BARR.ARCH. (P.E.B.A.)	1980	4.02	3.412,50 €	3.412,50 €	3.412,50 €
CONTRIBUTO REGIONALE PER MANUT.STRAORD.SALA GINNICA SC.PRIM.	2005	4.02	17.066,01 €	17.066,01 €	- €
CONTR.PROV.RIORGANIZZ.INCROCIO TRA VIA COLVENDRAME E S.P. 38	2030	4.02	75.900,00 €	75.900,00 €	53.130,00 €
CONTRIBUTO CONS.BIM.PIAVE PER RIORGANIZ.INCROCIO TRA VIA COLVENDRAME E S.P. 38	2165	4.02	20.000,00 €	20.000,00 €	- €

USCITE

DESCRIZIONE DESTINAZIONE FINANZIAMENTO	CAPITOLO	STANZIAMENTO	IMPEGNATO	PAGATO
SPESE DI PROGETTAZIONE ADEGUAMENTO SISMICO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA RISTORO SPADA	7744	1.390,43 €	1.287,95 €	1.287,95 €
		€ 18.209,57 SPOSTATI NEL 2022		
MESSA IN SICUREZZA FRANA SOPRA IL MOLINETTO DELLA CRODA	8470	15.044,20 €	15.044,20 €	6.844,20 €
SISTEMAZIONE DISSESTI IDROGEOLOGICI COSTA BAVERA E VIA VERNAZ	8459	- €	- €	- €
		€ 29.920,00 SPOSTATI NEL 2022		
INTERV. DI EFFICIENT. ENERGET. MESSA IN SICUR. ABB. BARR. ARCH. PATR. COM.LE	7430	650,42 €	650,42 €	- €
EFFICIENTAMENTO IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	10006	5.158,48 €	5.158,48 €	5.158,48 €
REDAZ.PIANO ELIMINAZIONE BARR.ARCH. (P.E.B.A.)	9906	3.412,50 €	2.388,75 €	2.388,75 €
MANUTEZIONE STRAORDINARIA SALA GINNICA SCUOLA PRIMARIA	7680	17.066,01 €	17.066,01 €	17.066,01 €
RIORGANIZZAZIONE INCROCIO TRA VIA COLVENDRAME E S.P. 38	9953	75.900,00 €	75.900,00 €	75.900,00 €
RIORGANIZZAZIONE INCROCIO TRA VIA COLVENDRAME E S.P. 38	9954	20.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €

Si precisa inoltre che l'accertamento di € 12.211,23 al capitolo di entrata "Rimborso da Stato quota mutuo campo sportivo L.65/1987" (Cod. 4.02.06.01.001) finanzia il titolo 1° dell'uscita.

Spese di investimento finanziate da mutui.

ENTRATE

TITOLO V - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
DESCRIZIONE	CAPITOLO	CODIFICA	STANZIAMENTO	ACCERTATO	INCASSATO
PRELIEVO DA DEPOSITO MUTUO RIORGANIZZAZIONE INCROCIO TRA VIA COLVENDRAME E S.P. 38	2192	5.04	297.000,00 €	297.000,00 €	- €

USCITE

TITOLO III - USCITA				
DESCRIZIONE DESTINAZIONE FINANZIAMENTO	CAPITOLO	STANZIAMENTO	IMPEGNATO	PAGATO
VERSAM. A DEPOSITO MUTUO RIORGANIZZAZIONE INCROCIO TRA VIA COLVENDRAME E S.P.A. 38	7383	297.000,00 €	297.000,00 €	297.000,00 €

ENTRATE

TITOLO VI - ACCENSIONE PRESTITI					
DESCRIZIONE	CAPITOLO	CODIFICA	STANZIAMENTO	ACCERTATO	INCASSATO
MUTUO RIORGANIZZAZIONE INCROCIO TRA VIA COLVENDRAME E S.P. 38	2346	6.03	297.000,00 €	297.000,00 €	297.000,00 €

USCITE

TITOLO II - USCITA				
DESCRIZIONE DESTINAZIONE FINANZIAMENTO	CAPITOLO	STANZIAMENTO	IMPEGNATO	PAGATO
RIORGANIZZAZIONE INCROCIO TRA VIA COLVENDRAME E S.P.A. 38	9955	40.096,59 €	40.096,59 €	40.096,59 €
		€ 256.903,41 SPOSTATI NEL 2022		

Interventi attivati per spese di investimento finanziati con le risorse disponibili

Particolare attenzione deve essere posta all'analisi delle entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti ed al rimborso dei prestiti.

Come indicato nel prospetto degli equilibri di bilancio, la somma di € 12.300,00 è stata destinata al finanziamento di spese di parte capitale.

La destinazione è la seguente:

Spese finanziate da avanzo economico:

- € 3.500,00 per acquisto attrezzature informatiche;
- € 800,00 per acquisto attrezzature per servizio Polizia Locale;
- € 3.513,00 per spese di progettazione sistemazione dissesti idrogeologici Costa Bavera e via Vernaz (di cui € 228,92 F.P.V.);
- € 4.487,00 per miglioramento impianti sportivi di Via Boschi con realizzazione di tribune e servizi.

Entrate e spese non ricorrenti

Di seguito vengono evidenziate le entrate e le spese non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda che l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda che la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Entrate non ricorrenti:

- € 47.618,35 per recupero evasione tributaria;

Spese titolo I non ricorrenti:

- € 0,00.

1.10 IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA E DI SPESA

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio

precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata al 31/12/2021 è pari a:

FPV	2021
FPV – parte corrente	€ 120.358,22
FPV – parte capitale	€ 456.699,62

Nel corso del 2021 e durante l'operazione di riaccertamento dei residui, a fronte della cancellazione di impegni finanziati con il fondo pluriennale vincolato, effettuata dopo l'approvazione del rendiconto 2020, si è proceduto, come previsto dal principio applicato della contabilità finanziaria (punto 5.4), alla corrispondente rideterminazione in diminuzione dell'FPV per la somma complessiva di € 35.787,26 con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, è ritenuto possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

A decorrere dal 2019 vi è la possibilità di mantenere le somme stanziate per il finanziamento del primo livello di progettazione delle opere pubbliche (studio di fattibilità tecnico economico) di importo superiore ad € 40.000,00, facendole confluire nell'FPV, ancorché non ancora impegnate, a condizione che siano state formalmente attivate le relative procedure di affidamento, con l'avvertimento che l'aggiudicazione definitiva debba avvenire entro l'esercizio successivo (diversamente le somme confluiranno nel risultato di amministrazione).

La costituzione dell'FPV per i lavori pubblici è consentita in presenza di alcune condizioni

legittimanti: le più rilevanti riguardano i seguenti aspetti:

- la necessità che l'intervento cui il fondo pluriennale si riferisce risulti inserito nell'ultimo programma triennale dei lavori pubblici (tale condizione non riguarda gli appalti pubblici di lavori di valore compreso tra 40.000 e 100.000 euro);
- la definizione di quali spese, contenute nel quadro economico, se attivate prima dell'avvio della procedura di individuazione dell'appaltatore, possano consentire il mantenimento del quadro economico dell'opera nell'FPV (spese per l'acquisizione di terreni, espropri e occupazioni di urgenza, per la bonifica aree, per l'abbattimento delle strutture preesistenti, per la viabilità riguardante l'accesso al cantiere, per l'allacciamento ai pubblici servizi, e per analoghe spese indispensabili per l'assolvimento delle attività necessarie per l'esecuzione dell'intervento da parte della controparte contrattuale);
- la possibilità di mantenere nell'FPV le somme dell'intero quadro economico in presenza di un ordinato svolgimento delle attività relative ai diversi livelli di progettazione, senza soluzione di continuità tra i diversi esercizi finanziari, ed infine, delle procedure di aggiudicazione dei lavori, anche qui con l'avvertenza che, qualora l'aggiudicazione definitiva non intervenga entro l'esercizio successivo, le corrispondenti somme confluiranno nel risultato di amministrazione.

Possono inoltre essere utilizzati i ribassi d'asta per varianti dell'opera, qualora intervenga formale rideterminazione del quadro economico entro il secondo esercizio dalla stipula del contratto con l'appaltatore, confermando la norma già compresa nell'art. 6ter del D.L. n. 91/2017.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato al 31.12.2021 iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV	2021
FPV – parte corrente	€ 52.111,15
FPV – parte capitale	€ 730.942,36

Per la distribuzione del fondo pluriennale vincolato all'interno delle varie missioni, si rinvia al corrispondente allegato al rendiconto.

2. ASPETTI ECONOMICI PATRIMONIALI

2.1. CRITERI DI FORMAZIONE

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le “utilità economiche” acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

A tale decreto sono allegati diversi principi contabili ma quello che interessa direttamente quanto di seguito espresso è senza dubbio l'allegato 4/3 denominato “Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli Enti Locali in contabilità finanziaria”.

Chiaramente, essendo l'economico-patrimoniale strettamente legata alla contabilità finanziaria dalla quale raccoglie ed elabora in partita doppia i fatti della gestione relativi all'operatività dell'Ente, risulta di fondamentale importanza anche l'allegato 4/2 al D. Lgs 118/2011 soprattutto per quello che riguarda la gestione della competenza finanziaria potenziata.

Tutto l'impianto ruota intorno a due punti fondamentali che risultano essere:

- il piano dei conti integrato, che si struttura in tre piani (finanziario, economico e patrimoniale) correlati tra di loro;
- la matrice di correlazione, che esprime invece il collegamento tra il piano dei conti finanziario al quinto livello con le diverse tipologie di movimenti di tipo patrimoniale (al settimo livello di classificazione) e di tipo economico (al sesto livello di classificazione).

Ne deriva quindi un sistema basato su rilevazioni in partita doppia che devono essere integrate con le scritture provenienti dalle registrazioni relative ai beni caricati nell'inventario dell'Ente nonché con quelle che assestano la competenza economica.

In conformità con quanto previsto dal principio le registrazioni contabili in partita doppia sono state eseguite seguendo pedissequamente la matrice di correlazione proposta da Arconet con le uniche eccezioni dovute alle necessarie correzioni di errori materiali ed il completamento di elementi incompleti di cui la matrice stessa risulta afflitta.

Tali correzioni ed implementazioni sono indicate, ove necessario, in corrispondenza delle voci a cui si riferiscono.

Nel corso dell'esercizio 2022 l'Ente si riserva comunque di adeguare o integrare, qualora se ne rilevasse la necessità, quanto operato in materia di riclassificazione o rivalutazione al fine di esporre i dati quanto più allineati possibile a ciò che viene richiesto dalla normativa vigente ed a quanto indicato nella matrice di correlazione proposta dall'Organo competente.

Ciò premesso, segue l'analisi delle varie poste della gestione economico-patrimoniale dell'esercizio che nel suo complesso ha evidenziato un utile di € 36.935,95.

2.2 LO STATO PATRIMONIALE

I dati esposti nello Stato Patrimoniale redatto secondo gli schemi dell'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011 hanno la finalità di rilevare, rispetto ai valori iniziali, la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio e le variazioni avvenute durante l'anno nelle singole poste rispetto a quello precedente.

Come indicato nel TUEL il patrimonio dell'ente è, infatti, rappresentato dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi suscettibili di valutazione, che nella loro differenza rappresentano la consistenza della dotazione patrimoniale dell'ente. L'esposizione dei dati risente tuttavia della mancata evidenza della tipologia e dell'entità della variazione intercorsa tra i due esercizi in quanto tale rilevazione, che era presente negli schemi del Conto del Patrimonio redatto secondo il DPR 194/1996, è stata omessa nell'allegato 10 rendendo la visualizzazione più snella e maggiormente conforme a quelle che sono le nuove classificazioni previste dal piano dei conti.

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

Come indicato nel paragrafo 6.1 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (Stato Patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

L'inventario dei beni dell'Ente aggiornato al 31/12/2021 ha generato le risultanze delle immobilizzazioni materiali ed immateriali riportate nell'attivo patrimoniale, le stesse comprendono

gli incrementi di valore delle singole immobilizzazioni, le nuove acquisizioni, le dismissioni nonché gli ammortamenti.

B I) Immobilizzazioni immateriali

In conformità a quanto previsto al punto 6.1.1 del principio contabile 4/3, rientrano in tale categoria tutti i costi pluriennali capitalizzati, comprese le mere manutenzioni straordinarie su beni di terzi, contabilizzati nell'esercizio fino al 31 dicembre.

Le voci che compongono questa categoria si devono intendere al netto della rispettiva quota di ammortamento calcolata fino al termine dell'esercizio preso in esame.

Di seguito in tabella i valori in rapporto all'esercizio precedente:

B) IMMOBILIZZAZIONI	2021	2020	Variazioni
<u>I) Immobilizzazioni immateriali</u>	-	-	-
1 Costi di impianto e di ampliamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Costi di ricerca e sviluppo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	€ 25.357,36	€ 17.901,80	€ 7.455,56
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5 Avviamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9 Altre	€ 0,00	€ 0,02	-€ 0,02
Totale immobilizzazioni immateriali	€ 25.357,36	€ 17.901,82	€ 7.455,54

B II) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate con i criteri previsti dal 6.1.2 del principio. Gli inventari dei beni mobili ed immobili, che costituiscono la scrittura ausiliaria extracontabile che accoglie in dettaglio tutti gli elementi che costituiscono il valore rappresentato nello stato patrimoniale, sono aggiornati in ottemperanza alla normativa vigente ed aggiornati in linea con quanto previsto dai principi contabili.

I valori sono rappresentati al netto dei relativi fondi di ammortamento calcolati, per il 2021, nella misura prevista nel paragrafo 4.18 del principio.

Menzione a parte merita la categoria B III relativa alle Immobilizzazioni in corso ed acconti nella quale sono iscritti come incrementi le spese per l'acquisto, la realizzazione o la manutenzione straordinaria di opere pubbliche sui beni di proprietà dell'ente in attesa della fase di completamento dei lavori.

Al momento del rogito (acquisizioni) o del rilascio del certificato di collaudo/regolare esecuzione (nuova opera/manutenzione straordinaria) le spese in oggetto vengono prima caricate sul Libro Cespiti e successivamente stornate, dalla voce Immobilizzazioni in corso e acconti, come decrementi, con l'attribuzione alla voce patrimoniale di pertinenza.

La tabella presenta il riepilogo delle variazioni:

<u>II) immobilizzazioni materiali</u>	2021	2020	Variazioni
<u>II 1 Beni demaniali</u>	€ 5.376.740,16	€ 4.679.658,54	€ 697.081,62
1.1 Terreni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1.2 Fabbricati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1.3 Infrastrutture	€ 5.203.374,33	€ 4.544.915,26	€ 658.459,07
1.9 Altri beni demaniali	€ 173.365,83	€ 134.743,28	€ 38.622,55

III 2 Altre immobilizzazioni materiali	€ 2.946.640,31	€ 2.897.133,64	€ 49.506,67
2.1 Terreni	€ 101.845,79	€ 102.621,12	-€ 775,33
<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2 Fabbricati	€ 2.693.435,75	€ 2.642.123,85	€ 51.311,90
<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.3 Impianti e macchinari	€ 70.021,51	€ 73.854,47	-€ 3.832,96
<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	€ 29.268,44	€ 28.431,80	€ 836,64
2.5 Mezzi di trasporto	€ 13.646,80	€ 20.244,80	-€ 6.598,00
2.6 Macchine per ufficio e hardware	€ 16.548,29	€ 6.304,73	€ 10.243,56
2.7 Mobili e arredi	€ 21.873,73	€ 23.552,87	-€ 1.679,14
2.8 Infrastrutture	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.9 Altri beni materiali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
III 3 immobilizzazioni in corso e acconti	€ 615.003,97	€ 1.190.006,66	-€ 575.002,69
Totale immobilizzazioni materiali	€ 8.938.384,44	€ 8.766.798,84	€ 171.585,60

B III) Immobilizzazioni finanziarie

La categoria accoglie quanto posseduto dall'Ente in termini di partecipazioni in società, Enti ed imprese nonché i crediti immobilizzati verso gli stessi soggetti ed anche altri titoli di varia natura. Le partecipazioni sono state valutate sul netto patrimoniale come previsto dal principio contabile 4/3 ai punti 6.1.3 e 9.3 utilizzando come valore dello stesso quello relativo all'ultimo bilancio pubblicato dalla società controllata/partecipata dall'Ente.

IV) Immobilizzazioni finanziarie	2021	2020	Variazioni
1 Partecipazioni in:	€ 6.122.958,74	€ 6.065.646,58	€ 57.312,16
<i>a) imprese controllate</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>b) imprese partecipate</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>c) altri soggetti</i>	€ 6.122.958,74	€ 6.065.646,58	€ 57.312,16
2 Crediti verso:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>a) altre amministrazioni pubbliche</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>b) imprese controllate</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>c) imprese partecipate</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>d) altri soggetti</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Altri titoli	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	€ 6.122.958,74	€ 6.065.646,58	€ 57.312,16

Più nel dettaglio, le partecipazioni dell'Ente si compongono come da tabella seguente:

Partecipazione	Tipologia	Valore 31/12/2020
ALTO TREVIGIANO SERVIZI	Soc. Partecipata	€ 552.405,83
ASCO HOLDING SPA	Soc. Partecipata	€ 5.570.229,17
G.A.L. DELL'ALTA MARCA TREVIGIANA	Soc. Partecipata	€ 323,74

Riepilogo immobilizzazioni

Dalla tabella seguente, che riepiloga anche i totali delle immobilizzazioni, si può altresì evincere l'incidenza percentuale delle singole componenti rispetto al totale delle immobilizzazioni stesse:

Macro voce	Incidenza	Valore
I) Immobilizzazioni immateriali	0,17%	€ 25.357,36

II) Immobilizzazioni materiali	59,25%	€ 8.938.384,44
IV) Immobilizzazioni finanziarie	40,59%	€ 6.122.958,74
Totale immobilizzazioni	100,00%	€ 15.086.700,54

Infine, la tabella proposta qui di seguito mostra come sono variate le immobilizzazioni dall'01/01/2021:

Riepilogo variazioni sulle immobilizzazioni	Valore
Immobilizzazioni all'01/01/2021	€ 14.850.347,24
Storno residui passivi Tit.II macro 2 anno precedente	-€ 471.548,14
Ammortamenti 2021	-€ 357.831,95
Variazioni finanziarie 2021	828.725,28
Variazione delle partecipazioni	€ 57.312,16
Rivalutazioni/svalutazioni da inventario	-€ 7.194,98
Fatture da ricevere Tit.II macro 2 (ad immob. in corso)	€ 186.890,93
Totale immobilizzazioni al 31/12/2021	€ 15.086.700,54

C) ATTIVO CIRCOLANTE

La categoria si compone di quattro macro voci:

C I) Rimanenze

Non risultano valorizzate rimanenze di magazzino al termine dell'esercizio.

C II) Crediti

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi e l'ammontare dei crediti iscritti nello Stato Patrimoniale. I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi in sede di predisposizione dello Stato Patrimoniale, come precisato dall'articolo 2426, n. 8 codice civile.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. L'ammontare del fondo è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dall'andamento delle riscossioni.

La tabella qui di seguito mostra la composizione dei crediti e l'eventuale variazione rispetto all'esercizio precedente:

II Crediti	2021	2020	Variazioni
1 Crediti di natura tributaria	€ 159.415,27	€ 113.981,99	€ 45.433,28
a) crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) altri crediti da tributi	€ 117.066,83	€ 108.767,87	€ 8.298,96
c) crediti da fondi perequativi	€ 42.348,44	€ 5.214,12	€ 37.134,32
2 Crediti da trasferimenti e contributi	€ 276.359,64	€ 298.788,11	-€ 22.428,47
a) verso amministrazioni pubbliche	€ 276.359,64	€ 298.788,11	-€ 22.428,47
b) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

c) imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) verso altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Verso clienti ed utenti	€ 67.442,19	€ 55.687,98	€ 11.754,21
4 Altri crediti	€ 36.865,69	€ 1.134.305,33	-€ 1.097.439,64
a) verso l'erario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) per attività c/terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) altri	€ 36.865,69	€ 1.134.305,33	-€ 1.097.439,64
TOTALE CREDITI	€ 540.082,79	€ 1.602.763,41	-€ 1.062.680,62

Lo schema di riepilogo mostra invece come è stata ottenuta la quadratura dei crediti con i residui attivi da Conto di Bilancio:

<i>Riepilogo quadratura crediti / residui attivi</i>	<i>Valore</i>
Totale crediti da Stato Patrimoniale	€ 540.082,79
Iva a credito	€ 0,00
F. sval. crediti natura tributaria	€ 40.545,37
F. sval. crediti trasf. e contributi	€ 0,00
F. sval. crediti verso clienti ed utenti	€ 1.982,06
Depositi bancari	€ 338.174,36
Totale crediti al 31/12/2021	€ 920.784,58
Residui attivi da conto di bilancio	€ 920.784,58
Differenza	€ 0,00

Come si può notare, per ottenere la quadratura con i residui attivi da conto di bilancio, al totale dei crediti risultanti da Stato Patrimoniale al 31/12/2021 si devono aggiungere gli importi del fondo svalutazione (suddiviso secondo quanto indicato nel prospetto di composizione dell'FCDE) e sottrarre l'importo dell'eventuale IVA a credito.

C III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

Non risultano valorizzate altre attività finanziarie non immobilizzate al termine dell'esercizio.

C IV) Disponibilità liquide

In questa voce confluiscono il conto di tesoreria (voce C IV 1) che corrisponde al saldo finale di cassa del conto del tesoriere ottenuto secondo la formula fondo iniziale di cassa più riscossioni meno pagamenti (in conto competenza e in conto residui), gli altri depositi bancari e postali (voce C IV 2) corrispondenti agli estratti conto detenuti dall'Ente esternamente a quello di tesoreria ed il denaro e valori in cassa (voce C IV 3) equivalenti alla giacenza di cassa degli agenti contabili. La sua rappresentazione nello Stato Patrimoniale è sufficientemente esauriente da non necessitare ulteriori specifiche.

La tabella riassume i valori a fine esercizio e le eventuali variazioni intercorse rispetto all'anno precedente:

<i>IV Disponibilità liquide</i>	2021	2020	Variazioni
1 Conto di tesoreria	€ 1.955.082,72	€ 1.517.516,32	€ 437.566,40
a Istituto tesoriere	€ 1.955.082,72	€ 1.517.516,32	€ 437.566,40
b presso Banca d'Italia	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

2 Altri depositi bancari e postali	€ 344.137,20	€ 61.433,96	€ 282.703,24
3 Denaro e valori in cassa	€ 444,64	€ 1.953,53	-€ 1.508,89
4 Altri conti presso tesoreria statale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale disponibilità liquide	€ 2.299.664,56	€ 1.580.903,81	€ 718.760,75

D) RATEI E RISCONTI

Le due voci fanno riferimento rispettivamente a ricavi di competenza che avranno manifestazione finanziaria (accertamenti) negli anni successivi (ratei attivi) e costi con manifestazione finanziaria (pagamenti anticipati) ma con competenza economica negli anni successivi (risconti attivi).

PASSIVO

Nello Stato Patrimoniale passivo trovano allocazione le voci relative ai debiti, i fondi di accantonamento ma soprattutto il Patrimonio Netto dell'Ente che viene collocato come prima voce delle passività.

A) PATRIMONIO NETTO

Al paragrafo 6.3 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 viene riportata la composizione del Patrimonio Netto. Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Ente e può essere alimentato mediante destinazione degli utili di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio comunale in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Le riserve sono costituite in parte dai risultati economici di esercizi precedenti, che confluiscono in questa voce quando non si decida di destinarle al fondo di dotazione, in parte da riserve da capitale nella cui voce sono confluite le riserve di valutazione rivenienti dall'impianto della contabilità economica armonizzata e dalle conseguenti rettifiche valutative.

Completano l'insieme delle riserve gli importi provenienti da permessi di costruire, nei quali è confluita la posta conferimento di concessioni di edificare e che viene alimentata dalla quota di concessioni edilizie non utilizzata dall'Ente per finanziare le spese correnti.

Dall'esercizio 2018 inoltre, il principio contabile ha subito la modifica secondo la quale sono state introdotte le riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali indisponibili e le altre riserve indisponibili. Nelle prime sono confluiti gli importi, detratti dal fondo di dotazione, che fanno riferimento a beni demaniali, beni indisponibili del patrimonio comunale e beni di valore storico-artistico. Nella seconda categoria invece sono confluiti gli importi derivati da rivalutazione delle partecipazioni come previsto al punto 6.3 del suddetto principio.

La tabella che segue illustra la variazione del Patrimonio Netto rispetto all'esercizio precedente. Risulta evidente come la variazione non sia più dovuta soltanto dall'utile/ perdita di esercizio, bensì anche dalle variazioni che interessano le riserve.

La prima adozione dell'aggiornamento del modulo patrimoniale del piano dei conti integrato che ha istituito le nuove voci relative alle riserve negative per beni indisponibili e la prima applicazione del principio contabile che ha individuato le voci del patrimonio netto che possono assumere valore negativo sono effettuate in occasione del rendiconto 2021.

Viene precisato che: È elaborato lo stato patrimoniale 2021 aggiornato al nuovo schema ai fini del rendiconto 2021, attribuendo "0" a tutte le voci del patrimonio netto della colonna 2020 salvo la voce "Totale Patrimonio netto (A)" cui è imposto l'importo dello stato patrimoniale 2020. Infatti, il nuovo principio contabile non è applicato retroattivamente a fini comparativi.

A) PATRIMONIO NETTO	2021	2020	Variazioni
I Fondo di Dotazione	€ 3.627.256,79	€ 0,00	€ 3.627.256,79
II Riserve	€ 5.672.341,70	€ 0,00	€ 5.672.341,70
<i>b) da capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>c) da permessi di costruire</i>	€ 220.081,86	€ 0,00	€ 220.081,86
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali</i>			
<i>d) indisponibili e per beni culturali</i>	€ 5.376.499,13	€ 0,00	€ 5.376.499,13
<i>e) altre riserve indisponibili</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>f) altre riserve disponibili</i>	€ 75.760,71	€ 0,00	€ 75.760,71
III Risultato economico dell'esercizio	€ 36.935,95	€ 0,00	€ 36.935,95
IV Risultati economici di esercizi precedenti	€ 3.975.017,69	€ 0,00	€ 3.975.017,69
V Riserve negative per beni indisponibili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	€ 13.311.552,13	€ 0,00	€ 13.311.552,13

Le variazioni delle riserve sono dovute:

- Alla quota di riporto del risultato di esercizio 2020 confluito nelle riserve da risultati economici di esercizi precedenti;
- All'importo di rivalutazione relativo all'allineamento delle consistenze inventario/ finanziaria ed alle altre rivalutazioni dell'inventario;
- Alla quota di permessi di costruire che hanno incrementato la corrispettiva riserva per l'importo non utilizzato dall'Ente a copertura di spese correnti;
- Alla quota derivata dalla movimentazione delle riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali indicata nelle prime note come "altre riserve distintamente indicate n.a.c." e confluita nelle riserve da risultati economici di esercizi precedenti.

Nel dettaglio, la composizione delle nuove riserve per beni demaniali e patrimoniali indisponibili si presenta come segue:

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Nella categoria dei fondi per rischi ed oneri rientrano gli accantonamenti destinati a coprire perdite relativamente a "cause legali", "spese impreviste" e "perdite da organismi partecipati", nonché quelli per le imposte.

L'accantonamento è commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia ed il suo importo risulta identico a quanto indicato nella destinazione dell'avanzo di amministrazione.

La tabella riepiloga il totale dei fondi accantonati e la destinazione, oltre che evidenziare la variazione rispetto all'esercizio precedente:

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	2021	2020	Variazioni
1 Per trattamento di quiescenza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Per imposte	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Altri	€ 13.351,00	€ 74.141,00	-€ 60.790,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	€ 13.351,00	€ 74.141,00	-€ 60.790,00

D) DEBITI

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi e l'ammontare dei debiti iscritti nello Stato Patrimoniale.

La voce accoglie tutte le poste relative all'indebitamento complessivo dell'ente, suddivise in cinque categorie principali. I debiti di finanziamento corrispondono, ad eccezione dei debiti per interessi passivi, alla situazione dei mutui passivi dell'Ente. Tra i debiti verso fornitori rientrano i debiti per acquisti di beni e servizi necessari per il funzionamento dell'Ente. La voce considera, così come per gli altri debiti, i valori mantenuti a residuo nel bilancio finanziario perché considerati, in osservanza ai nuovi principi della contabilità armonizzata, obbligazioni giuridicamente perfezionate in attesa dei pagamenti. Inoltre, sempre in questa categoria, si ritrovano anche i debiti derivati dall'incremento delle immobilizzazioni del Comune, in quanto ciò che del Tit. II macro 2 va ad incrementare il patrimonio immobiliare dell'Ente, trova corrispettivo in questa categoria come posta passiva (secondo quanto previsto dalla matrice di correlazione). Negli acconti confluiscono le riscossioni ricevute in acconto su alienazioni di beni patrimoniali. Si tratta in particolare delle somme ricevute in acconto per la vendita di beni immobili in attesa dell'atto di rogito e altri acconti in attesa della definizione delle operazioni finanziarie. Infine sono previsti i debiti per trasferimenti e contributi, a loro volta suddivisi nelle sotto categorie, e la voce residuale degli altri debiti.

La tabella di seguito illustra la composizione delle varie voci di debito e la variazione rispetto all'anno precedente:

D) DEBITI	2021	2020	Variazioni
1 Debiti da finanziamento	€ 1.728.567,30	€ 1.789.486,60	-€ 60.919,30
a) prestiti obbligazionari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) v/altra amministrazioni pubbliche	€ 1.366.700,00	€ 692.000,00	€ 674.700,00
c) verso banche e tesorerie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) verso altri finanziatori	€ 361.867,30	€ 1.097.486,60	-€ 735.619,30
2 Debiti verso fornitori	€ 332.879,51	€ 640.853,13	-€ 307.973,62
3 Acconti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Debiti per trasferimenti e contributi	€ 298.937,73	€ 163.251,86	€ 135.685,87
a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) altra amministrazioni pubbliche	€ 240.948,26	€ 111.947,58	€ 129.000,68
c) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) imprese partecipate	€ 9.751,24	€ 0,00	€ 9.751,24
e) altri soggetti	€ 48.238,23	€ 51.304,28	-€ 3.066,05
5 Altri debiti	€ 108.333,16	€ 107.377,04	€ 956,12
a) tributari	€ 3.977,18	€ 2.641,07	€ 1.336,11
b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	€ 852,29	€ 935,03	-€ 82,74
c) per attività svolta per c/terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) altri	€ 103.503,69	€ 103.800,94	-€ 297,25
TOTALE DEBITI (D)	€ 2.468.717,70	€ 2.700.968,63	-€ 232.250,93

Lo schema di riepilogo mostra invece come è stata ottenuta la quadratura dei debiti con i residui passivi da Conto di Bilancio:

Riepilogo quadratura debiti / residui passivi	Valore
Totale debiti da Stato Patrimoniale	€ 2.468.717,70
Iva a debito	€ 0,00
Debiti di finanziamento	-€ 1.728.567,30
Residui al Tit. IV non rilevati	€ 0,00
Totale debiti al 31/12/2021	€ 740.150,40

Residui passivi da conto di bilancio	€ 740.150,40
--------------------------------------	--------------

Come si evince dal prospetto, per ottenere la quadratura con i residui passivi da conto di bilancio, al totale dei debiti risultanti da Stato Patrimoniale al 31/12/2021 si devono aggiungere gli eventuali residui al Tit. IV che la procedura non rileva in quanto trattasi di quote capitali di mutui non ancora rimborsate, e sottrarre sia l'importo dei debiti di finanziamento sia l'eventuale IVA a debito ancora da versare.

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Nella voce sono ricompresi sia i risconti passivi (dove rientrano i contributi agli investimenti) sia i ratei passivi (nei quali viene normalmente iscritto il salario accessorio per i dipendenti che verrà impegnato nell'anno successivo).

E II) Risconti passivi

In questa voce trova allocazione la quota di ricavi di competenza degli esercizi futuri contabilizzati finanziariamente nell'esercizio in corso.

Contributi agli investimenti

Il principio contabile prevede che i contributi ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni vadano inseriti nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" all'interno dello Stato Patrimoniale passivo dove permangono per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare del cespite, fino al completamento del processo di ammortamento.

E' previsto che l'ammontare dei risconti debba essere ridotto annualmente della quota di ammortamento attivo determinata nella stessa aliquota con la quale viene calcolato l'ammortamento del bene cui si riferisce il contributo in modo tale da sterilizzare il costo della quota di ammortamento contabilizzata sul bene per la parte riconducibile al contributo stesso. Contestualmente, i risconti passivi debbono essere incrementati per l'importo dei contributi ricevuti dall'Ente e destinati alla realizzazione di opere. Figurano tra questi anche i contributi che finanziano opere ancora in corso di realizzazione per i quali però non viene calcolata la quota di ammortamento attivo in quanto quest'ultima partirà solo all'iniziare dell'ammortamento effettivo del bene, ossia una volta terminati i lavori ed effettuate le procedure di collaudo.

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2021	2020	Variazioni
I Ratei passivi	€ 20.971,41	€ 23.802,13	-€ 2.830,72
II Risconti passivi	€ 2.118.584,55	€ 1.981.633,84	€ 136.950,71
1 Contributi agli investimenti	€ 2.108.829,31	€ 1.977.270,00	€ 131.559,31
a) da altre amministrazioni pubbliche	€ 2.108.829,31	€ 1.977.270,00	€ 131.559,31
b) da altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Concessioni pluriennali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Altri risconti passivi	€ 9.755,24	€ 4.363,84	€ 5.391,40
TOTALE RATEI RISCONTI (E)	€ 2.139.555,96	€ 2.005.435,97	€ 134.119,99

Più nel dettaglio, la variazione dei contributi agli investimenti nell'anno preso in esame è stata:

CONSISTENZA INIZIALE	€ 1.977.270,00
----------------------	----------------

Aumento contributi investimenti	€ 198.962,84
Diminuzione contributi investimenti (quota amm. attivi)	€ 67.403,53
CONSISTENZA FINALE	€ 2.108.829,31

CONTI D'ORDINE

Lo scopo dei “conti d’ordine” è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

Le voci poste nei conti d’ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture che non inficia in alcun modo la quadratura tra attivo e passivo patrimoniale. Queste poste ricomprendono impegni su esercizi futuri (dove confluisce l’FPV al Tit. II), beni di terzi in uso e garanzie prestate ad amministrazioni pubbliche o ad altri soggetti specifici.

CONTI D'ORDINE	2021	2020	Variazioni
1) Impegni su esercizi futuri	€ 730.942,36	€ 456.699,62	€ 274.242,74
2) Beni di terzi in uso	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3) Beni dati in uso a terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5) Garanzie prestate a imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6) Garanzie prestate a imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7) Garanzie prestate a altre imprese	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	€ 730.942,36	€ 456.699,62	€ 274.242,74

2.3 IL CONTO ECONOMICO

Come prescritto al punto 4 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011, trovano allocazione nel Conto Economico i componenti positivi e negativi della gestione i quali presentano un primo risultato che, ulteriormente rettificato dai proventi ed oneri finanziari, dai proventi e dagli oneri straordinari e dalle imposte, porta alla determinazione del risultato economico dell'esercizio.

La norma prevede che vengano registrati in contabilità economico-patrimoniale sia costi e oneri che ricavi e proventi, indicando anche la differenziazione che sussiste tra le due tipologie di movimentazione. I costi sostenuti ed i ricavi conseguiti sono infatti la risultante di operazioni di scambio propriamente detto (acquisizione o vendita) mentre per gli oneri ed i proventi si riferiscono invece ad operazioni non relative a scambi di mercato ma ad attività istituzionali e di erogazione (tributi, trasferimenti e contributi, prestazioni, interessi finanziari, etc.).

In riferimento alle operazioni sopra indicate la normativa prevede che, per aderire quanto più possibile al principio di competenza economica, i ricavi/proventi conseguiti ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati nell’esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria.

Il Conto Economico di seguito analizzato presenta un utile di € 36.935,95 e l’esposizione risulta conforme a quanto previsto dall’allegato 10 al D. Lgs. 118/2011.

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

A questa categoria appartengono le poste positive della gestione economica dell’Ente e si suddividono in:

- Proventi da tributi, che ricomprendono i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, e proventi assimilati) di competenza economica dell'esercizio quali i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Si trovano in questa voce gli accertamenti al titolo 1.01 (Tributi di parte corrente) dell'entrata aumentati dei tributi al titolo 4.01 (Tributi in conto capitale).
- Proventi da fondi perequativi, nella cui voce vengono riepilogati i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio quali i fondi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 1.03 (Fondi Perequativi).
- Proventi da trasferimenti correnti, la cui voce comprende tutti i proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 2.01 (Trasferimenti correnti).
- Quota annuale di Contributi agli investimenti che rileva la quota di competenza dell'esercizio dei contributi agli investimenti accertati dall'Ente, destinati ad investimenti, interamente sospesi nell'esercizio dell'accertamento del credito. Il provento sospeso nei risconti passivi, originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti ottenuto dall'ente, è annualmente ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è "sterilizzato" annualmente mediante l'imputazione della competenza economica positiva (Quota annuale di contributi agli investimenti). Il valore della quota iscritta a Conto Economico in tale voce è reperibile nella tabella di riepilogo dei risconti passivi.
- Contributi agli investimenti dove confluiscono tutti i contributi agli investimenti accertati e che non sono stati riscontati nello Stato Patrimoniale Passivo.
- Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici che comprende tutti gli accertamenti al Titolo 3.01.01 (vendita di beni), 3.01.02 (vendita di servizi) e 3.01.03 (proventi derivanti dalla gestione di beni) al netto dell'IVA c/vendite, degli eventuali risconti passivi 2021 e aumentati degli eventuali risconti passivi 2020.
- Proventi derivanti dalla gestione di beni ove si trovano gli accertamenti al Titolo 3.01.03 (proventi derivanti dalla gestione dei beni) e che ricomprendono anche le eventuali concessioni cimiteriali.
- Altri ricavi e proventi diversi dove confluiscono i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. La voce comprende gli accertamenti al Titolo 3.02 (Proventi derivati dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti) e 3.05 (Rimborsi e altre entrate correnti).

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle differenti voci specificate poco sopra:

A) COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE	2021	2020	Variazioni
1 Proventi da tributi	€ 628.443,87	€ 593.523,84	€ 34.920,03
2 Proventi da fondi perequativi	€ 124.554,22	€ 117.166,26	€ 7.387,96
3 Proventi da trasferimenti e contributi	€ 256.827,98	€ 463.292,32	-€ 206.464,34
a) Proventi da trasferimenti correnti	€ 189.424,45	€ 386.420,22	-€ 196.995,77
b) Quota annuale di contributi agli investimenti	€ 67.403,53	€ 64.660,87	€ 2.742,66
c) Contributi agli investimenti	€ 0,00	€ 12.211,23	-€ 12.211,23
4 Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	€ 217.274,00	€ 152.249,43	€ 65.024,57
a) Proventi derivanti dalla gestione di beni	€ 48.506,33	€ 17.749,38	€ 30.756,95
b) Ricavi dalla vendita di servizi	€ 19.975,50	€ 23.936,78	-€ 3.961,28
c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	€ 148.792,17	€ 110.563,27	€ 38.228,90
5 Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavor.,etc.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

6 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8 Altri ricavi e proventi diversi	€ 116.099,32	€ 62.141,94	€ 53.957,38
TOTALE COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE (A)	€ 1.343.199,39	€ 1.388.373,79	-€ 45.174,40

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

In questa categoria vengono riepilogate le componenti negative della gestione suddivise nelle seguenti poste:

- Acquisti di materie prime e/o beni di consumo tra i quali sono iscritti i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. La voce comprende le liquidazioni e le fatture da ricevere di competenza 2021. Le spese sono riferite al Titolo 1.03.01 (Acquisto di beni) al netto di IVA acquisti.
- Prestazioni di servizi nella cui voce rientrano i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per prestazioni di servizi rilevate nella contabilità finanziaria rettificata ed integrate nel rispetto del principio della competenza economica. La voce comprende le liquidazioni e le fatture da ricevere al Titolo 1.03.02 (Acquisto di servizi) al netto dei costi relativi al titolo 1.03.02.07 (utilizzo beni di terzi) che invece vengono imputati alla voce sottostante.
- Utilizzo beni di terzi dove sono iscritti i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, quali a titolo esemplificativo: locazione di beni immobili, noleggi mezzi di trasporto, canoni per l'utilizzo di software, altri costi sostenuti per utilizzo beni di terzi. La voce comprende il Titolo 1.03.02.07 (Utilizzo beni di terzi) come già specificato nella voce soprastante.
- Trasferimenti correnti la cui voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'Ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati in assenza di una controprestazione, quali ad esempio le semplici movimentazioni finanziarie ed i contributi a fondo perduto o in conto esercizio. La voce comprende i costi al Titolo 1.04 (Trasferimenti correnti), 1.01.02 (Contributi sociali figurativi) e 1.05 (Trasferimenti di tributi). Si precisa che i Trasferimenti correnti generano costi con l'evento impegno di spesa mentre le altre tipologie con l'evento liquidazione.
- Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche che comprendono i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. La voce comprende gli impegni al Titolo 2.03.01 (Contributi agli investimenti a amministrazioni pubbliche). Si precisa che i Contributi agli investimenti generano costi con l'evento impegno.
- Contributi agli investimenti ad altri soggetti che ricomprendono invece i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. La voce comprende gli impegni al Titolo 2.03.02 (Contributi agli investimenti a famiglie), 2.03.03 (Contributi agli investimenti ad imprese) e 2.03.04 (Contributi agli investimenti ad istituzioni sociali private).
- Personale, nella cui voce sono iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili). Non sono invece compresi i costi per arretrati al personale, che vengono riepilogati nella voce "Altri oneri straordinari" e l'IRAP che invece viene riepilogata sulla voce "Imposte".
- Ammortamenti, nella cui voce rientrano le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali (ognuna su apposita posta contabile) iscritte nello Stato Patrimoniale.

Il valore dell'ammortamento è verificabile nel registro dei beni ammortizzabili. Le aliquote di ammortamento sono adeguate a quanto previsto nel principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 al punto 4.18.

- Svalutazione dei crediti di funzionamento, che ricomprende la quota stanziata a fondo svalutazione crediti nell'avanzo di amministrazione o, nel caso tale importo fosse già presente dall'anno prima, comprende solo la quota di incremento del medesimo fondo. L'assenza di tale importo è da interpretare come decremento rispetto all'esercizio precedente in quanto per tale casistica, la scrittura di prima nota non imputa nessun valore in tale posta.
- Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-) che riportano l'eventuale variazione tra il valore delle rimanenze finali e delle rimanenze iniziali.
- Accantonamenti per rischi ed altri accantonamenti, dove sono riepilogati i medesimi importi indicati nella voce accantonamenti del risultato di amministrazione ad eccezione della svalutazione dei crediti. Se nelle voci sono riportate cifre differenti da quanto sopra specificato significa che gli accantonamenti sono stati adeguati al rialzo e che l'importo indicato fa riferimento alla differenza tra l'anno precedente e l'anno in corso e corrisponde quindi al valore di incremento, mentre se non è presente alcuna quota sulle voci significa che gli accantonamenti sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente (in quanto la scrittura di riduzione in prima nota non genera alcuna evidenza su tale voce ma risulterà visibile nelle insussistenze del passivo in quanto riduzione di una passività già esistente).
- Oneri diversi di gestione che comprendono prevalentemente le liquidazioni al Titolo 1.02.01 (Imposta di registro e di bollo) 1.10.04 (Premi di assicurazione) e 1.09 (Rimborsi).

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle differenti voci specificate poco sopra:

B) COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE	2021	2020	Variazioni
9 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	€ 19.343,08	€ 52.879,78	-€ 33.536,70
10 Prestazioni di servizi	€ 711.050,73	€ 619.684,39	€ 91.366,34
11 Utilizzo beni di terzi	€ 805,20	€ 422,46	€ 382,74
12 Trasferimenti e contributi	€ 247.715,80	€ 252.135,63	-€ 4.419,83
a) Trasferimenti correnti	€ 247.715,80	€ 227.581,63	€ 20.134,17
b) Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbl.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti	€ 0,00	€ 24.554,00	-€ 24.554,00
13 Personale	€ 348.727,54	€ 334.502,81	€ 14.224,73
14 Ammortamenti e svalutazioni	€ 357.831,95	€ 316.814,35	€ 41.017,60
a) Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	€ 10.471,46	€ 10.522,47	-€ 51,01
b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	€ 347.360,49	€ 306.291,88	€ 41.068,61
c) Altre svalutazioni di immobilizzazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) Svalutazione dei crediti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
15 Variazioni nelle riman. di materie prime e/o beni di consumo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
16 Accantonamenti per rischi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
17 Altri accantonamenti	€ 13.351,00	€ 33.360,00	-€ 20.009,00
18 Oneri diversi di gestione	€ 76.909,16	€ 75.300,83	€ 1.608,33
TOTALE COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE (B)	€ 1.775.734,46	€ 1.685.100,25	€ 90.634,21

La differenza fra i componenti positivi e negativi della gestione genera il risultato della gestione che deve essere ulteriormente depurato delle risultanze della gestione finanziaria, dalle rettifiche di valore delle attività finanziarie e dalle componenti straordinarie al fine di determinare il risultato di esercizio complessivo.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi ed oneri finanziari accolgono i proventi da partecipazioni (dividendi distribuiti), gli altri proventi finanziari (compresi gli interessi attivi), gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari. Le voci sono così sostanziate:

- Proventi da partecipazioni in cui sono compresi utili e dividendi da società controllate e partecipate, avanzi distribuiti ossia gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'Ente ed altri utili e dividendi dove si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate. Sono pertanto compresi in questa voce gli accertamenti al Titolo 3.04.02 dell'entrata relativi a entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi.
- Altri proventi finanziari. In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio. I proventi rilevati in questa voce si conciliano con gli accertamenti al Titolo 3.03 dell'entrata (Interessi attivi).
- Interessi passivi tra i quali rientrano prevalentemente gli importi liquidati al Titolo 1.07 dell'Uscita (interessi passivi).

La tabella sottostante illustra la composizione delle voci appena elencate:

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	2021	2020	Variazioni
<i>Proventi finanziari</i>			
19 Proventi da partecipazioni	€ 436.182,57	€ 436.182,57	€ 0,00
a) da società controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) da società partecipate	€ 436.182,57	€ 436.182,57	€ 0,00
c) da altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
20 Altri proventi finanziari	€ 1,54	€ 0,00	€ 1,54
Totale proventi finanziari	€ 436.184,11	€ 436.182,57	€ 1,54
<i>Oneri finanziari</i>			
21 Interessi ed altri oneri finanziari	€ 29.625,13	€ 30.415,04	-€ 789,91
a) Interessi passivi	€ 29.625,13	€ 30.415,04	-€ 789,91
b) Altri oneri finanziari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale oneri finanziari	€ 29.625,13	€ 30.415,04	-€ 789,91
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	€ 406.558,98	€ 405.767,53	

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE

La categoria ospita le variazioni di valore relativamente ai titoli azionari e alle partecipazioni per il valore di differenza tra la quota di patrimonio netto precedentemente iscritta e quella ricalcolata sulla quota detenuta al 31/12/2021.

Nella tabella si evidenzia l'importo della variazione:

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	2021	2020
22 Rivalutazioni	€ 61.712,08	€ 12.159,98

23 Svalutazioni	€ 4.399,92	€ 2.002.903,97
TOTALE RETTIFICHE (D)	€ 57.312,16	-€ 1.990.743,99

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

L'ultima categoria del conto economico accoglie le poste aventi carattere straordinario. Sono qui indicate, se rilevate, le plus e minusvalenze derivanti dalla gestione del patrimonio, le insussistenze e sopravvenienze dell'attivo e del passivo e gli altri proventi ed oneri specificamente caratterizzati dalla straordinarietà. Le voci possono essere così esplicate:

E 24)

- Proventi da permessi di costruire comprendenti la quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti (quanto non utilizzato per tale scopo è invece stato stornato alle riserve da permessi di costruire).
- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo le quali sono principalmente dovute all'attività di contabilizzazione relative alle insussistenze del passivo riferite alle economie di impegni a residuo, alla diminuzione del fondo rischi ed alla eventuale diminuzione del fondo svalutazione crediti.
- Plusvalenza patrimoniali derivanti da alienazioni di Beni immobili n.a.c.
- Altri proventi straordinari ove vengono allocati gli altri proventi di carattere straordinario che non trovano posto in altra specifica voce di natura straordinaria.

E 25)

- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo tra cui rientrano le minori entrate di accertamenti a residuo mentre le sopravvenienze passive risultano principalmente generate dall'adeguamento dei dati IVA di apertura.
- Minusvalenze patrimoniali il cui valore corrisponde, se presente, alla differenza tra il valore di realizzo dei cespiti ceduti rispetto alla loro valorizzazione nell'inventario.
- Altri oneri straordinari nella cui voce sono riepilogati le spese riconducibili ad eventi straordinari (quindi non ripetitivi) e non allocabili in altra specifica voce di natura straordinaria.

La tabella seguente illustra la consistenza delle varie voci sopra commentate:

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	2021	2020	Variazioni
24 Proventi straordinari	€ 950.242,12	€ 87.303,64	€ 862.938,48
a) Proventi da permessi di costruire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) Proventi da trasferimenti in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	€ 947.542,12	€ 87.303,64	€ 860.238,48
d) Plusvalenze patrimoniali	€ 2.700,00	€ 0,00	€ 2.700,00
e) Altri proventi straordinari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale proventi straordinari	€ 950.242,12	€ 87.303,64	€ 862.938,48
25 Oneri straordinari	€ 919.112,72	€ 53.303,50	€ 865.809,22
a) Trasferimenti in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo	€ 919.112,72	€ 53.303,50	€ 865.809,22
c) Minusvalenze patrimoniali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) Altri oneri straordinari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale oneri straordinari	€ 919.112,72	€ 53.303,50	€ 865.809,22
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	€ 31.129,40	€ 34.000,14	

Si propone infine la tabella che analizza più nel dettaglio la composizione delle voci relative alle sopravvenienze ed insussistenze:

Voce E 24c		
Insussistenze del passivo	€ 39.529,52	Minori residui passivi Tit. I (U)
Insussistenze del passivo	€ 241,03	Minori residui passivi Tit. II (U)
Sopravvenienze attive	€ 862.167,68	Acquisizione extra finanziaria
Sopravvenienze attive	€ 2.417,05	Aumento/diminuzione disponibilità liquide
Sopravvenienze attive	€ 24.232,36	variazione accertamento 27
Sopravvenienze attive	€ 18.954,48	Variazione f.sval crediti
TOTALE SOPRAVV.ATTIVE E INSUSS. PASSIVO (E24c)	€ 947.542,12	

Voce E 25b		
Insussistenze dell'attivo	€ 49.991,09	Variazione accertamenti
Insussistenze dell'attivo	€ 413.643,11	Dismissioni extrafinanziarie
Insussistenze dell'attivo	€ 19.349,58	Dismissioni extrafinanziarie
Insussistenze dell'attivo	€ 436.128,94	Dismissioni extrafinanziarie
TOTALE INSUSS.ATTIVO E SOPRAVV.PASSIVO (E-25-b)	€ 919.112,72	

IMPOSTE

Sono inseriti in tale voce, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e a Irap corrisposte dall'ente durante l'esercizio. I costi rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese liquidate nella contabilità finanziaria. La voce comprende le liquidazioni al Titolo 1.02.01.01 (Imposte e tasse a carico dell'ente). Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore dei beni.

La voce imposte è pari ad € 25.529,52.

3. ULTERIORI INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE

3.1 VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La materia del controllo del debito pubblico discendente dagli obblighi imposti originariamente dal trattato di *Maastricht* relativi al patto di stabilità e crescita tra gli stati membri dell'Unione Europea, dalle disposizioni contenute nel Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), ed in ultimo dal Trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla governance nell'Unione economica e monetaria, stipulato il 2 marzo 2012 (e ratificato dall'Italia con legge 23 luglio 2012, n. 114), ha subito nel tempo numerose evoluzioni, vincolando in maniera rilevante le attività degli enti.

Tra le ultime normative succedutesi, la legge di bilancio 2019 (L. 145/2018), nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha previsto ai commi 819-826 la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale, le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili). Gli enti pertanto si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, utilizzando la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet.

Infine il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 01/08/2019 ha aggiornato gli schemi di bilancio e di rendiconto (allegati 9 e 10 al D.Lgs. 118/2011): in particolare, per quanto attiene al vigente prospetto di "Verifica degli equilibri", sono inseriti, tra le componenti valide ai fini della determinazione dell'equilibrio finale, anche lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché gli altri stanziamenti non impegnati ma destinati a confluire nelle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione. La partecipazione agli equilibri di tali componenti contabili incide, naturalmente, sulla determinazione del risultato finale.

Il citato decreto ha disposto che i nuovi allegati, validi già per il consuntivo 2019, avevano tuttavia per tale annualità solo valore conoscitivo.

La commissione Arconet ha chiarito in data 11/12/2019 che, con riferimento alle modifiche apportate dal D.M. del Ministero dell'economia e finanze del 1 agosto 2019 al prospetto degli equilibri di cui all'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio" (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio. Ciò premesso, si segnala, in ogni caso, che a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto.

Oltre a tale equilibrio da rispettare, occorre sottolineare che la Legge n. 243/2012 che disciplina le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci

pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012, è tuttora in vigore.

Le Sezioni Riunite in sede di controllo della Corte dei conti, con la questione di massima n. 20/SSRRCO/QMIG/2019, hanno chiarito che le disposizioni introdotte dalla Legge costituzionale n. 243/2012, tese a garantire che Regioni ed Enti locali concorrano al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica posti in ambito europeo e strutturati secondo le regole comunitarie, coesistono con le norme aventi fonte nell'ordinamento giuridico-contabile degli enti territoriali, per garantire un complessivo equilibrio di tipo finanziario.

La Ragioneria Generale dello Stato ha tuttavia chiarito, con la circolare n. 5/2020, mediante un'analisi della normativa costituzionale, che l'obbligo di rispettare l'equilibrio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243), debba essere riferito all'intero comparto a livello regionale e nazionale, e non a livello di singolo ente.

Per quanto concerne il rispetto degli equilibri di bilancio richiesti ai sensi della Legge n. 145/2018, si rinvia all'apposita sezione, di cui si richiamano in questa sezione le risultanze:

- W1 RISULTATO DI COMPETENZA: € 1.127.769,98;
- W2 EQUILIBRIO DI BILANCIO: € 282.545,64;
- W3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO: € 401.500,12.

3.2 CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La relazione al Rendiconto, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o ai contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Si precisa al riguardo che il Comune di Refrontolo non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

3.3 GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

L'Ente **non** ha rilasciato alcuna garanzia (art. 207 del TUEL).

3.4 SOCIETA' ED ALTRI ENTI ED ORGANISMI PARTECIPATI E STRUMENTALI

Si evidenzia che in nessun caso il Comune ha posto in essere interventi a ripiano disavanzi o altre forme di finanziamento delle proprie società.

Le partecipazioni **dirette** in società dell'Ente alla data del 31 dicembre 2021 erano le seguenti:

1. Società Asco Holding Spa con una quota del 3,145%;
2. Società Alto Trevigiano Servizi Spa con una quota del 1,0613% (nell'assemblea straordinaria, tenutasi in seconda convocazione il 27 ottobre 2021, Alto Trevigiano Servizi ha deliberato l'approvazione delle modifiche statutarie, la trasformazione in S.p.A. e la nuova denominazione "Alto Trevigiano Servizi Spa");

3. Società Gal Alta Marca Trevigiana S.c.a.r.l. con una quota del 0,83%.

Relativamente alle partecipazioni nella società Asco Holding Spa si precisa che:

- con deliberazione n. 11 del 12.07.2018 avente ad oggetto “Asco Holding Spa.. Approvazione modifiche statutarie”, il Consiglio Comunale di Refrontolo ha approvato alcune modifiche allo statuto della partecipata e ha dato mandato al Sindaco, o al Vice Sindaco in caso di sua assenza, di presenziare all’Assemblea dei Soci di Asco Holding Spa, per apportare le modifiche allo Statuto riportate nell’allegato sub A) alla deliberazione stessa;
- in data 23/07/2018, l’assemblea di Asco Holding S.p.a. ha approvato le modifiche allo statuto societario finalizzate ad una maggiore coesione e stabilità della governance, riconoscendo a quei soci che non avessero concorso all’adozione della relativa delibera, entro 15 giorni dall’iscrizione nel registro delle imprese della stessa, il diritto di recesso ai sensi dell’art. 2437, comma 2, lettere a) e b), del codice civile, per tutte o parte delle proprie azioni, ciò in quanto le modifiche statutarie comprendevano, tra l’altro, la proroga del termine di durata della Società e l’introduzione di limiti alla circolazione delle azioni;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 27.09.2018 il Comune di Refrontolo ha rinunciato ad esercitare il diritto d’opzione sulle azioni recedute dai soci che non hanno concorso all’adozione della deliberazione assembleare di approvazione del nuovo statuto;
- in data 10/07/2019, l’assemblea di Asco Holding S.p.a. ha deliberato la riduzione del capitale sociale da € 140.000.000,00 ad € 66.002.998,45 (suddiviso in n. 98.054.779 azioni) mediante annullamento di n. 41.945.221 azioni in titolarità di soci receduti;
- in seguito a questa operazione la quota di partecipazione del Comune di Refrontolo è aumentata al 3,145% (rispetto al precedente 2,2%).

L’Ente partecipava inoltre **indirettamente** al capitale delle seguenti società:

1. Società Ascopiave Spa tramite la società Asco Holding Spa che detiene una quota del 51,176% (partecipazione dal 52,043% al 51,176% da ottobre 2021);
2. Società Asco TLC Spa tramite la società Asco Holding Spa che detiene una quota del 91%;
3. Società Bim Piave Nuove Energie Srl tramite la società Asco Holding Spa che detiene una quota del 10% e tramite il Consorzio Bim Piave di Treviso che detiene una quota del 90%;
4. Società Alvermann Srl Unipersonale Srl tramite la società Asco Holding Spa che detiene una quota del 100%;
5. Savno Srl tramite il Consorzio per i Servizi di Igiene del Territorio (CIT) che detiene una quota del 60%;
6. Bioman S.p.a. tramite il Consorzio per i Servizi di Igiene del Territorio (CIT) che detiene una quota del 1,01%;
7. Vivereacqua S.c.a.r.l. tramite la società Alto Trevigiano Servizi Spa (ATS Spa) che detiene una quota del 10,66%;
8. Società Informatica Territoriale Belluno Srl tramite il Consorzio Bim Piave di Treviso che detiene una quota del 20%;

L’ente al 31 dicembre 2021 faceva parte, e fa attualmente parte anche dei seguenti Consorzi e Fondazioni:

1. Consorzio Bim Piave con una quota del 2,94%;
2. Consorzio per i Servizi di Igiene del Territorio con una quota di 0,60%. Il Consorzio servizi igiene territorio TV1 è stato diviso in due: a) il nuovo Consiglio di Bacino “Sinistra Piave”, nuovo Ente responsabile della gestione integrata dei rifiuti – b) un Consorzio Volontario, attivo per lo svolgimento di alcune attività facoltative assegnate negli anni dai singoli Comuni;
3. Consiglio di Bacino “Sinistra Piave” con una quota di 0,60%;

4. Consiglio di Bacino Veneto Orientale (Ex Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale Veneto Orientale) con una quota di 0,22%;
5. Fondazione di Comunità della Sinistra Piave – E.T.S. (nel 2021 la Fondazione si costituisce come Ente del Terzo Settore, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 e ss. Del D.Lgs. 117/2017; 30 soci fondatori: n. 28 dell'ULSS 2 Marca Trevigiana, ULSS 2 Marca Trevigiana e Banca della Marca C.C.).

Il Comune partecipava inoltre indirettamente al Consorzio Feltrenergia tramite la società Alto Trevigiano Servizi Spa che ne deteneva una quota di 9,86767%, ma si è sciolto ed è stato cancellato dal registro delle imprese in data 26/01/2021;

Per completezza si ricorda inoltre che il Comune di Refrontolo ha deliberato con proprio provvedimento n. 21 del 04.09.2013 di chiedere alla Regione Veneto di rendere possibile il recesso del Comune dalla Comunità montana attraverso un raccordo interpretativo tra la L.R. n. 40 e la L.R. n. 18 in grado di consentire una soluzione adeguata per l'Ente e la prospettata partecipazione ad altra Unione dei Comuni. Con deliberazione n. 101 del 11 febbraio 2014 la Giunta Regionale del Veneto ha individuato l'ambito territoriale "Prealpi Trevigiane" costituito dai Comuni di *Cappella Maggiore, Cison di Valmarino, Cordignano, Follina, Fregona, Miane, Revine Lago, Sarmede, Tarzo e Vittorio Veneto*, quale ambito territoriale ottimale per la costituzione della corrispondente Unione montana, accogliendo le proposte di modifica territoriale presentate, oltre che dal Comune di Refrontolo, dai Comuni di Pieve di Soligo, Valdobbiadene, Vidor e Segusino. A seguito dell'approvazione del piano di successione e subentro delle Unioni Montane delle Prealpi Trevigiane e del Cesen, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 29/02/2016, questo Comune è titolare di una quota di proprietà indivisa del 3,75% della massa patrimoniale della Comunità stessa, ora Unione.

Revisione partecipazioni

Negli ultimi anni il legislatore ha posto limiti sempre più rigorosi nel disciplinare il mercato delle partecipazioni pubbliche. D'altro canto, l'acquisizione o il mantenimento di una partecipazione, vincola l'ente per un lungo periodo temporale e può avere ripercussioni negative sul bilancio, in relazione alla situazione economica e patrimoniale della società partecipata.

Per questo sono stati posti in carico al Comune obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni e il costante monitoraggio sull'opportunità di mantenere le stesse, in base al dettato normativo di riferimento.

Il 23 settembre 2016 infatti è entrato in vigore il D.Lgs. n. 175/2016 recante il "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", attuativo della delega di cui all'art. 18 della Legge n. 124/2015 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" ed approvato nel Consiglio dei Ministri n. 125 del 10 agosto 2016.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 30/12/2021 è stato approvato l'esito della ricognizione ordinaria delle partecipazioni dirette alla data del 31 dicembre 2020, al fine di verificare se sussistono ancora le condizioni per il loro mantenimento.

Sono state approvate, quindi, le misure derivanti dall'esito della ricognizione ordinaria (che ha interessato solo le partecipazioni dirette), effettuata ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100, consistenti:

- a) per quanto riguarda la partecipazione di Asco Holding Spa con la quota del 3,145%: può essere mantenuta senza interventi in quanto, come già indicato nella revisione effettuata nell'anno 2020, le criticità evidenziate nelle precedenti revisioni si possono considerare superate;
- b) per quanto riguarda la partecipazione in G.A.L. Alta Marca Trevigiana S.c.a.r.l. con la quota del 0,83%: la società è stata oggetto di ricognizione ma non di revisione ordinaria in quanto il comma 724 della Legge di stabilità 2019 (legge 145/2018) ha modificato l'articolo 26 del

D.Lgs. n. 175/2019 aggiungendo il comma 6-bis. Tale disposizione esclude dall'obbligo di razionalizzazione periodica, ex articolo 20 del D.Lgs. n. 175/2019, le società costituite dai Gruppi di Azione Locale (Gal), dai Gruppi di Azione Locale LEADER e dai Gruppi di azione locale nel settore della pesca;

- c) per quanto riguarda la partecipazione in Alto Trevigiano Servizi S.r.l. con la quota del 1,0613%: la società è stato oggetto di ricognizione ma non di revisione ordinaria in quanto la stessa è considerata società quotata avendo posto in essere un'operazione finanziaria di emissione di obbligazioni quotate nel segmento extramot PRO della Borsa Italiana S.p.a..

Bilancio Consolidato

Il comma 3 dell'articolo 233-bis D.Lgs. 267/2000, così come modificato dall'art. 1, comma 831 della Legge 30.12.2018, n. 145, ha previsto la facoltà per gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000,00 abitanti di non predisporre il bilancio consolidato.

Come chiarito dall'IFEL, il bilancio consolidato per i comuni con meno di 5.000,00 è sempre facoltativo, già con riferimento all'esercizio 2018, anche se l'Ente ha tenuto la contabilità economico-patrimoniale, caso nel quale rientra anche il Comune di Refrontolo;

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 96 del 23 dicembre 2020, e successiva deliberazione n. 86 del 16 settembre 2021, sono stati individuati gli Enti e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica e quelli che dovrebbero essere compresi nel bilancio consolidato per l'esercizio 2020, come di seguito indicato:

- elenco A) GRUPPO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- Alto Trevigiano Servizi Srl (ora Spa),
- Consorzio per i Servizi di Igiene del Territorio,
- Consiglio di Bacino Sinistra Piave,
- Consiglio di Bacino Veneto Orientale;

- elenco B) GRUPPO BILANCIO CONSOLIDATO

- Alto Trevigiano Servizi Srl (ora Spa).

Considerato che nel perimetro di consolidamento di cui all'allegato sub B) alla delibera sopra citata rientra un'unica società, Alto Trevigiano Servizi Srl (ora Spa), partecipata con una quota molto esigua (1,0613%), e che una eventuale operazione di consolidamento non determinerebbe una valenza informativa significativa del Bilancio Consolidato risultante, la Giunta Comunale ha proposto al Consiglio di avvalersi della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato per l'anno 2020.

Il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 29 del 06.10.2021, come proposto dalla Giunta Comunale con le sopra citate deliberazioni, si è avvalso della facoltà prevista per gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti di non predisporre il bilancio consolidato per l'esercizio 2020, ai sensi dell'articolo 233-bis, comma 3 del D.Lgs. 267/2000 (dopo le modifiche della Legge n. 145/2018).

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 124 del 30 dicembre 2021, sono stati preliminarmente individuati gli Enti e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica e quelli che dovrebbero essere compresi nel bilancio consolidato per l'esercizio 2021.

Anche in questo caso, considerato che nel perimetro di consolidamento di cui all'allegato sub B) alla delibera sopra citata rientra sempre un'unica società, Alto Trevigiano Servizi Spa, partecipata con una quota molto esigua (1,0613%), e che una eventuale operazione di consolidamento non determinerebbe una valenza informativa significativa del Bilancio Consolidato risultante, la Giunta Comunale ha proposto al Consiglio di avvalersi della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato per l'anno 2021.

Siti internet

Si indicano nel seguente prospetto i siti internet delle società ed organismi a partecipazione diretta ai quali si rimanda per la consultazione dei relativi bilanci/rendiconti:

Asco Holding Spa	www.ascoholding.it
Alto Trevigiano Servizi Spa	www.altotrevigianoservizi.it
Gal Alta Marca Trevigiana S.c.a.r.l.	www.galaltamarca.it
Consorzio Bim Piave di Treviso	www.bimpiavetreviso.it
Consorzio per i Servizi di Igiene del Territorio	www.bacinotvl.it
Consiglio di Bacino Sinistra Piave	www.bacinosp.gov.it
Consiglio di Bacino Veneto Orientale	www.aato.venetoriental.it
Fondazione di Comunità della Sinistra Piave – E.T.S.	www.fondazionesinistrapiave.it

3.5 ESITI DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON LE SOCIETA' PARTECIPATE

L'articolo 6, comma 4, del D.L. 95/2012, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica, convertito con modificazioni, dalla Legge n. 135/2012, (ora abrogato con il D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.) ha stabilito che, a decorrere dall'esercizio finanziario 2012, i Comuni dovessero allegare al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate.

L'art. 77 del nuovo ordinamento contabile armonizzato ex D.Lgs. n. 118/2011 ha abrogato a decorrere dal 1° gennaio 2015, il citato comma 4 dell'art. 6 del D.L. n. 95/2012, fatta salva l'applicazione ai fini della rendicontazione dell'esercizio 2014, tuttavia l'adempimento è stato reintrodotta, a partire dal rendiconto 2015, dall'art. 11, comma 6, lettera j) del D.Lgs. n. 118/2011, prevedendo che la relazione sulla gestione allegata al rendiconto illustri "gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate".

La nota informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

Dalla verifica in oggetto sono emerse le seguenti risultanze:

- a) I saldi dei crediti/debiti risultanti alla data del 31/12/2021 nel rendiconto della gestione del Comune risultano coincidenti con i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità aziendale della società/ente.

L'importo dei saldi in oggetto viene evidenziato nella seguente tabella:

Ragione sociale	Credito del Comune/Debito della società/ente	Debito del Comune/Credito della società/ente
Asco Holding Spa	€ 0,00	€ 0,00
Alto Trevigiano Servizi Spa	€ 20.142,30	€ 0,00

Gal Alta Marca Trevigiana S.c.a.r.l.	€ 0,00	€ 0,00
Consorzio per i Servizi di Igiene del Territorio	€ 0,00	€ 1.282,60 (imponibile)
Consiglio di Bacino Sinistra Piave	€ 0,00	€ 0,00
Consiglio di Bacino Veneto Orientale	€ 0,00	€ 0,00
Asco TLC Spa	€ 0,00	€ 500,00 (imponibile)
Ascopiave Spa	€ 0,00	€ 0,00
Bim Piave Nuove Energie Srl	€ 0,00	€ 0,00
Società informatica territoriale Srl	€ 0,00	€ 0,00

E' da tenere presente inoltre che nella contabilità dell'Ente risultano impegnate delle somme al 31.12.2021 relative a spese di utenze e servizi per le quali l'emissione delle relative fatture avverrà nel 2021.

Inoltre alcuni importi a debito del Comune/Credito della società non tengono conto dell'importo dell'IVA che è in regime di scissione di pagamenti (Consorzio per i Servizi di Igiene del Territorio, Asco TLC Spa).

- b) E' stata verificata invece la non corrispondenza tra i saldi dei crediti/debiti risultanti alla data del 31/12/2021 nel rendiconto della gestione del Comune e i saldi risultanti dalla contabilità aziendale della società/ente, come evidenziato nel seguenti prospetti:

Consorzio Bim Piave di Treviso	Rendiconto del Comune	Contabilità della società
Credito Comune/debito società al 31/12/2021	€ 48.610,26	€ 69.610,26
Debito Comune/credito società al 31/12/2021	€ 2.874,52	€ 3.874,52

La differenza di complessivi € 21.000,00 tra i crediti del Comune e debiti del Consorzio è dovuta a:

- € 20.000,00 relativi ad un debito dichiarato dal Consorzio nei confronti del Comune per un contributo assegnato al Comune nell'anno 2021, relativo ad opere pubbliche, ma previsto da quest'ultimo nel Bilancio di Previsione 2022, nel rispetto del principio della contabilità armonizzata.
- € 1.000,00 relativi ad un debito dichiarato dal Consorzio nei confronti del Comune per un contributo assegnato nell'anno 2021 relativo alla gestione Unipass per il quale è stata operata una compensazione sulla quota complessiva dovuta;

La differenza di complessivi € 1.000,00 tra i debiti del Comune e crediti del Consorzio è invece dovuta ad un credito dichiarato dal Consorzio nei confronti del Comune per la quota complessiva Unipass 2021 per la quale è stata operata una compensazione con un contributo assegnato di pari importo.

Savno Srl	Rendiconto del Comune	Contabilità della società
Credito Comune/debito società al 31/12/2021	€ 0,00	€ 0,00
Debito Comune/credito società al 31/12/2021	€ 10.594,75	€ 0,00

La differenza di complessivi € 10.594,75 è dovuta a:

- € 9.751,24 relativi ad un debito del Comune relativo al trasferimento del contributo dello Stato per interventi di riduzione della TARI corrispettiva a favore delle categorie economiche penalizzate dall'emergenza sanitaria da COVID-19 ma non dichiarato dalla società Savno Srl;
- € 843,51 relativi ad un debito del Comune relativo al riversamento del contributo dallo Stato TIA Istituti scolastici anno 2021 ma non dichiarato dalla società Savno Srl.

Il Comune di Refrontolo partecipa inoltre direttamente/indirettamente agli organismi indicati i quali però non hanno nessun rapporto di debito/credito con l'Ente.

Società	Quota partecipazione (della partecipata diretta)
Alvermann Srl tramite Asco Holding Spa	100,00%
Bioman Spa tramite il Consorzio Servizi Igiene Territorio TV (C.I.T.)	1,01%
Vivereacqua S.c.a.r.l. tramite Alto Trevigiano Servizi Spa	10,66%
Fondazione di Comunità della Sinistra Piave – E.T.S.	3,333%

3.6 DEBITI FUORI BILANCIO

Non risultano alla data attuale notizie in merito all'esistenza di debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 267/00.

3.7 PARAMENTRI PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE CONDIZIONI DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Gli artt. 242 e 243 del D.Lgs. n. 267/2000 stabiliscono che, solo gli Enti dissestati e quelli in situazione strutturalmente deficitarie sono sottoposti ai controlli centrali previsti dalle vigenti norme sulle piante organiche, sulle assunzioni e sui tassi di copertura del costo dei servizi.

Tra gli Enti in stato di dissesto rientrano quelli che sono nella condizione di non poter garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili e quelli che hanno debiti liquidi ed esigibili non dotati di valida copertura finanziaria con mezzi di finanziamento autonomi senza compromettere lo svolgimento delle funzioni e dei servizi essenziali.

Il Decreto del Ministero dell'Interno del 28.12.2018 ha approvato i parametri obiettivi, applicabili a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2018 e al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2020, basati sugli indicatori di bilancio - individuati all'interno del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", di cui all'articolo 18-bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato e modificato dal decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014, approvato con decreto del Ministero dell'interno del 22 dicembre 2015 – ai quali

sono associate, per ciascuna tipologia di ente locale, le rispettive soglie di deficitarietà.

Rientrano tra gli Enti in situazione strutturalmente deficitaria quelli che dal conto consuntivo presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, evidenziate dagli otto parametri approvati con il citato Decreto del Ministero dell'Interno del 28.12.2018.

I controlli centrali scattano quando risultano eccedenti almeno la metà dei parametri fissati.

L'Ente non si trova in stato di dissesto e, quanto ai parametri ministeriali rilevatori di una situazione strutturalmente deficitaria, si riscontra il rispetto della normativa ministeriale, come viene dimostrato dall'apposita tabella.

3.8 ELENCO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE

Per l'elenco dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare si rinvia all'Inventario dei beni dell'Ente.

3.9 SPESE PER IL PERSONALE

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2021, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- l'obbligo di contenimento della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 412.766,06;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di € 16.016,49. La spesa sostenuta a tale titolo nel 2021 ammonta a € 0,00.
- l'art.40 del D.Lgs. 165/2001.

L'ammontare complessivo delle risorse destinate nel 2021 al trattamento accessorio del personale non supera il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. Tale limite, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018, fatto salvo il limite iniziale qualora il personale in servizio sia inferiore al numero rilevato al 31 dicembre 2018.

Il Comune di Refrontolo:

- ai sensi dell'art. 3 del D.M. rientra nella lett. b), avendo una popolazione compresa tra 1.000 e 1.999 abitanti;
- ai sensi dell'art. 4, tabella 1, il valore soglia di massima spesa del personale è quindi il 28,60% rispetto alle entrate correnti;
- ai sensi dell'art. 6, tabella 3, il valore soglia di rientro della maggiore spesa del personale è il 32,60%;
- sulla base dei conteggi effettuati dall'Ufficio Personale il Comune di Refrontolo si colloca al di sotto valore soglia di massima di cui al citato art. 4 e quindi, fermo restando quanto previsto dall'art. 5, può incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei

fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore al valore soglia sopracitato del 28,60%;

- fino al 31 dicembre 2024, tale incremento, applicato alla spesa di personale 2018, non può comunque superare la percentuale indicata all'art. 5, comma 1, fissata per i Comuni di fascia f) per l'anno 2021 nel 29,00%;

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2021 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557, 557 quater, 562 della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	Rendiconto 2021
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	394.703,55	350.397,54
Spese macroaggregato 103	900,00	0,00
Irap macroaggregato 102	26.468,26	23.235,09
altre spese (personale in convenzione) macroaggregato 109		48.336,45
Totale spese di personale (A)	422.071,81	421.969,08
(-) Componenti escluse (B)	9.305,75	23.480,15
(-) maggior spesa per personale a tempo indeterminato artt. 4-5 DM 17.3.2020 (C)		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B-C	412.766,06	398.488,93
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006)		

3.10 VERIFICA RISPETTO OBBLIGO DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente ha rispettato le disposizioni in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, nonché i vincoli di cui al comma 512 e seguenti della Legge 208/2015 in materia di acquisto di beni e servizi informatici.

L'Ente ha rispettato l'obbligo di trasmettere alla Corte dei Conti gli atti di importo superiore a 5mila euro riferiti a spese per studi e incarichi di consulenza (art. 1, comma 173, legge 266/2005).

Rimane ancora in vigore l'obbligo di comunicare le spese di rappresentanza, mostre, convegni, pubblicità superiori ad € 5.000,00 alla competente sezione di controllo della Corte dei Conti.

L'Ente ha regolarmente adempiuto a tale adempimento.

3.11 INDICE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è un parametro introdotto e disciplinato dall'art. 8 D.L. 24/04/2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23/06/2014, n. 89, e dal DPCM 22 settembre 2014, che ne ha definito le modalità di calcolo e di pubblicazione sul sito dell'Amministrazione, alla sezione "Amministrazione trasparente".

L'indicatore è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture, per cui il calcolo dello stesso va eseguito inserendo:

- al NUMERATORE - la somma dell'importo di ciascuna fattura pagata nel periodo di riferimento moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data

di pagamento ai fornitori;

- al DENOMINATORE - la somma degli importi di tutte le fatture pagate nel periodo di riferimento.

Il risultato di tale operazione determinerà l'unità di misura che sarà rappresentata da un numero che corrisponde a giorni.

Tale numero è preceduto da un segno - (meno), in caso di pagamento avvenuto mediamente in anticipo rispetto alla scadenza della fattura.

Si riportano di seguito l'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui al DPCM 22/09/2014 e l'importo annuale dei pagamenti effettuati oltre la scadenza, allegato alla presente relazione.

l'indicatore di tempestività dei pagamenti 2021	- 8,51 gg
l'importo annuale dei pagamenti effettuati oltre la scadenza	€ 285.962,42

3.12 PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

L'art. 18-*bis*, del Dlgs. n. 118/11 prevede che le Regioni, gli Enti Locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "*Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio*" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni. In attuazione di detto articolo sono stati emanati il Decreto Mef 9 dicembre 2015 e il Decreto MinInterno 22 dicembre 2015, concernenti, rispettivamente, il piano degli indicatori per:

- le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4);
- gli Enti Locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).

Gli Enti Locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione.

Per il dettaglio degli indicatori al rendiconto della gestione 2021 si rimanda all'allegato "Piano degli indicatori di bilancio".

4. I RISULTATI CONSEGUITI

Il Comune di Refrontolo, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 30/09/2019 il Programma di mandato per il periodo 2019 – 2024, dando così avvio al ciclo di gestione della Performance. Attraverso tale atto di Pianificazione, sono state definite le aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

Tali Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

N.	Descrizione linea programmatica
1	Lavori Pubblici, Attività Produttive, Viabilità e Sicurezza
2	Il territorio
3	I servizi alla persona
4	Amministrazione amica

La Giunta Comunale con deliberazione n. 45 del 13/05/2021 ha inoltre approvato il Piano Esecutivo di Gestione/Piano delle performance 2021-2023.

Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale ha rendicontato al Consiglio Comunale, annualmente, lo stato di attuazione dei programmi di mandato. La delibera del Consiglio Comunale n. 28 del 06/10/2021 costituisce l'ultimo aggiornamento. Il monitoraggio relativo allo stato di attuazione della programmazione rappresenta infatti il presupposto necessario per la programmazione futura.

Con la presente relazione si presentano i risultati finali dell'azione intrapresa nel corso del 2021: in particolare sono riportate le risultanze della verifica effettuata dai Responsabili di Servizio sullo stato di attuazione dei programmi suddivisi per programmi di bilancio.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 1 Organi istituzionali

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^a parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente.

Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo.

Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa.

Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

Responsabile politico: Mauro Canal

Responsabile gestionale: Angela Tomasi

Anche nel corso del 2021 è stata posta particolare attenzione alla comunicazione istituzionale, con l'obiettivo di rendere quanto più possibile trasparente l'attività amministrativa e di incrementare il senso di appartenenza dei Cittadini attraverso un rapporto fatto di relazioni, dialogo e partecipazione. Questo nonostante i momenti pubblici, inclusi anche quelli tradizionalmente organizzati in occasione di ricorrenze e solennità civili, si siano significativamente ridotti anche in questa prima parte dell'anno, a causa del protrarsi dell'emergenza sanitaria.

In maniera simbolica, in ottemperanza alla disposizione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il tramite della Prefettura di Treviso, si è svolta la cerimonia per il 76° Anniversario della Liberazione con l'alzabandiera e la sola deposizione della corona d'alloro al Monumento ai Caduti da parte del Sindaco e dai rappresentanti delle 4 associazioni combattentistiche. Con le medesime modalità si è svolta il 2 giugno anche la cerimonia di commemorazione del 75° Anniversario di proclamazione della Repubblica.

E' stata invece organizzata con la presenza della cittadinanza, nella domenica 7 novembre la cerimonia di commemorazione dei Caduti di tutti le Guerre, in occasione dell'Anniversario della fine della Prima Guerra Mondiale e della Giornata delle Forze Armate – 4 novembre.

Tra gli incontri organizzati per la trattazione di interessi specifici, l'incontro in videoconferenza in data 16/04/2021 con le rappresentanze sindacali per la contrattazione sociale 2021 il cui verbale di accordo è stato sottoscritto a maggio 2021.

In un contesto di incontri e confronti con altre Amministrazioni per la gestione di questioni di interesse sovracomunale, è stato approvato ad aprile l'ordine del giorno per l'attuazione della linea ferroviaria di alta velocità Padova-Bologna, linea che favorirebbe un naturale completamento di una più articolata rete di Alta Velocità dell'intero Paese, consentendo così collegamenti veloci anche con il Capoluogo Veneto e con il resto d'Italia e d'Europa, sostenendo in tal modo la crescita sotto vari profili, siano essi economico-sociali che culturali.

A luglio è stato approvato l'ordine del giorno contro l'esclusione dei Comuni sotto i 15.000 abitanti dai fondi per la rigenerazione urbana e dai fondi PNRR al fine di farsi parte attiva affinché il Governo:

- modifichi nel rispetto delle volontà del Parlamento il DPCM 21.01.2021 ed estenda a tutti i Comuni la possibilità di ottenere contributi per finanziare gli interventi di rigenerazione urbana;
- non escluda i Comuni sotto i 15.000 abitanti dai fondi da assegnare in forza del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza).

L'ufficio Segreteria ha seguito inoltre l'organizzazione amministrativa della 34^a edizione della Giornate per Refrontolo, in memoria del dott. Pietro Lorenzon, dedicata alla pulizia e abbellimento del Comune.

L'attenzione verso i cittadini si è concretizzata anche nei momenti pubblici, organizzati ponendo particolare attenzione al cerimoniale tra cui:

- l'inaugurazione della Pista Ciclabile di Via Vittoria, svoltasi il 07/10/2021
- l'inaugurazione dell'area esterna dell'asilo nido, svoltasi l'11/11/2021 alla presenza dell'associazione Amici di Marco che hanno donato i materiali.

Per pubblicizzare al meglio le varie iniziative organizzate in proprio dall'Amministrazione comunale o dalle Associazioni locali in collaborazione con il Comune e incrementare la comunicazione degli eventi promossi, si è proceduto anche nel 2021 all'acquisto sul sito di Qdpnews notizie online del Quartier del Piave e della Vallata del Soligo di n. 15 pubblicazioni annue che rimangano esposte per n. 7 giorni cadauna e n. 3 servizi redazionali per eventi culturali, incontri tematici, manifestazioni, promossi o patrocinati dal Comune.

Nell'ambito della campagna di comunicazione avviata a fine novembre 2020, orientata ad aumentare l'attrattività del paese e incrementare i flussi turistici in entrata, promuovendo e valorizzando le ricchezze paesaggistiche, storiche, artistico-architettoniche presenti nel territorio, è stato sviluppato il logo di "Visit Refrontolo". Alla luce della generale, e soprattutto auspicata, ripresa delle attività interrotte dal Covid, è stata avviata anche la campagna di comunicazione sui social network, al cui affidamento l'Amministrazione aveva deciso inizialmente di soprassedere considerato il periodo di emergenza sanitaria e la mancanza di eventi e/o manifestazioni organizzate sul territorio. La campagna prevede la personalizzazione della pagina facebook già esistente e l'apertura di un profilo instagram, dove valorizzare il materiale fotografico disponibile e veicolare le esperienze dei frequentatori del territorio.

E' stato rinnovato anche il canone d'uso e manutenzione dell'applicazione mobile Tourist Office, di cui il Comune si è dotato nel 2016 per informare i turisti dei punti di interesse presenti nel nostro territorio, nonché delle attività ed eventi che si svolgono a Refrontolo.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 2 Segreteria generale

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^a parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Responsabile politico: Mauro Canal

Responsabile gestionale: Angela Tomasi

Il Servizio Affari Generali, caratterizzato da un ruolo trasversale e di supporto tecnico, operativo e gestionale all'intero Ente, ha presieduto anche nel 2021, pur nel protrarsi della straordinaria situazione legata all'emergenza sanitaria, a tutte le attività correlate al funzionamento degli Organi politici nonché l'attività istituzionale e di rappresentanza del Sindaco e degli Assessori.

A ciò si sono aggiunte attività operative quali il centralino, il protocollo, l'archivio, la gestione della corrispondenza, la trascrizione degli atti deliberativi e dei verbali delle adunanze degli organi comunali, la loro pubblicazione. Le diverse attività sono state espletate cercando di assicurare un celere e ininterrotto flusso di informazioni tra gli Organi del Comune e l'apparato burocratico, con riduzione dei tempi tra l'assunzione delle decisioni e la loro comunicazione.

Il servizio ha continuato a gestire anche diversi adempimenti che interessano in modo trasversale altri Uffici quali:

- la gestione del rinnovo e nuova attivazione degli abbonamenti a riviste, quotidiani, banche dati di tutti i Servizi;
- le spese di rappresentanza;
- le quote associative.
- la tenuta dell'Albo on line, inclusa la verificato e sistemazione, tramite il programma V.A.O.L., delle eventuali anomalie riscontrate nelle pubblicazioni;

A fine giugno il servizio ha curato il rinnovo, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000, mediante costituzione di Uffici Unici, della gestione associata con il Comune di Pieve di Soligo del Servizio Sociale e del Servizio Economico – Finanziario, fino al 31.12.2021.

A fine dicembre il servizio ha inoltre curato il rinnovo, mediante costituzione di Uffici Unici, della gestione associata con il Comune di Pieve di tutti i Servizi fino al 31.12.2022.

L'Ufficio Unico Contratti ha proseguito la propria attività di predisposizione dei contratti con l'obiettivo di razionalizzare le procedure per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, conseguendo le massime economie possibili.

L'ufficio si è occupato inoltre degli adempimenti connessi alla stesura dei contratti relativi all'acquisizione di terreni per i lavori di realizzazione di una pista ciclabile in Via Vittoria – 1^a stralcio e ai lavori di messa in sicurezza di alcune strade comunali, del contratto d'appalto relativo ai lavori di riorganizzazione dell'incrocio tra Via Colvendrame e la SP38 e realizzazione di un tratto di pista ciclabile e di un contratto di compravendita di un'area di proprietà comunale, oltreché alla registrazione a repertorio delle scritture private predisposte dai vari Servizi.

E' continuato l'invio in conservazione sostitutiva di tutti i contratti pubblici e delle scritture private sottoscritte in formato digitale al fine di garantirne la validità legale nel tempo e si è occupato, anche in questo 2021, della registrazione annuale dei contratti di locazione e di comodato già in essere. L'ufficio ha portato a termine l'adempimento dell'anagrafe tributaria con la comunicazione all'Agenzia delle Entrate delle scritture private sottoscritte e non registrate di importo superiore ad € 10.329,14, ha continuato a collaborare con l'ufficio Ragioneria per la sistemazione costante del portale e-gov ai fini della trasparenza e si è occupato della pubblicazione sul portale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dell'aggiornamento del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021/2022. La pubblicazione on-line di tutti gli atti amministrativi del Comune (determinazioni, delibere, regolamenti, etc..) sul sito istituzionale dell'Ente ai sensi del D.Lgs.33/2013

e ss.mm.ii. è curata, più in generale, da tutto il servizio, cercando, per quanto possibile, di implementare gli automatismi per il caricamento delle informazioni.

L'Ufficio Unico Protocollo ha continuato a svolgere un ruolo centrale nella dematerializzazione e realizzazione del processo di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione garantendo, attraverso la corretta tenuta del protocollo informatico, lo smistamento e l'archiviazione dei documenti e uno scambio di informazioni veloce e puntuale, riducendo l'utilizzo della carta e dei costi legati alla stessa. Per quanto riguarda le spedizioni postali in partenza l'ufficio ha continuato a gestire gli invii richiesti dagli altri uffici. Obiettivo condiviso e prioritario resta sempre l'incremento nell'uso della PEC e della firma digitale per la trasmissione degli atti. Per questo coadiuva e supporta tutti gli uffici per il corretto utilizzo del protocollo informatico (consultazioni, ricerche, inserimento nuove anagrafiche). E' proseguita inoltre l'attività di consegna ai cittadini dei documenti lasciati a deposito presso l'ufficio da Poste Italiane concessionario di Agenzia delle Entrate/Equitalia e dal Tribunale di Treviso.

È proseguito durante tutto l'anno il caricamento di quanto di competenza del Servizio Affari Generali nelle diverse sezioni del sito "Amministrazione trasparente".

Nel corso dell'anno è stato l'incarico di assistenza tecnica nella gestione straordinaria degli archivi correnti, nonché la direzione scientifica dello spostamento degli stessi, in occasione del trasloco degli uffici comunali di Pieve di Soligo alla nuova sede di Piazza Vittorio Emanuele II al fine di completare lo spostamento della documentazione del Comune di Refrontolo. L'incarico si è concluso in corso d'anno.

Si ricorda che l'Ufficio Unico Messi è stato trasferito con decorrenza 1° novembre 2020 dal Servizio Affari Generali al Servizio Polizia Locale, fatta eccezione per le attività di pubblicazione all'Albo Pretorio che sono rimaste di competenza del Servizio Affari Generali.

Responsabile gestionale: Claudia Perenzin

In ossequio alle disposizioni di legge, nel mese di gennaio 2021 è stato trasmesso all'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) il file formato xml delle gare e dei contratti relativi all'anno 2020.

In ottemperanza alla normativa in materia di anticorruzione, il Segretario Generale – Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (R.P.C.T.) – ha effettuato l'analisi delle attività che erano state svolte ai fini dell'applicazione del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (P.T.P.C.T.) del triennio 2020 – 2022. Ha quindi steso la relazione annuale, nei termini stabiliti dall'A.N.A.C., rispettando lo schema standard ed il formato richiesti. Il 13 aprile 2021 la relazione è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale comunale.

Il 1° febbraio 2021 è stato pubblicato, nella medesima sezione "Amministrazione Trasparente", l'avviso per l'acquisizione di proposte ed osservazioni per l'aggiornamento annuale del P.T.P.C.T. Con deliberazione giunta n. 19 del 18 marzo 2021 è stato quindi approvato l'aggiornamento del Piano per il triennio 2021 – 2023, implementando le azioni e le misure per prevenire e contrastare i fenomeni corruttivi, nel rispetto della normativa vigente e delle direttive emanate dall'A.N.A.C. La finalità e gli obiettivi del P.T.P.C.T. sono stati portati avanti durante il 2021 con il coinvolgimento attivo di tutti i Responsabili di Servizio, Titolari di Posizione Organizzativa.

Nel corso dell'anno, i Servizi comunali hanno provveduto all'aggiornamento della sezione "Amministrazione Trasparente", pubblicando i flussi informatici ed implementando i dati presenti con ulteriori informazioni di loro competenza; mentre all'inizio del mese di giugno è stato effettuato

un controllo puntuale con riferimento ai dati pubblicati al 31 maggio 2021. Un ulteriore controllo, di tipo sommario, è stato poi effettuato nel mese di ottobre 2021.

Il 28 giugno 2021, l'Organismo di Valutazione ha verificato il rispetto degli obblighi di Trasparenza ed ha rilasciato l'attestazione di veridicità ed attendibilità delle risultanze registrate nella griglia di rilevazione al 31 maggio 2021, compilata secondo quanto stabilito dalla delibera ANAC n. 294/2021. La sezione "*Amministrazione Trasparente*" è stata soggetta a periodica rivisitazione e implementazione anche da parte della software house, con riadattamenti in base alle variazioni apportate dal D.Lgs. n. 67/2016 al D.Lgs. n. 33/2013 ed alla Legge n. 190/2012 ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"), nonché secondo le disposizioni via via divulgate dall'A.N.A.C.

Con riferimento alla possibilità per il cittadino di accedere ai dati della Pubblica Amministrazione, l'art. 5 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. n. 67/2016, ha introdotto un'ulteriore modalità di accesso civico, l'accesso civico generalizzato, decorrente dal 23 giugno 2017. Il Ministero della Funzione Pubblica ha quindi emanato da principio la circolare n. 2/2017 ad oggetto "Attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato (c.d. FOIA)" e successivamente la circolare FOIA n. 1/2019 con la quale: sono state introdotte novità sull'utilizzo di soluzioni tecnologiche per la semplificazione dell'accesso dei cittadini e della gestione delle richieste; è stata rafforzata la partecipazione dei controinteressati al procedimento; sono stati esposti alcuni chiarimenti in merito al principio di gratuità del FOIA e fornite indicazioni operative per l'implementazione del registro degli accessi FOIA. A causa del carico di lavoro del Servizio incaricato, la stesura di un regolamento comunale di tipo organizzativo in materia di accesso civico ed accesso generalizzato, che tenga conto anche delle disposizioni più recenti, è ancora in itinere.

Nella sezione "*Amministrazione Trasparente*" del sito internet del Comune risulta pubblicato anche l'elenco dei procedimenti amministrativi approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 42/2018. All'elenco, in formato excel, sono collegate 290 "schede di censimento", contenenti i dati essenziali di ciascun procedimento (descrizione, struttura organizzativa competente, normativa di riferimento, caratteristiche del procedimento, termine di conclusione, tipo di atto o provvedimento, soggetti responsabili del procedimento e del provvedimento). Gli uffici comunali sono stati incaricati di effettuare una verifica sulle schede di competenza e di segnalare eventuali necessità d'introdurre nuove schede o di apportare aggiornamenti a quelle esistenti.

In ottemperanza al vigente "*Regolamento dei controlli interni*" approvato con deliberazione del C.C. n. 46/2012 ed alla metodologia per il controllo di regolarità amministrativa adottata ai sensi dell'art. 147 bis comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000 ed approvata con deliberazione di G.C. n. 58/2013, il 30 giugno 2021 è stato effettuato il controllo interno sugli atti amministrativi adottati nel 2° semestre dell'anno 2020, mentre il 13 dicembre si è proceduto al controllo sugli atti adottati nel 1° semestre 2021.

Per quanto concerne la formazione in materia di anticorruzione, nel mese di ottobre 2021 si è tenuto presso il Comune di Sernaglia della Battaglia un corso di aggiornamento destinato principalmente ai dipendenti che non avevano partecipato al corso organizzato nell'anno 2020 presso il Comune di Pieve di Soligo.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte

dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Responsabile politico: Mauro Canal

Responsabile gestionale: Fabio Ferracin

Anche nell'anno 2021 l'attività dell'Ufficio Ragioneria ha risentito enormemente della situazione di emergenza sanitaria dovuta al COVID-19.

La pandemia in corso non rappresenta infatti solo un'emergenza sanitaria, ma ha anche conseguenze devastanti sull'economia nazionale, che non risparmiano neppure i bilanci comunali e tutto ciò che vi è connesso.

L'equilibrio del bilancio degli Enti Locali continua ad essere sottoposto in questo periodo di emergenza sanitaria a fortissime sollecitazioni, che gli Uffici Ragioneria hanno dovuto e continuano a tenere in considerazione, consistenti principalmente in possibili minori entrate e in maggiori spese necessarie per il contrasto diretto al virus, ovvero per mitigare gli effetti, economici e sociali, del virus sulle famiglie, sulle imprese e sui contribuenti.

Per garantire agli Enti Locali le risorse necessarie a fronteggiare il calo delle entrate, tributarie e non, nonché per consentire agli enti locali stessi di completare tutti gli interventi di spesa per il contrasto all'emergenza e di mettere in atto tutte le operazioni finalizzate a portare aiuto ai cittadini ed alle imprese, il legislatore ha concesso anche nel 2021 importanti contributi in particolare:

- Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali (fondone): con il D.M. del 14 aprile 2021 è stato erogato l'acconto di 200 milioni di euro su una spettanza complessiva, per i Comuni, di 1,35 miliardi. Le risorse del fondone di competenza dell'anno 2021 hanno, per espressa previsione normativa (vedasi il comma 823 dell'art. 1 della Legge n. 178/2020), la medesima finalità dello scorso anno, ovvero garantire gli equilibri correnti in termini di minori entrate e maggiori spese, al netto delle minori spese, correlate all'emergenza sanitaria in corso. Con successivo D.M. è stato ripartito il saldo 2021 del fondone, calcolato sulla base delle risultanze delle certificazioni Covid-19 relative all'anno 2020, al fine di stimare il fabbisogno per l'anno 2021, in termini di minori entrate, al netto delle minori spese dichiarate dagli enti per contratti di servizio e per le variazioni del FCDE di ciascun ente, nonché al fine di tenere conto di eventuali eccedenze/carenze di risorse per l'anno 2020.
- Fondo solidarietà alimentare: il D.M. del 24 giugno 2021 ha approvato il riparto, in favore dei Comuni, del fondo di cui all'art. 53, comma 1 del D.L. n. 73/2021, che ha una dotazione complessiva di 500 milioni di euro per il solo anno 2021 e che è finalizzato all'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare e per il sostegno alle famiglie che versano in stato di bisogno per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche.
- Fondo per ristoro 1^a rata IMU 2021 del settore turistico: il D.M. del 24 giugno 2021 ha approvato il riparto del fondo di cui all'art. 177, comma 2, del D.L. n. 34/2020, concernente il ristoro delle minori entrate IMU per il settore turistico dell'anno 2020 (1^a rata IMU 2020), per l'integrazione di risorse di cui all'art. 1 comma 601 della Legge n. 178/2020, che, ricordiamo, ristora i Comuni delle minori entrate riferite alle fattispecie individuate dal precedente comma 599, esonerate dal pagamento della 1^a rata IMU 2021.

- Fondo per il ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dall'esenzione prima rata imposta municipale propria (IMU) relativa agli immobili posseduti dai soggetti passivi per i quali ricorrono le condizioni di cui all'articolo 1, commi da 1 a 4, Dl n. 41/2021 - Fondo articolo 6-sexies, D.L. n. 41/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 13/08/2021;
- Fondo centri estivi: con D.M. è stato approvato il riparto, ai 7.146 Comuni beneficiari, dei 135 milioni del fondo per le politiche della famiglia, la cui dotazione è stata incrementata di tale somma, per il solo anno 2021, dall'art. 63, comma 4, del D.L. n. 73/2021 (il c.d. "decreto sostegni-bis"), e che è destinato ad iniziative di potenziamento dei centri estivi, dei servizi socioeducativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa destinati ai minori (0/17 anni) nel periodo dal 1° giugno 2021 al 31 dicembre 2021.
- Fondo ristoro minore entrate imposta di soggiorno: con D.M. del 8 luglio 2021 è stato approvato il riparto parziale del fondo, istituito per l'anno 2021, ai sensi dell'art. 25 del D.L. n. 41/2021, come modificato dall'art. 55 del D.L. n. 73/2021, per il ristoro ai Comuni delle minori entrate dell'anno 2021 derivanti dalla mancata riscossione dell'imposta di soggiorno, del contributo di sbarco e del contributo di soggiorno, in conseguenza dell'adozione delle misure di contenimento del Covid-19.
- Fondo ristoro minori entrate canoni unici patrimoniali e mercatali: fondo previsto dalla lettera c) del comma 1 dell'art. 30 del D.L. n. 41/2021, finalizzato a ristorare i Comuni delle minori entrate del canone unico patrimoniale e del canone unico mercatale, in conseguenza dell'esonero dal pagamento, disposto per le fattispecie di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 9-ter del D.L. n. 137/2020, dal 1° aprile 2021 al 31 dicembre 2021, dalla precedente lettera a) del citato art. 30. I fondi in questione vanno ad integrare la precedente dotazione, oggetto di riparto con il D.M. del 14 aprile 2021, che attribuiva la quota di 82,5 milioni di euro prevista dall'art. 9-ter del D.L. n. 137/2020, a ristoro, per la medesima finalità, in relazione al periodo di esonero dal pagamento dei canoni per il periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 marzo 2021.
- Fondo agevolazioni Tari categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività - art. 6 Dl n. 73/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021.

CERTIFICAZIONE COVID-19

Nel corso del 2020 gli enti locali hanno potuto beneficiare di numerose risorse destinate a finanziare le minori entrate e le maggiori spese connesse all'emergenza pandemica da Covid-19, riconosciute da diversi provvedimenti legislativi. Tra queste risorse spicca sicuramente il Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali, cosiddetto "fondone", per il cui impiego si è resa necessaria, nel 2021, la rendicontazione al fine di definire le risorse definitivamente spettanti agli enti.

La certificazione Covid-19 ha rappresentato uno degli adempimenti più importanti che ha interessato l'Ufficio Ragioneria nel secondo trimestre 2021. E' stata presentata con un modello firmato digitalmente dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione economico-finanziaria, ed inviato al Ministero dell'Economia e delle Finanze tramite l'apposita applicazione web: <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>.

La certificazione è stata effettuata sulla base del nuovo decreto pubblicato dal MEF in data 1 aprile 2021 sulla certificazione relativa alla perdita di gettito, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a ristoro di minori entrate e delle maggiori spese, connessa all'emergenza Covid-19. Tale decreto ha sostituito integralmente il D.M. n. 212342 del 3 novembre 2020.

La scadenza era fissata al 31 maggio 2021 pena l'applicazione di pesanti sanzioni.

ARMONIZZAZIONE CONTABILE

Dall'anno 2018 la contabilità armonizzata viene applicata a pieno "regime" e numerosi sono gli adempimenti ad essa connessi.

Negli primi mesi dell'anno 2021 si è provveduto alla stesura del Bilancio di Previsione 2021-2023 e dei suoi allegati, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 29.04.2021.

Ad aprile 2021, in seguito all'approvazione del Bilancio di Previsione 2021 – 2023, sulla base di quanto fornito dai vari Responsabili di Servizio, l'Ufficio Unico Ragioneria ha provveduto alla stesura del Piano Esecutivo di Gestione/Piano delle performance 2021 – 2023, approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 45 del 13/05/2021, ai sensi all'art. 169 commi 1 e 2 del D.Lgs. 267/2000, costituito, oltre che dalla parte relativa alle risorse finanziarie ed umane già assegnate provvisoriamente con precedente deliberazione di Giunta n. 106 del 30.12.2020 e successivamente con deliberazione n. 41 del 29.04.2021, anche dal piano degli obiettivi di cui all'art. 108 del TUEL e dal piano delle performance di cui all'art. 10 D.Lgs. 150/2009, unificati organicamente nel Piano Esecutivo di Gestione, in coerenza con il dettato dell'art. 169, comma 3 bis del D.Lgs. 267/2000, obiettivi gestionali da perseguirsi da parte di ciascun servizio comunale nel corso degli esercizi finanziari sopra citati.

Anche per l'anno 2021 l'Ente ha affidato, data la complessità dell'adempimento e la mole del lavoro che lo stesso comporta, a ditta esterna le attività di aggiornamento dell'inventario con le movimentazioni dell'anno 2020 e la redazione dello Stato Patrimoniale e Conto Economico al 31.12.2020.

Sono rimaste invece in capo all'Ufficio Ragioneria tutte le attività propedeutiche e di supporto al service realizzato dalla ditta esterna, nonché le attività finali da porre in essere al termine del lavoro svolto dalla ditta incaricata. In particolare l'Ufficio Unico Ragioneria ha provveduto a:

1. calcolo e dimostrazione dei ratei e dei risconti;
2. dimostrazione delle giacenze di cassa (fondo del tesoriere, fondo economale e dell'agente contabile in contanti, fondi depositati sui n. 2 conti correnti postali attivi);
3. elenco beni acquisiti al Titolo 1° da inventariare;
4. predisposizione prospetto relativo alle variazioni di azioni e partecipazioni;
5. predisposizione prospetto dismissioni/alienazioni;
6. predisposizione prospetto immobilizzazioni in corso concluse;
7. comunicazione relativa agli introiti relativi alle concessioni ad edificare;
8. predisposizione prospetto relativo alla destinazione delle entrate relative ai conferimenti in c/capitale (Tit. 4);
9. elenco dettagliato dei debiti di finanziamento con indicazione della classificazione da attribuire ai vari mutui;
10. predisposizione elenco dei residui da inserire nel fondo svalutazione crediti;
11. elaborazione prospetto relativo ai ricavi pluriennali (ammortamenti attivi);
12. redazione relazione tecnica sugli "aspetti economico – patrimoniali" da allegare alla relazione dell'organo esecutivo.

Nel mese di maggio 2021 è stato applicato il punto 9.1 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, in base al quale, al fine di consentire una corretta reimputazione all'esercizio in corso di obbligazioni da incassare o da pagare necessariamente prima del riaccertamento ordinario, ovvero la tempestiva registrazione di impegni di spesa correlati ad entrate vincolate accertate nell'esercizio precedente da reimputare in considerazione dell'esigibilità riguardanti contributi a rendicontazione e operazioni di indebitamento già autorizzate e perfezionate, contabilizzate secondo l'andamento della correlata spesa, è possibile, con provvedimento del responsabile del servizio finanziario, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, effettuare un riaccertamento parziale dei residui (determinazione del Responsabile del Servizio Economico – Finanziario n. 86 del 13.05.2021).

Con deliberazione di Giunta Comunale è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui, che ha trovato specifica evidenza nel rendiconto finanziario e che viene effettuato annualmente, con

deliberazione della Giunta comunale e previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto.

Per quanto riguarda il Rendiconto 2020, infatti, secondo le disposizioni recate dall'articolo 228, comma terzo del Tuel, prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'Ufficio Unico Ragioneria in collaborazione con tutti gli Uffici dell'Ente ha provveduto ad effettuare la revisione delle ragioni del loro mantenimento in tutto o in parte e a verificarne la corretta imputazione, nel rispetto di quanto disciplinato nel principio di competenza finanziaria applicata, allegato 4/2 al Dlgs 118/11.

La deliberazione della Giunta di riaccertamento dei residui ha preso atto e ha recepito anche gli effetti del riaccertamento parziale.

Il Rendiconto 2020 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 19.07.2021.

Anche il mese di luglio 2021, è stato caratterizzato da importanti scadenze e adempimenti, peraltro piuttosto elaborati e complessi, che hanno interessato in modo particolare, ma non solo, gli uffici di contabilità dei Comuni.

Un importante adempimento è rappresentato dalla variazione di assestamento generale la cui scadenza è fissata, dall'art. 175 comma 8 del TUEL, al 31 luglio come termine ultimo per l'approvazione consiliare. E' stata al riguardo effettuata una verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio.

Inoltre è stata effettuata una verifica degli equilibri di bilancio prevista dall'art. 193 del TUEL approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 19 del 29.07.2021.

Bisogna infatti ricordare che la mancata adozione dei provvedimenti di riequilibrio è equiparata a ogni effetto alla mancata approvazione del Bilancio di Previsione secondo l'articolo 141 del Tuel, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 dello stesso articolo, e quindi con la nomina dei commissari ad acta e con il progressivo scioglimento dell'organo consiliare.

Il comma 3 dell'articolo 233-bis D.Lgs. 267/2000, così come modificato dall'art. 1, comma 831 della Legge 30.12.2018, n. 145, ha previsto la facoltà per gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000,00 abitanti di non predisporre il bilancio consolidato.

Come chiarito dall'IFEL, il bilancio consolidato per i comuni con meno di 5.000,00 è sempre facoltativo, già con riferimento all'esercizio 2018, anche se l'Ente ha tenuto la contabilità economico-patrimoniale, caso nel quale rientra anche il Comune di Refrontolo;

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 96 del 23 dicembre 2020, e successiva deliberazione n. 86 del 16 settembre 2021, sono stati individuati gli Enti e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica e quelli che dovrebbero essere compresi nel bilancio consolidato per l'esercizio 2020, come di seguito indicato:

- elenco A) GRUPPO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- Alto Trevigiano Servizi Srl (ora Spa),
- Consorzio per i Servizi di Igiene del Territorio,
- Consiglio di Bacino Sinistra Piave,
- Consiglio di Bacino Veneto Orientale;

- elenco B) GRUPPO BILANCIO CONSOLIDATO

- Alto Trevigiano Servizi Srl (ora Spa).

Considerato che nel perimetro di consolidamento di cui all'allegato sub B) alle delibere sopra citate rientra un'unica società, Alto Trevigiano Servizi Srl (ora Spa), partecipata con una quota molto esigua (1,0613%), e che una eventuale operazione di consolidamento non determinerebbe una valenza informativa significativa del Bilancio Consolidato risultante, la Giunta Comunale ha proposto al Consiglio di avvalersi della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato per l'anno 2020.

Il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 29 del 06.10.2021, come proposto dalla Giunta Comunale con le sopra citate deliberazioni, si è avvalso della facoltà prevista per gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti di non predisporre il bilancio consolidato per l'esercizio 2020, ai sensi dell'articolo 233-bis, comma 3 del D.Lgs. 267/2000 (dopo le modifiche della Legge n. 145/2018).

BANCA DATI AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE – BDAP

La BDAP ha un ruolo di supporto al governo della finanza pubblica e della rilevazione e gestione dell'informazione ad essa relativa. La Legge n. 196/2009 ha previsto che le amministrazioni pubbliche si devono dotare di una banca dati, attraverso la quale condividere i dati accessibili a tutte le amministrazioni pubbliche, in maniera tale da diventare uno strumento diffuso di conoscenza e di trasparenza delle grandezze della finanza pubblica, attraverso cui favorire anche il confronto tra amministrazioni ed enti della stessa natura.

La Banca Dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP) fornisce agli attori istituzionali uno strumento unico, omogeneo e razionalizzato di rilevazione, misurazione ed analisi dei fenomeni della finanza pubblica, a supporto di decisioni strategiche; nello stesso tempo rappresenta uno strumento abilitante per la costruzione delle regole e degli indicatori chiave necessari a supportare le principali finalità e funzioni individuate:

- analisi e valutazione della spesa delle amministrazioni pubbliche;
- controllo, monitoraggio e consolidamento dei conti pubblici;
- attuazione e stabilità del federalismo fiscale.

Il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 12 maggio 2016 ha stabilito i documenti contabili e i termini per l'invio dei dati contabili alla BDAP, prevedendo che il bilancio di previsione, il rendiconto della gestione, il bilancio consolidato debbano essere trasmessi entro 30 giorni dall'approvazione. Il mancato invio di tali dati entro i termini stabiliti è sanzionato, a norma dell'art. 9 commi da 1-quinquies a 1-septies del D.L. n. 113/2016, con il divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, fino all'avvenuto adempimento.

Inoltre il comma 904 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018 prevede, dal 1° gennaio 2019, che la sanzione prevista dall'art. 9, comma 1-quinquies del D.L. n. 113/2016 (blocco assunzioni personale a qualsiasi titolo), in caso di ritardo nella trasmissione alla BDAP del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio consolidato, scatta decorsi 30 giorni dal termine di scadenza, fissato dalla legge, per l'approvazione dei predetti documenti e non più decorsi 30 giorni dalla loro approvazione.

Il Bilancio di Previsione 2021-2023, approvato in Consiglio Comunale con deliberazione n. 5 del 29.04.2021, è stato inviato alla BDAP e acquisito dalla stessa in data 01/06/2021.

Il Rendiconto dell'esercizio 2020, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 15 del 19.07.2021, è stato inviato alla BDAP e acquisito dalla stessa in data 20/07/2021.

MONITORAGGIO STATALE DELLA SPESA PUBBLICA

Piattaforma dei crediti commerciali

La piattaforma dei crediti commerciali – PCC della Ragioneria Generale dello Stato rappresenta il sistema per il monitoraggio dei debiti commerciali della PA.

Nell'ambito della Piattaforma dei crediti si è provveduto ad effettuare mensilmente la comunicazione dei debiti scaduti (art. 27, comma 4, D.L. 66/2014).

L'Ufficio ha comunicato, entro il 15 di ciascun mese, i dati relativi ai debiti non estinti, certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti e obbligazioni relative a prestazioni professionali, per i quali nel mese precedente sia stato superato il termine di decorrenza degli interessi moratori di cui all'art. 4 del D.Lgs. 231/2002 e successive modificazioni.

Inoltre, entro il 31 gennaio 2021 l'Ufficio Ragioneria ha provveduto alla verifica dei debiti al 31 dicembre dell'anno precedente non ancora estinti alla data della ricognizione e alla predisposizione della dichiarazione di inesistenza posizioni debitorie.

Sempre entro il 31 gennaio 2021, ai sensi dell'art. 1, comma 867, della legge n. 145/2018, l'Ufficio Ragioneria ha comunicato i dati relativi allo stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio 2020.

Il calcolo dello stock dei debiti commerciali è particolarmente importante a seguito di quanto disposto dalla Legge di Bilancio 2019 (legge n. 145/2018). Infatti, ai sensi dei commi 859 e seguenti dell'art. 1 della legge sopra citata, gli enti locali, tramite una deliberazione di Giunta, devono stanziare nel proprio bilancio un fondo di garanzia debiti commerciali nel caso di mancato rispetto di determinati parametri.

Il comma 854 della legge di bilancio per il 2020 ha spostato dal 2020 al 2021 la decorrenza dell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia per i debiti commerciali (FGDC).

Lo stanziamento è obbligatorio qualora il debito commerciale residuo, scaduto e non pagato, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ovvero qualora sia registrato un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti maggiore rispetto ai 30 giorni.

L'Ente rispettando i parametri non ha dovuto costituire tale fondo.

Tempestività dei pagamenti

L'Ufficio si è adoperato al fine di rispettare i tempi medi di pagamento delle transazioni commerciali, in quanto, il mancato rispetto comporta delle sanzioni, anche pesanti.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 9 comma 1 del DPCM del 22 settembre 2014 entro il mese di gennaio 2021 l'Ufficio ha provveduto a pubblicare sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" l'indicatore di tempestività dei pagamenti realizzato nel 2020 (-12,65 giorni), tenuto conto che la normativa vigente (D.Lgs. 09.11.2012 e D.L. 24.04.2014 n. 66 – Legge 23.6.2014 n. 89) prevede i seguenti tempi medi di pagamento: di 30 gg dalla data di ricevimento fattura o 60 giorni se pattuito in modo espresso con il fornitore. Sempre entro gennaio 2021 è stato pubblicato anche l'indicatore del 4° trimestre 2020 (- 11,59 giorni).

L'Ufficio ha inoltre provveduto a pubblicare, sul medesimo sito l'indicatore di tempestività dei pagamenti del 1° trimestre 2021 (-4,85 giorni), del 2° trimestre 2021 (-3,55 giorni) e del 3° trimestre 2021 (-11,61), entro 30 giorni dalla fine del trimestre di riferimento.

La pubblicazione dei dati relativi al 4° trimestre 2021 è stata effettuata entro gennaio 2022 (-13,74 giorni) come pure la pubblicazione dei dati dell'anno 2021 (- 8,51 giorni).

Per l'anno 2021 l'Ente ha pertanto rispettato i tempi di pagamento.

Verifica inadempimenti

Le pubbliche amministrazioni e le società a prevalente partecipazione pubblica hanno potuto soprassedere sulle verifiche fiscali di norma necessarie per procedere ai pagamenti sopra i 5.000 euro (art. 48-bis del D.P.R. 602/1973).

L'emergenza Covid ha portato a sospendere tale adempimento, al fine di favorire la liquidità delle imprese.

Le verifiche sono riprese dal 1° settembre 2021.

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Il comma 821 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018 dispone che, dall'esercizio 2019, gli enti locali si considerino in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. n. 118/2011.

Il comma 821 citato, in pratica, chiede agli enti locali di garantire solamente il mantenimento di un equilibrio che già deve essere assicurato: l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale indicati dal prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011.

Con il D.M. del 1 agosto 2019 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha apportato delle modifiche al prospetto degli equilibri di cui all'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

In riferimento al Rendiconto 2020, approvato dal Consiglio Comunale nel mese di luglio 2021, tutti e 3 i parametri di equilibrio sono stati rispettati.

ENTRATE

E' stato costantemente effettuato il monitoraggio delle entrate iscritte a Bilancio e la verifica di eventuali nuove entrate.

Si è provveduto alla trasmissione periodica ai vari responsabili dei dati riferiti alle entrate di competenza allo scopo di verificarne lo stato di accertamento e riscossione, nonché alla trasmissione delle entrate a residui (partite arretrate da incassare) allo scopo di tenere gli uffici aggiornati sullo stato del recupero delle entrate pregresse accertate ma non riscosse.

Dal primo gennaio 2019 è partito l'obbligo di emettere fattura elettronica anche nei confronti dei privati. L'Ufficio Ragioneria si adopera tempo per tempo per tale adempimento.

PAGOPA

Entro la scadenza del 28 febbraio 2021 l'Ufficio Ragioneria ha attivato la modalità di riscossione delle entrate comunali attraverso il PagoPA adempiendo a questi fasi:

1. adesione al Portale delle Adesioni (PdA) gestito da PagoPA S.p.A;
2. censimento e definizione dei servizi di pagamento da attivare – dovuti;
3. censimento partner tecnologici dell'ente;
4. censimento dei conti correnti di accredito dell'ente;
5. testing e collaudo per l'integrazione applicativa e l'avvio in esercizio dell'ente;
6. esposizione dei servizi di pagamento sul portale istituzionale dell'ente;
7. ampia pubblicizzazione e comunicazione ai cittadini;

in fasi successive tutte svoltesi entro luglio 2021 si è provveduto a:

8. formare il personale;
9. collaborare con Ufficio CED per la gestione dell'area personale del cittadino (MyPA e erogazione dei servizi tramite SPID con utilizzo dell'AppIO);
10. attivare la rendicontazione informatizzata delle entrate con integrazione dei sistemi contabili;
11. collaborare con l'Ufficio CED per l'accesso ai contributi per l'attivazione del servizio.

ATTI DI LIQUIDAZIONE DIGITALI

Nel mese di ottobre 2020 è stata attivata la nuova procedura relativa agli atti di liquidazione digitali. L'Ufficio Ragioneria continua a prestare supporto ai colleghi per la corretta gestione degli atti.

FABBISOGNI STANDARD

I fabbisogni standard rappresentano le reali necessità finanziarie di un ente locale in base alle sue caratteristiche territoriali e agli aspetti socio-demografici della popolazione residente. Essi costituiscono i nuovi parametri a cui ancorare il finanziamento delle spese fondamentali di comuni, città metropolitane e province, al fine di assicurare un graduale e definitivo superamento del criterio della spesa storica.

La determinazione dei Fabbisogni Standard punta a promuovere un uso più efficiente delle risorse pubbliche e, attraverso il D.Lgs. n. 216 del 26/11/2010, è stata affidata a SOSE – Soluzioni per il Sistema Economico S.p.a. (società costituita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (88%) e dalla Banca d'Italia (12%)), in base all'art. 10, comma 12 della Legge n. 146 del 08.05.1998) la predisposizione delle metodologie utili all'individuazione e determinazione dei Fabbisogni Standard. Il criterio dei fabbisogni standard per la valutazione dei fabbisogni finanziari degli Enti Locali poggia sull'idea che le necessità finanziarie di un ente locale sono espressione delle caratteristiche territoriali e degli aspetti socio-demografici della popolazione residente. Esso si differenzia radicalmente dall'approccio della spesa storica, in quanto ha la finalità di misurare le differenze nelle necessità finanziarie di enti locali attraverso l'utilizzo di tecniche statistiche ed econometriche.

Con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 09.02.2021, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 1° marzo 2021, è stata avviata la rilevazione, attraverso appositi questionari, dei dati necessari all'aggiornamento dei fabbisogni standard con i dati dell'esercizio 2019. Sono stati raccolti da questo Ufficio, con la collaborazione di tutta la struttura comunale, i dati contabili ed altre informazioni tecniche riguardanti l'Ente nel suo complesso e sono stati comunicati a Sose S.p.a. nell'anno 2022.

SOCIETA' PARTECIPATE

L'Ufficio Unico Ragioneria ha trasmesso al Dipartimento del Tesoro, tramite l'applicativo Partecipazioni, i dati inerenti le partecipazioni, dirette e indirette, detenute al 31 dicembre 2019 in società ed enti, oltre ai dati relativi ai rappresentanti dell'Amministrazione in carica negli organi di governo di società ed enti nel corso del 2019 (art. 17, commi 3 e 4, D.L. 90/2014 convertito in legge 114/2014).

L'Ufficio ha inoltre comunicato, sempre attraverso l'applicativo Partecipazioni del Portale Tesoro <https://portalesoro.mef.gov.it>, i dati relativi alla revisione periodica delle partecipazioni pubbliche, prevista dall'art. 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 - Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP), di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 30.12.2020.

Le risultanze della revisione periodica sono state inoltre pubblicate sul sito istituzionale dell'Ente e trasmesse alla Corte dei Conti.

Per effetto dell'art. 20 T.U.S.P., entro il 31 dicembre di ogni anno il Comune deve provvedere ad effettuare una ricognizione di tutte le partecipazioni dallo stesso possedute alla data del 31 dicembre dell'anno precedente, individuando quelle che devono essere alienate od oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2, T.U.S.P. – ossia di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 30/12/2021 è stato approvato l'esito della ricognizione ordinaria delle partecipazioni dirette alla data del 31 dicembre 2020, al fine di verificare se sussistono ancora le condizioni per il loro mantenimento.

ADEMPIMENTI FISCALI

Nel primo semestre 2021 l'Ufficio Ragioneria, ha provveduto alla presentazione della dichiarazione IVA per l'anno 2020 (scadenza 30 aprile 2021).

Altro adempimento è costituito dalla presentazione trimestrale della comunicazione delle liquidazioni periodiche IVA; l'adempimento si è rivelato particolarmente complesso a causa della necessità di indicare i dati riguardanti gli acquisti e vendite in regime di split payment. L'adempimento è stato effettuato per il quarto trimestre 2020 (invio dati il 26 febbraio), per il primo trimestre 2021 (invio dati il 31 maggio 2021), per il secondo trimestre 2021 (invio dati il 13 settembre 2021) e per il terzo trimestre 2021 (invio dati il 29/11/2021).

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^a parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

Responsabile politico: Roberto Collodel

Responsabile gestionale: Fabio Ferracin

L'attività dell'Ufficio Tributi, nel corso dell'anno 2021, si è concretizzata nell'espletamento dei vari adempimenti riguardanti l'I.M.U. ordinaria, alla conseguente attività accertativa per il recupero dell'evasione di detto tributo, nonché il recupero dell'evasione della T.A.S.I., tributo soppresso ed unificato all'I.M.U. a far data dal 1° gennaio 2020; la riscossione ordinaria dell'I.M.U. avviene in forma diretta, mentre la riscossione coattiva è stata affidata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 30.09.2017 al Concessionario Agenzia delle Entrate – Riscossione.

L'Ufficio Tributi si occupa anche di attività riguardanti altri tributi ed imposte comunali, da tempo affidati in concessione o esternalizzati.

In merito al personale addetto all'Ufficio Tributi vi è da segnalare il trasferimento, al Servizio Pianificazione e Gestione del Territorio a far data dal 1° luglio 2021, dell'Istruttore Tecnico – cat. C; in sostituzione dello stesso, in data 16 agosto 2021, ha preso servizio un collaboratore professionale – cat. B3; inoltre a far data dal 1° novembre 2021 si è reso vacante il posto di collaboratore professionale amministrativo/contabile per dimissioni volontarie e non è stato ancora coperto alla data di redazione della presente relazione.

L'emergenza sanitaria da Covid-19 ha inciso sia sull'attività dell'Ufficio, sia sull'andamento delle riscossioni di alcuni tributi; maggiori specificazioni verranno esposte nell'analisi di ogni singola voce di entrata.

I.M.U. 2021

L'IMU ordinaria relativa all'anno d'imposta 2021 è stata accertata per € 407.861,70, somma superiore di € 7.861,70 allo stanziamento definitivo di Bilancio di € 400.000,00.

Tenuto conto della quota trattenuta dallo Stato a titolo di alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale, confermata per l'anno 2021 in € 94.227,02, il gettito lordo stimato è stato di circa € 502.080,00.

Inoltre sono stati accertati € 18.674,17 relativi ad arretrati per IMU degli anni precedenti versati dai contribuenti a seguito di ravvedimento, spontaneamente oppure per imposta dovuta a seguito della chiusura di procedure fallimentari; sono stati accertati anche € 212,10 per arretrati ex TASI.

Quest'anno, per la prima volta, sono stati inviati ai contribuenti del Comune i modelli di versamento dell'IMU (acconto e saldo) predisposti dall'Ufficio, con il dettaglio del calcolo dell'imposta dovuta. Tale attività ha comportato un lavoro molto impegnativo, consistente nella verifica, controllo e bonifica delle varie posizioni presenti in banca dati, con aggiornamento degli indirizzi; i contribuenti interessati sono stati complessivamente circa settecento.

Dall'entrata in vigore dell'I.M.U. (anno 2012), si sono susseguite diverse modifiche relativamente al nuovo tributo in particolare: definendo le fattispecie imponibili, attraendo ad imposizione le abitazioni principali, le relative pertinenze ed i fabbricati rurali, aumentando la base imponibile, modificando le modalità di pagamento e riservando una quota di gettito allo Stato.

Dal 1° gennaio 2013 vi sono state delle ulteriori modifiche sulla riserva di gettito a favore dello Stato. L'imposta su tutti gli immobili, è infatti interamente versata al Comune, con la sola esclusione dei fabbricati iscritti o iscrivibili nel gruppo catastale "D" (immobili produttivi che viene incassata dallo Stato). E' poi intervenuta la sospensione del pagamento dell'imposta sulle abitazioni principali, decisa dal Governo in prossimità della scadenza della 1^ rata ed all'esonero dal pagamento dei fabbricati merce nel secondo semestre.

A gennaio 2015 è stata inoltre rivista l'IMU agricola per il 2015 con effetti anche sul 2014, che ha modificato l'esenzione attraendo ad imposizione con decorrenza dal 01.01.2014 i terreni agricoli individuati nell'elenco ex novo dell'ISTAT e dal 01.01.2016 tornati esenti con la manovra di stabilità 2016, che ha introdotto nuove disposizioni normative come la sostanziale abolizione dell'imposizione su alcune tipologie di edifici industriali (cosiddetti "imbullonati" – di cui però non vi è stata perdita di gettito su detta tipologia di edifici, in quanto l'Ente non ha stabilito aliquote eccedenti lo 0,76%) e la nuova regolamentazione a livello nazionale dei comodati.

Dal 1° gennaio 2020, con la Legge di Stabilità 2020, la TASI è stata accorpata all'IMU, eliminando di fatto una duplicazione di un tributo avente la stessa base imponibile.

Il Comune ha approvato il nuovo regolamento IMU con deliberazione n. 16 del 27.07.2020, con applicazione dello stesso dal 01.01.2020, e le nuove aliquote IMU (risultanti dalla sommatoria delle vecchie aliquote IMU con quelle della TASI) con la successiva deliberazione n. 17 in pari data; dette aliquote sono state confermate anche per l'anno 2021 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 29.04.2021.

ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO 2021

L'attività di accertamento dell'evasione I.M.U. e TASI risulta piuttosto complessa e si avvale di un insieme combinato di mezzi, sia interni che esterni alla struttura organizzativa comunale.

Tale attività prevede controlli incrociati dei dati relativi alle dichiarazioni ed ai versamenti effettuati in autotassazione dai Contribuenti con i dati delle variazioni anagrafiche (immigrati, emigrati e deceduti, per l'attribuzione della soggettività passiva), delle variazioni urbanistiche (inserimento/depennamento di un terreno nel piano regolatore generale per attestare la qualità di area fabbricabile data ad un terreno), delle variazioni edilizie (permessi di costruire piuttosto che di ristrutturare/restaurare; anche in questo caso per l'accertamento dell'oggetto di imposta area fabbricabile), delle unità immobiliari presenti nel Catasto Edilizio Urbano con le relative rendite (per l'individuazione della base imponibile), dei soggetti proprietari o titolari di altro diritto reale così come presenti nei contratti registrati presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari (per l'individuazione dei soggetti passivi), e di ogni altro elemento utile all'individuazione dei soggetti passivi e dei beni con i relativi valori.

Le attività vengono svolte, in parte attraverso incroci tra banche dati comunali, in altra parte attraverso l'utilizzo di collegamenti telematici con le banche dati Enti esterni (Conservatoria dei Registri Immobiliari, Agenzia delle Entrate, ecc.).

Dall'anno 2012 i pagamenti ICI/IMU e TASI avvengono, per normativa statale, attraverso il modello F24, in luogo del c.c.p.: l'Ufficio Tributi provvede con regolarità, allo scarico, alla rielaborazione e all'inserimento nelle procedure informatiche dell'Ente, di tutti i flussi provenienti dall'Agenzia delle Entrate.

La disamina delle posizioni tributarie viene condotta attraverso la bonifica delle banche dati, mirando alla regolarizzazione delle posizioni di tutti i contribuenti, dando priorità alle posizioni relative all'annualità in prescrizione 2015 (solo per coloro che non hanno presentato la dichiarazione di variazione) con riferimento all'IMU e alla TASI.

Per quanto riguarda l'ICI, a fronte di uno stanziamento di € 100,00 sono stati accertati € 30,15, con una minore entrata di € 69,85; trattasi di incassi per somme iscritte a ruolo, riferiti a provvedimenti di accertamento stralciati dai bilanci degli anni precedenti in quanto ritenuti di incerta esazione.

E' proseguita l'attività accertativa per il recupero dell'evasione IMU, dando priorità alle posizioni relative all'annualità in prescrizione 2015 (solo per coloro che non hanno presentato la dichiarazione di variazione): è stata accertata un entrata pari ad € 41.779,70, a fronte di una previsione di € 30.000,00, con una maggiore entrata di € 11.779,70.

E' proseguita anche l'attività accertativa, avviata durante l'anno 2016, per il recupero dell'evasione della TASI: si è provveduto ad emettere provvedimenti di recupero evasione per € 5.808,50, a fronte di una previsione di € 5.000,00, con una maggiore entrata di € 808,50.

Complessivamente sono stati emessi n. 212 avvisi di accertamento (distinti in n. 123 per IMU e n. 89 per TASI).

Si evidenzia che l'attività accertativa si è in parte ridotta durante i primi mesi del 2021 a causa dell'emergenza sanitaria e della predisposizione dei modelli di versamenti dell'IMU da inviare ai contribuenti; appena è stato di nuovo possibile, l'attività è ripresa con regolarità.

Si è provveduto inoltre ad evadere le richieste di rimborso IMU e TASI anni 2021 e precedenti, per la quota di competenza comunale: sono stati emessi n. 10 provvedimenti di rimborso (distinti in n. 9 per IMU e n. 1 per TASI), per una somma complessiva pari ad € 1.606,04.

Canone Unico Patrimoniale

Una delle novità più rilevanti dal 01.01.2021 è quella del Canone Unico Patrimoniale, istituito a cura degli Enti Locali con apposito regolamento.

La Legge di Bilancio 2020 ha disposto la soppressione dei cosiddetti "tributi minori", Canone Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche, Imposta Comunale sulla Pubblicità e Diritto sulle Pubbliche Affissioni e la loro sostituzione con due canoni patrimoniali, il primo relativo alla concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e il secondo relativo alle occupazioni nei mercati.

Fino all'istituzione del canone, infatti, in corrispondenza dell'abrogazione dal 01.01.2021, disposta dalla legge, dei prelievi sostituiti (I.C.P./COSAP, diritti sulle pubbliche affissioni), gli enti si sono trovati in un limbo e sono stati impossibilitati a richiedere per le occupazioni e le esposizioni pubblicitarie alcuna somma.

L'applicazione di questi nuovi canoni ha richiesto l'approvazione di un nuovo regolamento da parte del Comune e delle conseguenti tariffe, pur tenendo conto della tariffa standard indicata dalla Legge.

Anche se il canone è introdotto dalla Legge, la disciplina regolamentare è stata necessaria per definire diversi aspetti essenziali per la sua applicazione.

Il Comune ha istituito il nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria ed approvato il nuovo regolamento di applicazione, con allegate le nuove tariffe, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 29.04.2021, con applicazione dello stesso dal 01.01.2021.

La relativa entrata, come prevede il comma 817 della Legge 160/2019, è stata disciplinata dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono stati sostituiti.

La gestione di questo canone è affidata in concessione alla ditta Abaco S.p.a. di Montebelluna fino al 31.12.2022.

Facendo riferimento alla previsione definitiva di € 24.500,00, sono stati accertati € 30.556,33, con una maggiore entrata di € 6.056,33.

Addizionale I.R.P.E.F.

La previsione iniziale di bilancio è di € 150.000,00 è stata successivamente confermata.

A decorrere dall'anno 2019 l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'IRPEF è pari allo 0,70%.

La previsione di bilancio si basa sull'ipotesi di un ritorno al gettito pre – emergenza sanitaria, tenuto conto della ripresa economica in corso e che l'entrata proviene per oltre il 70% da imponibile IRPEF dei redditi di lavoro dipendente e di pensione.

Gli incassi avvenuti durante l'anno 2021 riguardano, da una parte, i versamenti del saldo 2020, che sono stati contabilizzati in c/residui, e, dall'altra, i versamenti in acconto per l'anno 2021; solo con i versamenti relativi al saldo 2021 che saranno incassati nel corso dell'anno 2022 si avrà riscontro di una eventuale minore entrata dovuta agli effetti negativi della pandemia.

Si rileva invece una maggiore entrata di € 24.232,36 in conto residui dovuta ad incassi per addizionale comunale all'Irpef relativa ad anni pregressi.

Imposta di Soggiorno

Tale imposta è stata istituita con deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 29.12.2017, con la quale è stato approvato anche il relativo regolamento, entrato in vigore il 22.01.2018; l'imposta di soggiorno è applicabile dal 24.03.2018.

La previsione di bilancio è stata di € 1.000,00, mentre le somme accertate sono state per ben € 2.952,00, con una maggiore entrata di € 1.952,00.

Si precisa che le strutture ricettive hanno l'obbligo di versare al Comune l'imposta di soggiorno riscossa con periodicità trimestrale (entro il giorno 16 del mese successivo al trimestre).

Da tener presente che le somme incassate hanno destinazione vincolata, le spese correlate possono essere attivate solo ad avvenuto incasso di somme corrispondenti e le somme non utilizzate alla fine dell'esercizio sono confluite nella parte vincolata dell'avanzo di amministrazione.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Responsabile politico: Mauro Canal

Roberto Collodel

Andrea Della Coletta – Consigliere Incaricato nelle attività di Manutenzione e Tutela del Patrimonio Comunale

Responsabile gestionale: Fabio Ferracin

INVENTARIO

L'Ufficio Unico Ragioneria ha provveduto all'analisi, codifica e predisposizione della documentazione per l'aggiornamento dell'inventario dei beni comunali.

Responsabile gestionale: Giuseppe De Conti

Manutenzione del patrimonio

Procedimenti amministrativo gestionali:

premesso che l'attività è stata ancora caratterizzata dall'emergenza Corona-virus con rallentamento delle attività, ed avvio della campagna vaccinale, che ha lentamente rimodulato l'avvio delle attività con maggiore incidenza a partire da fine maggio.

Le attività manutentive sono ancora caratterizzate dalle necessità conseguenti l'epidemia e quindi da acquisto mascherine, materiali di disinfezione dei luoghi e per igiene personale e degli utenti, integrazione dei servizi di pulizia con sanificazione degli ambienti, sanificazione degli impianti di climatizzazione.

Municipio: ordinaria manutenzione. Affidata l'esecuzione di opera di protezione del rinnovato portoncino di accesso dal retro.

Molinetto della Croda: dato corso alla manutenzione del cortile.

Ambulatori medico: resta sospeso il servizio per Covid-19. Avvio utilizzo alternativo per scuola di musica.

Magazzino Comunale e Garage autovetture: completati lavori di manutenzione straordinaria sulle coperture che presentavano infiltrazioni.

Gestione patrimonio

Procedimenti amministrativo gestionali:

Attività continuativa in itinere con particolari problematiche inerenti:

- Parchi e giochi: affidata attività manutentiva e per la sicurezza dei giochi da parte di ditta specializzata.
- Stabili comunali: verifica messe a terra, verifiche funzionali alla conclusione ed al riavvio delle attività annuali e stagionali.
- Impianti elevatori: verifica semestrale e biennale.
- Impianti antincendio: manutenzione degli estintori. Naspi e attacchi idrante motopompa, presenti negli stabili e fuori.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 6 Ufficio tecnico

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni, ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Responsabile politico: Mauro Canal

Responsabile gestionale: Natale Grotto (fino al 30.06.2021)

Roberto Favero (dal 01.07.2021)

L'implementazione progressiva delle procedure informatiche mediante UNIPASS consente agli operatori di consultare e conoscere la situazione degli iter amministrativi delle pratiche edilizie ed urbanistiche. Ciò è conseguito anche grazie ad una maggiore conoscenza e diffusione dell'utilizzo del sistema presso gli operatori che via via si accreditano per il servizio. Il soggetto gestore di UNIPASS ha provveduto ad implementare la gamma delle procedure informatiche tenuto conto delle recenti disposizioni relative alla uniformità della modulistica e adeguando le stesse alle modifiche normative nel frattempo intervenute.

Il processo pianificatorio in atto presso i due comuni associati pur con modalità diverse tiene conto delle esigenze di omogeneità attraverso modifiche da introdurre in sede PAT e P.I.

L'adozione della variante n. 3 al Piano degli Interventi e l'adozione del nuovo Regolamento Edilizio Comunale, rispettivamente con delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 29/04/2021 e n. 6 del

29/04/2021, hanno permesso l'aggiornamento alle recenti disposizioni regionali e l'allineamento allo schema di Regolamento Edilizio Tipo (RET) approvato dalla Regione Veneto in base all'intesa Governo – Regioni.

Con l'adozione del nuovo Regolamento Edilizio Comunale si è attuata una prima parte del processo che condurrà all'omogeneità del quadro normativo comunale in materia di edilizia ed urbanistica dei due comuni associati.

Anche nella prima parte del 2021 è continuata la collaborazione con il personale dell'ufficio Tributi, per le necessità istruttorie proprie, per le informative e i chiarimenti necessari.

Prosegue in maniera sistematica la verifica e la gestione inerente la modulistica per PERMESSI, CILA, SCIA, ecc.

Analogamente prosegue l'attività di aggiornamento del sistema operativo integrato per le procedure SUE, SUAP ed UNIPASS.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Responsabile politico: Mauro Canal

Responsabile gestionale: Claudia Perenzin

Gli operatori dei Servizi Demografici sono titolari di deleghe ed incarichi di firma e si occupano di numerosi procedimenti e subprocedimenti, aventi principalmente finalità certificativa. Poiché nei procedimenti non è sempre possibile applicare procedure standardizzate, per formare un Ufficiale di Anagrafe, un Ufficiale di Stato Civile ed un Ufficiale Elettorale, oltre ad una buona istruzione iniziale, sono necessari frequenti corsi di aggiornamento ed anni di esperienza sul campo.

Alcuni procedimenti richiedono la disamina di documenti recenti, altri quella di documenti molto datati, per cui spesso è necessario effettuare una ricerca per reperire le norme vigenti al momento del loro rilascio. Per procedere alla trascrizione di atti di Stato Civile provenienti dall'estero è anche essenziale operare una verifica preliminare delle convenzioni internazionali vigenti tra l'Italia e lo Stato che ha redatto l'atto; mentre, per le sentenze di divorzio emanate da un giudice straniero è necessario accertarne la trascrivibilità in base alle disposizioni della Legge n. 218/1995 concernente il diritto internazionale privato.

Pervengono quotidianamente molte istanze, sia da parte di cittadini che di enti pubblici e ditte private, alcune telefonicamente, altre via e-mail o via PEC. A causa della situazione emergenziale da Covid-19 è stata introdotta la disciplina degli accessi su appuntamento, si è quindi verificato un aumento di

trasmissione delle istanze via e-mail, specie per le pratiche di trasferimento di residenza. Ne consegue che, se da un esame diretto della pratica è più agevole riscontrare la carenza di documentazione, quando questa viene trasmessa via mail, talvolta suddivisa in 2/3 invii, risulta più difficile collazionare il tutto per la protocollazione ed anche recuperare la documentazione mancante.

Vi è anche un costante aumento di richieste d'iscrizione nell'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (A.I.R.E.). Alcune sono riferibili all'emigrazione all'estero, all'interno dell'Unione Europea, da parte di residenti che hanno acquistato la cittadinanza italiana negli ultimi anni; altre sono conseguenti alla richiesta di trascrizione di atti provenienti dall'estero redatti in occasione di nascite, matrimoni, decessi.

Nell'ultimo biennio, in seguito a 2 pensionamenti, il Servizio Unico Demografico di Pieve di Soligo – Refrontolo è stato anche interessato da un importante ricambio di personale. I due nuovi operatori assegnati all'Ufficio Anagrafe di Pieve di Soligo stanno ancora cercando di acquisire conoscenze e competenze tecniche.

Durante le assenze di parte del personale, specie in periodo estivo, le attività di front office e di back office sono particolarmente impegnative; tuttavia, il servizio di apertura al pubblico è sempre garantito sia a Pieve di Soligo che a Refrontolo, come pure il servizio di Stato Civile il sabato mattina per il ricevimento delle dichiarazioni di nascita e di morte in scadenza.

Purtroppo, in seguito ai pensionamenti di cui sopra, nel Comune di Pieve di Soligo ed in quello di Refrontolo, oltre alla Responsabile di Servizio sono rimaste solo 2 operatrici con delega piena ad Ufficiale di Stato Civile conseguita in seguito ad abilitazione ministeriale, una assegnata all'Ufficio di Stato Civile, l'altra dedita all'Ufficio Elettorale ed all'Ufficio di Polizia Mortuaria.

Le Amministrazioni Comunali dei 2 Comuni hanno quindi affrontato il problema del consistente arretrato di atti di stato civile da trascrivere accumulatosi negli ultimi anni. Si tratta di documenti trasmessi prevalentemente dai Consolati italiani in Brasile ed in Argentina, ultimamente anche in blocchi di 10/15 atti, riguardanti interi nuclei familiari che hanno ottenuto il riconoscimento della cittadinanza italiana jure sanguinis partendo dallo stesso capostipite. Poiché la disamina dei fascicoli richiede molto tempo, oltre ad una specifica competenza in materia per la verifica della traduzione in lingua italiana, delle legalizzazioni o delle apostille -, è stata sottoscritta una convenzione tra il Comune di Pieve di Soligo ed il Comune di Farra di Soligo per la disponibilità di una dipendente appartenente a quest'ultimo Ente, per un pomeriggio la settimana. Il progetto, di tipo pluriennale, avviato a fine luglio 2021, prevede, in parte lo svolgimento dell'attività di trascrizione degli atti del Comune di Pieve di Soligo, in altra parte la trascrizione di atti del Comune di Refrontolo, che a consuntivo rimborserà la quota di spettanza al Comune di Pieve di Soligo.

Nel periodo da fine luglio a fine dicembre 2021, l'attività suddetta ha consentito, con riferimento al Comune di Refrontolo, la trascrizione di 24 atti di nascita, 7 atti di matrimonio e 3 atti di divorzio.

Effettuata la trascrizione degli atti di nascita, gli interessati sono stati iscritti nell'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (A.I.R.E.) e nelle liste elettorali. Potranno così ottenere il passaporto italiano presso il Consolato del Paese di residenza ed avviare la pratica di acquisto della cittadinanza italiana per il coniuge straniero convivente.

Al fine del riconoscimento della cittadinanza italiana jure sanguinis, continua ad arrivare una media di 5/7 istanze settimanali di verifica nei registri di Stato Civile della presenza di vecchi atti di nascita o di matrimonio riguardanti gli avi di cittadini brasiliani o argentini. I tempi per la conclusione di tali procedimenti presso i Consolati Italiani all'estero sono molto lunghi; quindi, accade che alcuni discendenti trasmettano la documentazione via e-mail e ne chiedano la disamina, per poi arrivare come turisti, fissare la residenza nel Comune e rivolgersi all'Ufficio di Stato Civile per avviare il procedimento di riconoscimento dello *status civitatis italiano*.

Al carico di lavoro di cui sopra si aggiunge il fatto che il legislatore da anni continua ad introdurre nuovi istituti ed il personale fatica a trovare il tempo per la formazione e per gli approfondimenti puntuali su casistiche particolari.

Ricordiamo, ad esempio: la disciplina del cambio di residenza in tempo reale; la possibilità di concludere accordi di separazione e di divorzio davanti all'Ufficiale di Stato Civile; la trascrizione di

accordi di separazione e di divorzio con l'assistenza degli avvocati; la possibilità di dichiarare all'Ufficiale d'Anagrafe una convivenza di fatto o di far registrare un contratto di convivenza; la costituzione di unioni civili davanti all'Ufficiale di Stato Civile; la possibilità di attribuire il doppio cognome, paterno e materno, al figlio appena nato o adottato; il diritto di ogni persona di presentare all'Ufficiale di Stato Civile del Comune di residenza le Dichiarazioni Anticipate di Trattamento (D.A.T.) contenenti le proprie convinzioni e preferenze in materia di trattamenti sanitari, nonché il consenso o il rifiuto rispetto a scelte diagnostiche o terapeutiche e trattamenti sanitari; la semplificazione dei requisiti per la presentazione di alcuni documenti pubblici nell'Unione Europea, attraverso moduli standard multilingue approvati con il Regolamento U.E. 2016/1191; le nuove disposizioni in materia di Privacy introdotte dal Regolamento Europeo 2016/679, in vigore dal 25 maggio 2018.

Questa molteplicità di tematiche evidenzia sempre di più la carenza di un operatore interno al Servizio che disponga di una formazione di tipo giuridico. Per gli operatori attuali coordinare le varie fonti e fornire all'utenza risposte corrette ed in tempi brevi è assai impegnativo.

Agli adempimenti propri di settore si aggiungono poi, nel corso dell'anno, gli adempimenti relativi ad attività che vedono come capofila altri Servizi dell'Ente, in particolare il Bilancio, il P.E.G. e gli adempimenti correlati. Inoltre, nonostante i Servizi Demografici tra i Comuni di Pieve di Soligo e di Refrontolo, siano in gestione associata, le attività devono essere effettuate utilizzando procedure informatiche e documentali cartacee gestite separatamente per ciascuno dei due Comuni.

Negli ultimi anni ci sono state anche alcune importanti innovazioni nei servizi:

- a gennaio 2018 è stato avviato il rilascio della Carta d'identità Elettronica (C.I.E.). Nella fase iniziale le C.I.E. venivano rilasciate solo su appuntamento, ma dal 2019 sono diventate una normale attività di sportello;
- il 20 maggio 2019 l'anagrafe del Comune di Refrontolo è transitata nell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (A.N.P.R.), la banca dati istituita presso il Ministero dell'Interno ai sensi dell'art. 62 del D.Lgs. n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale). Ora nell'A.N.P.R. è confluita la totalità delle anagrafi comunali ed i cittadini possono richiedere la Carta d'Identità Elettronica (C.I.E.) ed alcune tipologie di certificati anagrafici presso qualsiasi Comune italiano;
- dal 2020 l'Ufficio Anagrafe è investito anche delle attività di analisi delle posizioni dei cittadini residenti nel Comune e degli ex residenti che hanno presentato domanda di riconoscimento del Reddito di Cittadinanza (RdC). Le attività vengono espletate direttamente nella piattaforma GePI del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e riguardano la verifica della residenza in Italia per almeno 10 anni, quella continuativa di almeno 2 anni ed il possesso della cittadinanza italiana oppure di Paesi che fanno parte dell'Unione Europea, o la qualifica di familiare di titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, oppure la condizione di cittadino di Paesi terzi in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo.

Considerati: il tempo occorrente per l'emissione delle C.I.E.; la nuova modalità operativa per la gestione dei cambi di residenza e per le variazioni dei dati direttamente nell'A.N.P.R.; la necessità del trattamento in A.N.P.R. degli errori bloccanti la certificazione ed il rilascio delle C.I.E., talvolta derivanti anche da caricamenti pregressi effettuati da altri Comuni; il continuo arrivo via mail delle dichiarazioni di cambio di residenza, con documentazione ripartita su più invii e le mail con richiesta di appuntamento, si può affermare che le attività di sportello, svolte in contemporanea con il servizio telefonico, occupano il personale molto più che in passato. Nel tempo residuale, oltre alla redazione degli atti propedeutici alla certificazione ed all'analisi delle pratiche complesse, viene evasa la numerosa corrispondenza.

L'operatrice assegnata prevalentemente all'Ufficio di Refrontolo, in particolare si alterna tra l'attività di sportello ed il caricamento dei dati propedeutici all'attività certificativa anagrafica e di stato civile; effettua la ricerca sui registri di stato civile e sugli stati di famiglia originari; esegue gli adempimenti riguardanti la statistica e la polizia mortuaria ed evade la corrispondenza. Cura pure l'istruttoria delle

pratiche più complesse per il Comune di Pieve di Soligo, si occupa delle variazioni nell'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero - A.I.R.E. – (iscrizioni, cancellazioni, cambi d'indirizzo all'estero) per entrambi i Comuni, aggiorna la modulistica e gli stampati in uso nel Servizio. Infine, risolve gli eventuali disallineamenti tra banche dati all'interno dell'A.N.P.R. per entrambi i Comuni ed effettua la ricerca di atti nei vecchi registri di Stato Civile per procedimenti di riconoscimento della cittadinanza italiana jure sanguinis.

La redazione degli atti di stato civile (nascite, matrimoni, morti) e le attività riguardanti l'elettorale e la leva, sono invece principalmente gestiti dal personale dell'Ufficio Demografico assegnato a Pieve di Soligo in quanto fornito di deleghe complete ad Ufficiale di Stato Civile e dotato di una formazione più puntuale in materia elettorale. Il personale dell'Ufficio di Pieve di Soligo concorda quindi con l'utenza gli accessi a Refrontolo per la redazione di atti di nascita, di matrimonio, di decesso ed assiste il celebrante durante i matrimoni civili nella sede municipale o al Molinetto della Croda.

Entrando nel dettaglio delle attività dei singoli uffici, riferite all'anno 2021:

L'Ufficio Anagrafe, ha rilasciato regolarmente le certificazioni richieste, ha effettuato autentiche di copie di atti, autentiche di firma su dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà e su atti di vendita di beni mobili tra privati. Ha apportato le variazioni nella banca dati anagrafica nazionale (A.N.P.R.) ed attraverso quest'ultima ha ricalcolato il codice fiscale dei cittadini aggiornandolo anche nella banca dati dell'Agenzia delle Entrate. Ha trasmesso le variazioni d'indirizzo alla Motorizzazione Civile ed ha comunicato all'I.N.P.S. i decessi, i matrimoni e gli stati vedovili.

Mediante la convenzione di Cooperazione Informatica sottoscritta con l'Agenzia delle Entrate per l'accesso alla banca dati dell'Agenzia delle Entrate Siatel 2/Puntofisco, gli uffici comunali hanno invece effettuato, con profili differenziati, la consultazione di dati anagrafici, codici fiscali e altre informazioni detenute dall'Agenzia delle Entrate per fini istituzionali.

Nell'anno 2021, l'Ufficio Anagrafe ha registrato 65 immigrazioni, 48 emigrazioni, 16 cambi d'indirizzo, 23 variazioni nell'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero, 15 nascite, 24 dati di matrimonio su schede anagrafiche individuali, 18 decessi. Sono registrate due convivenze di fatto, secondo le disposizioni della Legge n. 76/2016; mentre non sono stati registrati contratti di convivenza.

Con riferimento alla certificazione anagrafica, sono pervenute parecchie richieste di certificati da parte di studi legali, ditte incaricate di accertamenti tributari ed anche da parte di cittadini. Si è tuttavia proseguito nell'attività di sensibilizzazione ad un maggiore uso dell'autocertificazione, ricordando come questa soluzione consenta al cittadino di risparmiare la spesa dell'imposta di bollo.

Anche nell'anno 2021 l'impegno dell'Ufficio Anagrafe è stato quello di continuare nella direzione di una sempre maggiore de-materializzazione attraverso l'invio di certificati e documenti firmati digitalmente via PEC o via e-mail. È stato inoltre completato il progetto di scannerizzazione delle schede anagrafiche di famiglia più datate e compilate a mano, per consentire un più agevole rilascio delle certificazioni pregresse e liberare spazio.

Nel 2021 sono state rilasciate 259 carte d'identità elettroniche e 10 carte d'identità cartacee. Nell'ottica della semplificazione, è stata portata avanti anche la scannerizzazione dei cartellini delle carte d'identità cartacee; i file sono quindi stati trasmessi alla Questura.

In occasione del rilascio delle C.I.E. i cittadini hanno pure potuto esprimere la loro scelta sulla donazione degli organi e dei tessuti in caso di decesso.

L'Ufficio Demografico ha gestito anche gli incassi delle somme approvate per il rilascio delle C.I.E.; inoltre ha provveduto al riversamento delle somme di spettanza del Ministro dell'Interno ed ha steso trimestralmente la rendicontazione.

L'Ufficio ha rilasciato attestazioni di diritto di soggiorno per cittadini comunitari, ha distribuito tesserini di pesca ed effettuato la consegna dei tesserini di porto d'armi rilasciati dalla Questura.

La verifica da parte dell'Ufficio Unico Demografico dei requisiti per il riconoscimento del Reddito di Cittadinanza, con successivo caricamento dei dati nella piattaforma GePI del Ministero del Lavoro

e delle Politiche Sociali, ha riguardato, per il Comune di Refrontolo 15 residenti e 10 ex residenti. L'adozione di uno schema tipo di convenzione per la fruibilità dei dati anagrafici da parte dei gestori di pubblico servizio, riprendendo la convenzione per l'accesso alla banca dati anagrafica sottoscritta nel 2017 con le Forze dell'Ordine per raccorderla con le disposizioni del Regolamento Europeo sulla Privacy n. 2016/679 e con le indicazioni fornite dal Garante della Privacy, non è ancora stata effettuata. È comunque possibile sottoscrivere singole convenzioni a richiesta di enti o gestori di servizi operanti a livello locale, con inserimento dell'impegno di entrambe le Parti a conformarsi alla convenzione-tipo che verrà adottata dal Ministero dell'Interno, su conforme parere del Garante, ai sensi dell'art. 47, comma 1, ultimo periodo del D.Lgs. 51/2018. Siccome tutte le banche dati dei Comuni sono però state trasferite nell'A.N.P.R., per gli enti che operano a livello provinciale o regionale è ora più rapido optare per la sottoscrizione di un'unica convenzione stipulata a livello centrale per l'accesso ad A.N.P.R. che permetta di consultare i dati dei cittadini residenti in tutto il territorio nazionale.

L'Ufficio di Stato Civile ha provveduto al ricevimento di dichiarazioni, alla stesura di atti ed al rilascio di estratti e di certificati. Gli atti di stato civile dei cittadini che non hanno la residenza nel Comune di Refrontolo sono stati trasmessi via PEC ai Comuni di residenza per la trascrizione, previa sottoscrizione con firma digitale.

Nell'anno 2021 è stata effettuata la stesura/trascrizione di 45 atti di nascita, 22 atti di matrimonio, 19 atti di morte, 2 atti concernenti d'acquisto della cittadinanza italiana da parte di cittadini residenti a Refrontolo aventi unavo italiano.

Una parte degli atti è stata redatta per ricevimento diretto delle dichiarazioni, l'altra parte per trascrizione di atti trasmessi da altri Comuni, oppure consegnati dagli interessati o inviati dai Consolati italiani. Sono state ricevute anche 4 richieste di pubblicazione di matrimonio; mentre non è stata invece presentata nessuna dichiarazione di costituzione di unione civile tra persone dello stesso sesso. È stato concluso pure un divorzio davanti all'Ufficiale di Stato Civile, secondo le previsioni dell'art. 12 della Legge n. 62/2014, mentre non sono pervenute convenzioni di negoziazione assistita da avvocati per separazione personale e per divorzio di cui all'art. 6 della Legge n. 62/2014.

Nel mese di giugno è stato celebrato un matrimonio civile in località Molinetto della Croda, nel rispetto della normativa di prevenzione dal Covid.

Nel 2021 è pervenuta una sola Dichiarazione Anticipata di Trattamento (DAT) di cui alla Legge n. 219/2017.

In occasione della stesura degli atti di nascita, l'Ufficiale di Stato Civile ha provveduto anche all'immediata iscrizione dei bambini in A.N.P.R.; in questo modo i codici fiscali sono stati attribuiti immediatamente mediante il collegamento con il gestionale dell'Agenzia delle Entrate e quindi consegnati ai genitori.

È proseguita la trasmissione di atti di nascita e di matrimonio da parte dei Consolati italiani all'estero, poiché vi sono stati parecchi riconoscimenti di cittadinanza a discendenti di italiani emigrati tra la fine del IX secolo e la prima metà del XX secolo. A partire dalla fine di luglio 2021 e per un pomeriggio alla settimana, una dipendente del Comune di Farra di Soligo, previa sottoscrizione di convenzione, ha iniziato la trascrizione degli atti di nascita pervenuti negli anni 2015 – 2020 ai Comuni di Pieve di Soligo e di Refrontolo, quantificati rispettivamente in circa 210 e circa 190.

Sono pervenute, via PEC, molte annotazioni da effettuare sui registri di nascita e di matrimonio (variazione di cognome/nome; apertura o chiusura tutela; acquisto di cittadinanza italiana; matrimonio, scioglimento o cessazione matrimonio da registrare su atto di nascita e matrimonio; decesso da annotare su atto di nascita) e sono state eseguite con regolarità.

Nell'anno 2021 sono giunte pure 267 richieste di cittadini del Sud America volte a cercare nei registri di stato civile gli atti di nascita dei loro avi per ottenere il riconoscimento della cittadinanza italiana jure sanguinis. Le richieste sono state riscontrate, di queste circa 20 in modo positivo.

L'Ufficio di Stato Civile ha rilasciato regolarmente anche le autorizzazioni al trasporto, al seppellimento di salma ed alla cremazione, previo ricevimento delle prescritte dichiarazioni di

volontà. Inoltre, ha comunicato i nominativi dei deceduti al Casellario Giudiziale, inviando le informazioni via PEC al Sistema Informativo del Casellario (S.I.C.), in forza di una convenzione sottoscritta nel settembre 2015.

Per quanto riguarda la semplificazione in materia certificativa, considerato che con le risorse organiche attuali è impossibile procedere al caricamento sintetico di tutti i registri di stato civile redatti prima dell'adozione del gestionale informatico, si è proseguito con i caricamenti delle informazioni essenziali degli atti in occasione dei singoli rilasci di estratti e certificati, in modo da velocizzare le successive emissioni per i medesimi nominativi ed agevolare le trasmissioni via PEC.

L'Ufficio Leva, ad aprile 2021 ha effettuato la trasmissione della lista di leva al Distretto Militare di Leva di Padova. Gli aggiornamenti dei ruoli matricolari, attraverso la registrazione di immigrazioni, emigrazioni e decessi sono stati sospesi, perché con circolare del 23 maggio 2017 il Comando Forze Operative Nord di Padova ha comunicato che l'aggiornamento dei ruoli suddetti non riveste più alcuna rilevanza ai fini militari e pertanto resta una mera attività interna dei Comuni. Tale attività ha comunque la sua rilevanza, ma a motivo del notevole carico di lavoro assegnato all'organico attuale, da qualche anno non viene più espletata.

L'Ufficio Elettorale ha curato la tenuta delle liste elettorali e dei fascicoli, apportando nel gestionale informatico le variazioni disposte con i verbali delle revisioni dinamiche, semestrali e con le revisioni dinamiche straordinarie adottate in occasione di consultazioni elettorali generali o di consultazioni interessanti solo alcuni Comuni.

I nuovi fascicoli degli elettori sono stati costruiti in formato elettronico, secondo le disposizioni ministeriali. Per una maggiore razionalizzazione degli spazi dovrebbe essere effettuata la scannerizzazione per step di tutti i circa 1.350 fascicoli cartacei preesistenti, ma questo sarà possibile solo reperendo idonee risorse economiche.

L'aggiornamento e la tenuta delle liste elettorali sono stati effettuati secondo le modalità indicate dalla 6^a SottoCommissione Circondariale di Conegliano, mentre la stampa delle liste viene effettuata in occasione delle consultazioni elettorali.

Nell'anno 2021, presso l'Ufficio Elettorale sono state depositate, per la raccolta delle sottoscrizioni, diverse proposte di legge ed iniziative popolari.

A gennaio 2021 sono stati aggiornati l'Albo dei Presidenti di Seggio e l'Albo degli Scrutatori, mentre nel mese di settembre 2021 sono stati aggiornati gli Albi dei Giudici Popolari di Corte d'Assise e di Corte d'Assise d'Appello.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 8 Statistica e sistemi informativi

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^a parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi

dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Responsabile politico: Mauro Canal
Roberto Collodel

Responsabile gestionale: Angela Tomasi

Per quanto riguarda i servizi informatici dell'ente, l'obiettivo primario dell'Amministrazione è quello di veder garantita la funzionalità delle dotazioni informatiche e tecnologiche in uso agli uffici comunali nonché il loro corretto utilizzo, anche alla luce della normativa in materia di privacy e di sicurezza informatica. Fondamentale in questo senso l'attività svolta dall'Ufficio Unico CED di protezione dei dati dell'Ente, con la continua implementazione del piano di continuità operativa (disaster recovery), realizzato mediante l'adozione di procedure di salvataggio, tra cui l'utilizzo di supporti magnetici amovibili su cui riversare i backups da proteggere nella cassetta di sicurezza della banca.

L'ufficio CED ha seguito anche, per la parte di propria competenza, gli adempimenti previsti dal Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2019/2021, volti a conseguire una più capillare diffusione dei servizi digitali, tra cui carta d'identità elettronica, SPID e PagoPA. Tra questi anche i processi riguardanti la "dematerializzazione" e i flussi documentali digitali, l'implementazione del protocollo informatico.

Continuo è poi il supporto fornito a tutti gli Uffici e agli operatori comunali in materia di PEC, firme digitali (di cui cura il rinnovo dei certificati e la fornitura dei token USB), l'estrazione o l'elaborazione di dati particolarmente complessi, l'affiancamento nelle pubblicazioni sul sito istituzionale dell'Ente ai sensi del D.lgs. 33/2013 e ss.mm.i..

Sono state affidate alla gestione del CED anche nell'anno 2021 tutte le apparecchiature telefoniche fisse, la telefonia mobile, le macchine fotocopiatrici ed affrancatrice, i rilevatori di presenza, le apparecchiature audio-video degli stabili comunali e tutti i relativi contratti di manutenzione. Tra questi, in particolare, i contratti di manutenzione dei software applicativi in uso, ivi inclusi quelli dei servizi al cittadino (SAC) e dei servizi e-government (servizi on-line).

Gli obiettivi caratterizzanti l'anno 2021 per il Comune di Refrontolo, hanno riguardato i seguenti ambiti:

- attivazione Telegram integrato con il Sito web istituzionale;
- adesione alla Convenzione Consip "Apparecchiature Multifunzione 31 – noleggio" – Lotto 4 per la fornitura a noleggio di una multifunzione laser a colori descritta in premessa, per n. 5 anni per l'Ufficio Anagrafe;
- creazione della struttura per la pagina "Visit Refrontolo" all'interno del sito istituzionale con formazione all'operatore esterno;
- acquisto di n. 12 PC per la scuola elementare di Refrontolo e 24 cuffie microfonate;
- attivazione nuovo contratto per la connettività in FTTH per la Sede municipale di Refrontolo, operativo da ottobre 2021;

- migrazione utenze telefonia mobile alla nuova convenzione “Telefonia Mobile 8”;
- sostituzione batterie UPS APC installato nel rack server;
- Entra con CIE, aggiunto sistema per l'autenticazione al sito istituzionale;
- Spostamento server applicativi Halley in cloud.

Responsabile gestionale: Claudia Perenzin

L'Ufficio Unico di Statistica Pieve di Soligo – Refrontolo ha provveduto mensilmente all'elaborazione delle statistiche riguardanti l'Ufficio Anagrafe, l'Ufficio di Stato Civile, l'Ufficio Elettorale ed ha effettuato attività di coordinamento per le statistiche di altri Uffici Comunali.

Tali statistiche anagrafiche sono state elaborate per uso interno, al fine della quadratura del dato relativo alla popolazione residente, poiché da quando i Comuni sono entrati nell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (A.N.P.R.) all'elaborazione di quelle ufficiali provvede direttamente l'ISTAT.

L'Ufficio Comunale di Statistica ha continuato ad inviare gli elenchi dei nominativi interessati alle variazioni anagrafiche all'U.L.S.S., alla SAVNO, ad Alto Trevigiano Servizi ed ha trasmesso le variazioni di Stato Civile all'I.N.P.S. ed all'Ufficio del Registro. Su richiesta di enti pubblici e di privati, ha provveduto anche ad estrazioni di dati statistici per via o per frazione per interventi sul territorio e studi di settore.

A febbraio 2021 sono state inviate alla Prefettura le statistiche elettorali riguardanti le variazioni sulle liste elettorali effettuate nel 2° semestre 2020 e le variazioni effettuate a gennaio 2021, mentre ad agosto 2021 sono state trasmesse le statistiche riguardanti le variazioni effettuate nel 1° semestre 2021 e quelle effettuate a luglio 2021.

Nell'anno 2021 non sono state assegnate all'ISTAT Indagini Statistiche Multiscopo da svolgere con il metodo dell'intervista, a cura di un rilevatore, a famiglie campione.

L'Ufficio ha invece provveduto alla raccolta di dati dai vari uffici comunali ed alla compilazione via web dei questionari ISTAT sulle istituzioni pubbliche entro il termine perentorio del 15 settembre 2021.

Sono state inoltre effettuate le attività richieste dall'ISTAT per il Censimento Permanente della Popolazione e delle Abitazioni la cui data di riferimento era fissata al 3 ottobre 2021. È stata effettuata la verifica delle mappe e sono state individuate e registrate via web: la sede dell'Ufficio Comunale di Censimento (U.C.C.); la sede designata per il recapito e per il ritiro del materiale; la sede del Centro Comunale di Rilevazione (C.C.R.). È stato poi emesso il bando per la selezione dei rilevatori; è stata caricata la composizione dell'Ufficio Comunale di Censimento (Responsabile, personale di staff, operatori di back office, rilevatori). Il personale dell'Ufficio Comunale di Censimento ed i Rilevatori hanno seguito la formazione individuale obbligatoria via web, che richiedeva l'ascolto di circa 15 moduli ed il superamento per ciascun modulo di un test, oltre al test finale che permetteva l'acquisizione dell'attestato d'idoneità. Operatori comunali e rilevatori hanno partecipato ad una giornata di formazione ISTAT via web, in aula virtuale, della durata di 4 ore. Le attività censuarie sul territorio si sono svolte per mezzo dei rilevatori con: verifica esterna, rilevazione fabbricati ed intervista alle famiglie su n. 269 indirizzi assegnati dall'Istat, nel periodo 1° ottobre 2021 – 18 novembre 2021 e con intervista diretta a n. 130 famiglie scelte dall'Istat nel periodo 4 ottobre 2021 – 23 dicembre 2021.

Per il Censimento dell'Agricoltura, non vi è stato invece coinvolgimento diretto dei Comuni, fatta eccezione per la compilazione del questionario riguardante l'Ente.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 10 Risorse umane

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^a parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Responsabile politico: Mauro Canal

Responsabile gestionale: Angela Tomasi

Le scelte effettuate in materia di personale vengono condotte in accordo con il Comune di Pieve di Soligo in quanto il personale di entrambi i Comuni, pur mantenendo il rapporto di lavoro con l'Ente di assunzione, è assegnato, in forza della gestione associata delle funzioni, agli Uffici Unici.

Entrambi i Comuni, sulla base del decreto recante "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato nei Comuni" approvato ad aprile 2020 in attuazione dell'art. 33 del D.L. 30 aprile 2019 n. 34, "decreto crescita", cui è seguita la circolare esplicativa del Dipartimento della Funzione Pubblica, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 226/2020, e dei conteggi effettuati dall'ufficio personale, si sono collocati nel 2021, sia assumendo i dati del rendiconto 2019 sia assumendo quelli del rendiconto 2020, dopo la sua approvazione, nella fascia dei c.d. Comuni "virtuosi" con la conseguente possibilità di incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio nei limiti delle percentuali indicate dal decreto stesso; fino al 31/12/2024, tale incremento è calcolato sulla spesa del personale registrata nel 2018 e non può superare il valore percentuale indicato per ciascun anno dal Decreto.

Sulla base del nuovo meccanismo, il Comune di Refrontolo, in attuazione del proprio piano triennale del fabbisogno del personale 2021/2023, ha proceduto:

- alla trasformazione del posto di Assistente Sociale, vacante dal 24.07.2021, da tempo pieno (36 ore) a tempo parziale (18 ore), e alla copertura dello stesso mediante mobilità volontaria tra Enti a decorrere dal 1° novembre; alla luce delle dinamiche assunzionali perseguite nell'ambito della gestione associata del Servizio Sociale, si è proceduto ad una nuova suddivisione delle competenze tra gli operatori dei due Enti.
- all'implementazione della dotazione organica dell'Ufficio Unico Ragioneria, alla luce dei molteplici e complessi adempimenti attribuiti al Settore Economico-Finanziario, cui fa capo anche l'Ufficio Unico Tributi, mediante apporto, nel contesto della gestione associata con il Comune di Pieve di Soligo, di una nuova figura professionale di Istruttore Amministrativo-contabile, cat. C.

Il Comune di Pieve di Soligo ha invece provveduto:

- alla copertura di un posto vacante di Istruttore Amministrativo-contabile – Cat. C - Servizio Affari Generali, mediante procedura selettiva per la progressione tra le aree riservata al personale di ruolo, con conseguente cessazione di un contratto di somministrazione di lavoro a tempo

determinato per 29 ore settimanali sottoscritto per la sostituzione del posto di Istruttore Amministrativo/Contabile – Cat. C di cui trattasi, e la successiva copertura del posto resosi vacante mediante mobilità volontaria da altro Ente (decorrenza 30 aprile);

- alla copertura di un posto di Istruttore Tecnico – Cat. C, Servizio Pianificazione e Gestione del Territorio, mediante mobilità interna dall'Ufficio Unico Tributi (decorrenza dal 1° luglio), a copertura del posto resosi vacante a seguito della nomina del titolare a Responsabile del Servizio, in sostituzione del Funzionario Tecnico cessato dal servizio per raggiungimento dei requisiti della c.d. “quota cento”;
- alla trasformazione del posto di Istruttore Tecnico – Cat. C – Ufficio Tributi - resosi vacante per il trasferimento di cui sopra - in un posto di Collaboratore Amministrativo-contabile, Cat. B3, con copertura mediante attingimento da una propria graduatoria valida (decorrenza 16 agosto);
- alla copertura di un posto vacante di Istruttore Tecnico – Cat. C, servizio Lavori Pubblici, a tempo determinato per sei mesi, mediante attingimento da graduatoria di altro ente (decorrenza 15 luglio), nella dichiarata prospettiva di un'assunzione a tempo indeterminato decorsi i sei mesi;
- all'assunzione di un'ulteriore figura di Assistente Sociale a tempo pieno (dal 15 ottobre), nell'ottica perseguita dalla legge 178/2020 (Legge di Bilancio per il 2021) che all'art. 1, comma 797 e seguenti, ha introdotto un livello essenziale delle prestazioni di assistenza sociale definito da un operatore ogni 5000 abitanti e un ulteriore obiettivo di servizio definito da un operatore ogni 4000 abitanti;
- alla trasformazione del profilo di un posto Cat. B3, resosi vacante per dimissioni, da Collaboratore Amministrativo-contabile a Collaboratore professionale Conduttore M.O.C. a cui è stato aggiunto successivamente un secondo posto con analogo profilo e categoria; alla copertura dei due posti non si è però riusciti a dare seguito entro il 31 dicembre;
- all'istituzione di un nuovo posto di Istruttore Tecnico Informatico, Cat. C, a tempo parziale (18 ore) a supporto del personale già assegnato al relativo Ufficio e del Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD) nel delicato e fondamentale percorso di trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione delineato dai Piani triennali Agid. Anche alla copertura di questo nuovo posto posti non si è riusciti a dare seguito entro il 31 dicembre.

Tutte le assunzioni sono state precedute, con esito negativo, dalle procedure di cui all'art. 34-bis del decreto legislativo n. 165/2001.

Il 1° settembre si è reso altresì vacante, per dimissioni, un posto di Istruttore Amministrativo-contabile – Cat. C, presso l'Ufficio Unico Commercio. Entrambe le Amministrazioni hanno ritenuto di far propria la proposta del Consorzio B.I.M. Piave di Treviso intesa ad estendere l'operatività dello “Sportello Unico Commercio (S.U.C.)”, istituito ed operante a far data dal 18 marzo 2019 a favore di n. 18 Comuni del trevigiano, che vede lo stesso Consorzio ergersi ad ente pubblico capofila giuridicamente incaricato a svolgere in forma associata ai sensi dell'articolo 30 del T.U.E.L. le funzioni amministrative connesse alle competenze tipiche degli Uffici comunali Commercio in materia di attività commerciali ed assimilabili. Alla base delle motivazioni che sottendono alla ‘ratio’ di tale scelta, il continuo proliferare di adempimenti attinenti agli uffici commercio (che porta con sé la crescente necessità di professionalità e specializzazione) e la progressiva carenza di risorse umane da dedicare a tempo pieno a detto Servizio nei singoli Comuni, nonché la difficoltà di far fronte in proprio alla sempre più articolata gestione informatizzata delle pratiche. Dall'ambito della convenzione approvata dai due Consigli comunali, volta a disciplinare puntualmente le caratteristiche e i termini di attuazione delle funzioni associate attribuite all'istituendo Sportello Unico Commercio, sono rimaste escluse, per decisione di entrambi i Comuni, alcune materie per la cui istruttoria si è ritenuto necessario avere all'interno dell'Ente una figura dedicata, ancorché ad orario ridotto, che possa fungere anche da interlocutore con il BIM Piave per le pratiche assegnate all'ufficio

intercomunale. Il posto resosi vacante di Istruttore Amministrativo-contabile, Cat. C., in dotazione a Pieve di Soligo, è stato quindi trasformato da tempo pieno a tempo parziale, per 18 ore settimanali.

Con decorrenza dal 1° dicembre è stata accolta dal Comune di Pieve la richiesta di aspettativa per motivi personali presentata da un Agente di Polizia Locale - Cat. C - a cui è stato concesso di assentarsi dalla prestazione lavorativa per il periodo dall' 01.12.2021 al 30.11.2022. Alla copertura del posto resosi temporaneamente vacante nell'ambito del servizio Unico di Polizia locale, l'Amministrazione pievigina intende provvedere nel corso del 2022, ricorrendone le condizioni, mediante assunzione a tempo determinato.

Dal 1^ novembre è stata infine accolta la domanda del Funzionario Legale di trasformare il proprio rapporto di lavoro a tempo parziale da 30 a 20 ore settimanali. La concessione andrà ad interessare anche il Comune di Refrontolo stante l'avvio, a dicembre e con decorrenza dal 1° gennaio 2022, della gestione associata anche dell'Avvocatura Civica, precedentemente esclusa.

Per sopperire ad esigenze temporanee del Comune di Cortina è stata sottoscritta con quest'ultimo dal Comune di Pieve di Soligo, in qualità di capofila della gestione associata, idonea convenzione ai sensi dell'art. 14 del CCNL Regioni ed Enti Locali del 22 gennaio 2004, per l'utilizzo congiunto di personale dell'Ufficio Unico di Polizia locale in occasione dei mondiali di sci, della 16^ tappa del Giro d'Italia, del Ferragosto e delle festività natalizie.

In un'ottica di reciprocità, analogo servizio è stato reso da un Agente del Comune di Cortina a favore del Comune di Pieve di Soligo in occasione dell'inaugurazione della nuova sede Municipale, lo scorso 26 settembre.

Analoga convenzione è stata sottoscritta con il Comune di Farra di Soligo per assicurare, per quattro ore alla settimana e per la durata di sei mesi, supporto all'Ufficio Unico di Stato Civile Pieve di Soligo - Refrontolo, nella trascrizione di numerosi atti di nascita, matrimonio e morte provenienti dall'estero e giacenti presso entrambi i Comuni.

Nel corso dell'anno, anche per accrescere l'efficienza dei servizi e degli uffici comunali, così da assicurare in modo sempre più efficace il soddisfacimento delle esigenze dei cittadini, secondo criteri di trasparenza, economicità, flessibilità e responsabilità, è stata modificata anche la struttura organizzativa dei due Comuni (macrostruttura), costituendo all'interno del Servizio Demografico l'Ufficio Unico di Polizia Mortuaria per lo svolgimento di tutte le funzioni individuate dal D.P.R. n. 285 del 10.09.1990 non riconducibili alla competenza dell'Ufficiale di Stato Civile, ed in particolare le competenze in materia di rilascio di autorizzazioni al trasporto di salma, di autorizzazioni all'inumazione, alla tumulazione, come pure di rilascio di autorizzazioni all'esumazione, all'estumulazione, alla traslazione o di autorizzazioni alla cremazione ed alla detenzione presso l'abitazione di urne cinerarie o di passaporto mortuari per trasferimento di salme all'estero.

Particolare attenzione è stata dedicata ancora ad attuare tutte le disposizioni emanate allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19, anche all'interno dell'ambiente di lavoro ferma restando la necessità di contemperare l'interesse alla salute pubblica con quello alla continuità dell'azione amministrativa. E' proseguito il ricorso a strumenti per la partecipazione da remoto a riunioni e incontri di lavoro, a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa, ad organizzare le attività di ricevimento del pubblico o di erogazione diretta dei servizi al pubblico, con modalità telematica o comunque con modalità tali da escludere o limitare la presenza fisica negli uffici (ad es. appuntamento telefonico). Sono state altresì adottate le necessarie modalità operative per l'organizzazione delle verifiche della certificazione verde covid-19.

Nella sua quotidianità l'Ufficio Unico Personale ha continuato poi ad espletare tutti i compiti relativi all'organizzazione e gestione del personale dipendente e dei collaboratori: quella economica

(elaborazione buste paghe e connessi adempimenti mensili ed annuali) attraverso ditta esterna, quella giuridica con proprio personale e quella previdenziale ed assistenziale (pensione, ricongiunzione, riscatto delle prestazioni lavorative, ecc.) attraverso l'ufficio unico intercomunale istituito, ai sensi dell'art. 30 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, presso il Centro Studi Amministrativi della Marca Trevigiana, con il quale per tale servizio è stata sottoscritta nel corso del 2021 una nuova ed aggiornata convenzione.

In particolare, l'Ufficio ha provveduto all'applicazione degli istituti a contenuto economico e normativo con carattere vincolato ed automatico del contratto collettivo nazionale di lavoro dei dirigenti delle Funzioni Locali e dei Segretari per il triennio 2016/2018, sottoscritto in data 17.12.2020.

Nell'ambito della collaborazione con il Centro Studi Amministrativi della Marca Trevigiana, a cui i Comuni di Pieve di Soligo e di Refrontolo aderiscono anche per quanto riguarda il servizio associato dell'Organismo di Valutazione, è stata approvata la proposta di aggiornamento del "*Sistema di valutazione della performance individuale ed organizzativa dei titolari di posizione organizzativa e dei dipendenti*" al fine di introdurre, tra l'altro, la specifica differenziazione tra performance organizzativa e performance individuale prevista dall'art. 68, comma 2, del C.C.N.L. 21.05.2018.

Alla luce della delibera n. 177 del 19/02/2020, con cui l'ANAC ha formulato nuove linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche, l'Ufficio ha coadiuvato il Segretario comunale nell'aggiornamento del Codice di entrambi i Comuni.

In entrambi i Comuni si è continuato infine a fare ricorso a lavoratori di Pubblica Utilità avviati tramite convenzione con il Tribunale di Treviso (violazione codice della strada) o in accordo con l'Ufficio per l'Esecuzione della Pena di Treviso (messa alla prova).

Costante è stata l'attività di formazione del personale dipendente, ancorché condotta tramite piattaforme e webinar a seguito dell'emergenza sanitaria. In questa direzione è stata sottoscritta anche nel 2021 la quota associativa con il Centro Studi Amministrativi della Marca Trevigiana comprendente un certo numero di giornate di studio, mentre la spesa per la partecipazione ai corsi organizzati da altri soggetti secondo le specifiche esigenze di ciascun settore viene assunta di volta in volta.

Responsabile gestionale: Giuseppe De Conti

Incrementare la formazione e l'aggiornamento del personale dipendente maggiormente esposto a rischi lavorativi

Verifica scadenze, incarico ed organizzazione corsi di formazione sicurezza sul lavoro:

- attività continuativa in itinere per organizzazione formazione in scadenza.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 11 Altri servizi generali

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa.

Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Responsabile politico: Mauro Canal

Responsabile gestionale: Angela Tomasi

Le attività legali sono gestite dall'Ufficio Unico Segreteria Generale-Protocollo- Contratti a seguito della decisione di questa Amministrazione di non rinnovare, a decorrere dal 2017, alla luce delle proprie ridotte dimensioni e del limitato numero di contenziosi in essere, la convenzione per la condivisione con Pieve di Soligo dell'Ufficio Avvocatura.

Per l'affidamento degli incarichi di difesa e rappresentanza in giudizio del Comune è stato approvato un avviso pubblico per la formazione di un elenco aperto di avvocati e raccolte le varie richieste di iscrizione. Sono pervenute 43 domande.

E' in corso di definizione la difesa dell'Ente a seguito della notifica di un atto di citazione promosso avanti il Tribunale di Treviso in merito all'utilizzo di Villa Spada, mentre un altro contenzioso, promosso avanti al Tar Veneto per l'annullamento, previa concessione di misura cautelare, di un provvedimento di rigetto scia, svoltosi a gennaio, si è favorevolmente concluso per il Comune.

Per il tramite del Comune di Conegliano, capofila, è stato inoltre affidato l'incarico legale per la proposizione di appello, dinanzi al Consiglio di Stato, della sentenza del T.A.R. Lazio, Roma, Sez. I-ter n. 13148/2020 pubblicata il 7 dicembre, con la quale è stato rigettato il ricorso avverso il D.P.C.M. 2 maggio 2017, , con cui sono stati effettuati ulteriori tagli al fondo di solidarietà, al fine di tutelare l'erogazione dei servizi essenziali ai cittadini del Comune.

Nel corso dell'anno si è anche reso necessario incaricare l'Ufficio Unico Intercomunale per la gestione del contenzioso tributario del Centro Studi Amministrativi della Marca di resistere in giudizio avverso alcuni ricorsi promossi contro avvisi di accertamento IMU. L'Ufficio Unico Intercomunale per la Gestione del Contenzioso Tributario fornisce assistenza sia per la prevenzione di eventuali controversie riguardanti l'applicazione dei tributi comunali che per la fase successiva di difesa avanti le commissioni tributarie provinciali e regionali.

In ambito assicurativo il Comune ha continuato ad essere assistito in questo ambito dalla Ditta esterna incaricata del servizio di brokeraggio che rappresenta il tramite tra il personale interno incaricato di questa specifica attività e le Compagnie assicurative che gestiscono le polizze All Risk Patrimonio, Responsabilità Civile Terzi e Prestatori d'Opera (RCT/O), RCA Libro matricola, incendio Furto e Kasco dei veicoli di proprietà dell'Ente, privati di Amm.ri e Dipendenti, Infortuni cumulativa, Tutela legale e peritale e Responsabilità Patrimoniale.

Il broker Intermedia s.r.l. di San Donà di Piave è stato delegato a svolgere per conto del Comune di Refrontolo, indagine conoscitiva al fine di collocare i vari rischi per opportuna copertura assicurativa del Comune, mediante affidamento ai sensi dell'art. 1, secondo comma, lettera a) del D.L. n. 76 del 16.07.2020, come modificato dalla legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120, in deroga all'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 50/2016, per il periodo 01.01.2021 – 31.12.2021. A seguito di tale indagine condotta contattando inizialmente il mercato assicurativo, ad esclusione degli Assicuratori uscenti. Gli Assicuratori interpellati non hanno presentato offerta stante il capitolato proposto e premi a base d'asta ritenuti insufficienti e quindi, sono stati contattati gli Assicuratori uscenti i quali hanno prodotto offerta sulla base del capitolato e premi uscenti.

Stante l'opportunità di dotare il proprio personale dipendente, il Segretario e gli Amministratori, di idonei presidi volti a tutelare l'incolumità degli stessi o a garantire idonea copertura in caso di ricovero

ospedaliero causato da virus Covid-19, è stata sottoscritta una nuova polizza “Malattia#AndràTuttoBene”, con validità fino al 31/12/2021.

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza
Programma: 1 Polizia locale e amministrativa

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo, conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

Responsabile politico: Roberto Collodel

Responsabile gestionale: Gian Pietro Caronello

Nei primi mesi del 2021 la Polizia Locale ha esplicato il proprio ruolo istituzionale in tema di sicurezza della circolazione approfondendo particolare impegno nella gestione delle modifiche alla viabilità collegate ai cantieri per l'ultimazione del nuovo Municipio e per i lavori di rifacimento della Piazza Balbi Valier.

Relativamente alle attività previste dalla programmazione per obiettivi nei mesi di gennaio e marzo si sono privilegiate le attività disposte dalla Questura per l'attuazione di dei controlli territoriali sul rispetto delle misure restrittive conseguenti alla pandemia. Per tale ragione l'attività del Servizio è stata riorientata sulle esigenze di Ordine Pubblico collegate alla zona rossa. Durante tale periodo la tipologia di servizio è stata principalmente di controllo del territorio per il rispetto dei provvedimenti di attuazione del *lockdown* con finalità preventive sia preventive sia repressive.

L'ufficio è stato inoltre impegnato sotto il profilo amministrativo per la necessità di aggiornamento sulla produzione delle disposizioni in tema di prevenzione dal contagio. Particolare impegno è stato profuso nelle quotidiane attività di relazione e comunicazione con la cittadinanza e l'utenza in generale.

Stante la permanenza dello stato di pandemia non è stato pertanto possibile attuare le consuete attività

di comunicazione con gli anziani e la realizzazione del programma di visite individuali. Per la medesima ragione non si sono realizzate le consuete attività di educazione stradale nelle scuole.

Al termine della fase più problematica della pandemia si sono riattivati i servizi stradali anche con l'utilizzo delle strumentazioni per il controllo degli eccessi di velocità nelle strade ove vengono segnalate maggiori criticità, in particolare nella viabilità urbana provinciale.

Come negli anni passati si è mantenuta l'estensione dei servizi in orario serale negli ultimi mesi dell'anno.

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 2 Sistema integrato di sicurezza urbana

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

Responsabile politico: Mauro Canal
Roberto Collodel

Responsabile gestionale: Gian Pietro Caronello

Con il 2021 si è attivato in via permanente il sistema di varchi stradali con lettura delle targhe dei veicoli in transito, riscontrando immediati benefici per le attività informative e di controllo del territorio da parte delle FF.OO. statali e per le azioni della PL per il contrasto degli illeciti in materia di mancate revisioni e assenza di copertura assicurativa dei veicoli.

In tema di videosorveglianza si è acquisito uno studio di fattibilità per un ampliamento del sistema urbano.

Si è inoltre dato impulso alle fasi progettuali propedeutiche all'installazione a Pieve di Soligo di un sistema di rilevazione automatica delle infrazioni semaforiche all'incrocio tra la SP4 e le Vie Capovilla e Sernaglia, finalizzato all'aumento della sicurezza stradale dell'intersezione e al quale l'Amministrazione Comunale di Refrontolo condivide gli obiettivi e partecipa alla gestione.

Responsabile gestionale: Natale Grotto (fino al 30.06.2021)
Roberto Favero (dal 01.07.2021)

A causa dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid nella prima parte dell'anno non sono state eseguite manifestazioni. E' comunque continuata l'attività di formazione e aggiornamento nei confronti delle associazioni e/o privati che operavano per programmare manifestazioni da eseguirsi nel periodo estivo.

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 1 Istruzione prescolastica

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza...).

Responsabile politico: Matteo Corbanese

Responsabile gestionale: Angela Tomasi

La scuola, pur con modalità e intensità diverse rispetto al 2020, ha continuato ad essere uno dei settori maggiormente stravolti dall'emergenza sanitaria legata al contenimento del contagio da Covid-19 che di fatto ha costretto le Istituzioni scolastiche, di ogni ordine e grado, a confermare la sospensione di tutte le attività extrascolastiche (visite guidate, corsi di musica, corsi di nuoto...) anche nella seconda parte dell'anno scolastico conclusosi a giugno.

Nell'ordinarietà della gestione, si è provveduto nella prima parte dell'anno ad assegnare alla Scuola dell'Infanzia, una delle poche scuole statali presenti nel Quartier del Piave, il contributo ordinario di 400,00= euro a sostegno delle spese relative al funzionamento del plesso per l'anno finanziario 2021.

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 2 Altri ordini di istruzione

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese

per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Responsabile politico: Matteo Corbanese

Roberto Collodel

Andrea Della Coletta – Consigliere Incaricato nelle attività di Manutenzione e Tutela del Patrimonio Comunale

Responsabile gestionale: Angela Tomasi

La programmazione dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione, rivolta ad assicurare i servizi diretti a facilitare la frequenza scolastica e il diritto allo studio, è stata condizionata dall'emergenza sanitaria per tutto l'anno scolastico 2020/2021 così come per la prima parte dell'a.s. 2021/2022.

L'Assessorato ha provveduto ad assegnare all'Istituto Comprensivo un contributo complessivo di 1.000,00 euro per il funzionamento ordinario della Scuola Primaria e di 300,00 euro per l'avvio del laboratorio di lingue.

Per consentire all'Ufficio Scuola di monitorare costantemente le consegne effettuate e individuare i fornitori che diversamente sono noti solo al momento del ricevimento della fattura, ma soprattutto per facilitare i genitori nell'acquisto dei libri di testo degli alunni delle scuole primarie, si è proceduto, in accordo con il Comune di Pieve di Soligo, alla digitalizzazione dell'intero procedimento, con la conseguente abolizione della cedola cartacea. Per accompagnare le famiglie nella nuova procedura è stata predisposta una nota informativa consegnata a tutti i genitori.

Anche nel 2021 è stato approvato il bando per l'assegnazione diretta di 5 borse per meriti scolastici agli studenti a favore di studenti residenti nel territorio comunale per l'anno scolastico 2019/2020, per un valore complessivo di € 1.550,00. L'importo è stato incrementato rispetto agli anni precedenti della somma di € 500,00= a seguito della riduzione, per pari importo, della parte del contributo assegnato all'Istituto Comprensivo di Pieve di Soligo destinata al progetto scolastico "Alunni meritevoli".

Sono state quindi previste:

- 2 borse di studio di importo pari ad €. 200,00= per coloro che hanno conseguito la licenza di scuola secondaria di 1° grado e risultino iscritti alla scuola secondaria di 2° grado;
- 1 borsa di studio di importo pari ad €. 250,00= per coloro che hanno frequentato la seconda classe della scuola secondaria di 2° grado e si sono iscritti al terzo anno;
- 1 borsa di studio di importo pari ad €. 400,00= per coloro che hanno conseguito il diploma di maturità e risultano iscritti ad un corso universitario;
- 1 borsa di studio di importo pari ad €. 500,00= per coloro che hanno frequentato il 3° anno di un corso di laurea triennale conclusosi con il conseguimento della laurea entro l'ultimo appello dell'anno accademico 2019/2020 o che hanno frequentato il 3° anno di un corso di laurea magistrale a ciclo unico.

Alla luce delle domande presentate e dell'economia di spesa derivante dalla mancata assegnazione della borsa di studio per la frequenza del 3° anno di un corso di laurea triennale conclusosi con il conseguimento della laurea entro l'ultimo appello dell'anno accademico 2019/2020 o del 3° anno di un corso di laurea magistrale a ciclo unico, è stato deciso di riconoscere:

- agli studenti esclusi dalla graduatoria finale per l'assegnazione delle borse di studio relative all'a.s. 2019/2020, ma in possesso dei requisiti per l'accesso previsti dal bando, un premio simbolico di €. 50,00= ciascuno;

- ai tre ragazzi che hanno conseguito il diploma di scuola secondaria di 1° grado con la medesima valutazione, la somma di € 200,00 ciascuno anziché la somma ripartita di € 133,00 spettante ai sensi del bando approvato.

La consegna delle borse ha avuto luogo l'11 novembre.

Responsabile gestionale: Giuseppe De Conti

Manutenzione

Scuole: vengono costantemente eseguiti lavori di manutenzione (termo idraulica, falegnameria, infissi, elettrici e delle aree esterne di pertinenza) richiesti dall'Istituto Comprensivo o segnalati da personale delle scuole e l'acquisto di eventuali arredi.

Avviata attività di manutenzione del cortile della scuola primaria con impresa costruzioni; affidati lavori di ristrutturazione impianto climatizzazione estiva ed invernale alla scuola materna ed alla scuola dell'infanzia; effettuati lavori di manutenzione di serramenti persiane presso l'edificio scuola primaria ; eseguiti i lavori di installazione del pergolato della scuola materna ed i lavori di ampliamento gazebo ombreggianti della scuola dell'infanzia; effettuato intervento di pulizia straordinaria della scuola dell'infanzia.

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma: 4 Istruzione universitaria

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricomprese nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

Responsabile politico: Matteo Corbanese

Responsabile gestionale: Angela Tomasi

Anche nel 2021 è stato approvato il bando per l'assegnazione diretta di borse per meriti scolastici come specificato nel precedente punto (Missione 4 Programma 2) tra cui una è destinata agli studenti frequentanti il 3° anno di un corso di laurea triennale conclusosi con il conseguimento della laurea entro febbraio 2019 o il 3° anno di un corso di laurea magistrale a ciclo unico, con l'obiettivo di sostenere, attraverso un premio economico, il diritto allo studio universitario. Purtroppo, l'unica domanda presentata a seguito del conseguimento della laurea triennale non presentava i requisiti non essendo il richiedente iscritto ad un percorso di studi immediatamente successivo a quello per il quale viene richiesta la borsa.

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 6 Servizi ausiliari all'istruzione

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

Responsabile politico: Matteo Corbanese

Responsabile gestionale: Angela Tomasi

Consapevoli che il sistema scolastico avrebbe purtroppo avuto a che fare ancora a lungo con l'emergenza Covid-19, l'Assessorato e l'Ufficio Scuola hanno continuato a collaborare con l'Istituto Comprensivo per garantire, nella seconda parte dell'anno scolastico 2020/2021 e alla ripresa dell'a.s. 2021/2022, tutti i servizi di competenza del Comune, quali l'assistenza, il trasporto e la refezione, con le nuove modalità adottate alla riapertura delle scuole dopo il lungo periodo di lockdown.

In prospettiva della riapertura dell'a.s. 2021/2022, l'Ufficio si è attivato, come di consueto, predisponendo idonea comunicazione consegnata a tutte le famiglie per l'utilizzo del sistema informatizzato di iscrizione alla mensa e al trasporto ed organizzando in videoconferenza mediante la piattaforma Zoom l'annuale riunione informativa.

Il gestionale in uso, con cui i genitori hanno peraltro ormai familiarizzato, anche grazie ad una grafica essenziale e di facile lettura, è stato confermato per un ulteriore quinquennio.

A causa della diversa disposizione delle classi necessaria per rispettare le distanze minime all'interno delle aule, è stata confermata l'organizzazione del servizio mensa, adottata da settembre 2020, che vedrà ancora, per quanto riguarda la scuola primaria, la distribuzione del pasto su vassoio preformato e il consumo al banco, dopo un'accurata igienizzazione dello stesso. La sala mensa della scuola primaria è infatti ancora destinata ad aula in quanto idonea per dimensioni ad ospitare una delle classi più numerose. Gli alunni della scuola dell'Infanzia continueranno invece a fruire del servizio mediante scodellamento da parte della cuoca presente nella scuola.

Su richiesta di alcuni genitori della scuola primaria, è stato riattivato per l'anno scolastico in corso il Comitato Alimentazione, in precedenza sospeso stante le restrizioni dovuto all'emergenza sanitaria Covid-19.

Si ricorda che dal 2020 il Comune di Pieve di Soligo, in qualità di capofila della gestione associata con il Comune di Refrontolo dell'Ufficio Unico Scuola, risulta iscritto all'"Elenco delle stazioni appaltanti che hanno proceduto all'aggiudicazione del servizio di mensa scolastica biologica e dei soggetti eroganti il servizio di mensa biologica, con riferimento all'appalto per il triennio 2019/2022". In tale contesto i due Comuni sono risultati assegnatari delle risorse di cui al Fondo istituito per promuovere il consumo di prodotti biologici e sostenibili nell'ambiente, nell'ambito dei servizi di ristorazione scolastica. Con decreto n. 145 del 12.10.2021, il Direttore della Direzione Agroalimentare della Regione del Veneto ha trasferito, per i pasti erogati nel periodo dall'11/09/2019 al 21/02/2020, data di sospensione delle attività scolastiche a causa dell'emergenza Covid, la

complessiva somma di € 7.282,62, di cui € 2.491,27 di competenza del Comune di Refrontolo.

Anche per il servizio di trasporto sono state confermate le procedure adottate durante tutto il 2021, sia per i bambini della scuola dell'Infanzia sia per quelli della scuola primaria relativamente all'affollamento massimo, al distanziamento, alla pulizia delle mani, all'assegnazione di un posto, al controllo della salita e della discesa per evitare assembramenti, all'uso della mascherina. Il significativo numero di iscrizioni alla tratta di ritorno della scuola Primaria e l'opportunità di non superare l'80% della capienza massima dello scuolabus comunale, ha reso opportuno confermare anche per l'anno scolastico 2021/2022 un secondo mezzo da 20 posti, reso disponibile dalla medesima Ditta che svolge il trasporto degli studenti della scuola Secondaria di primo grado a Pieve di Soligo. Alla Ditta Mondo Tours sono stati riconosciuti i maggiori costi sostenuti per l'applicazione e il rispetto di specifici protocolli di sanificazione dei mezzi per contrastare il diffondersi del Covid-19. A favore della medesima impresa è stato inoltre riconosciuto a luglio, un contributo a sostegno delle perdite di fatturato a causa dell'emergenza sanitaria giusti decreti dirigenziali del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili nn. 58 del 07.04.2021 e 82 del 20.05.2021

Anche per l'a.s. 2021/2022 sono stati confermati i Criteri per l'accesso e le modalità di funzionamento del servizio di trasporto scolastico volti a definire norme di comportamento a cui sono tenuti gli alunni che utilizzano il servizio, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 34 del 22/04/2021, consentendo la discesa autonoma dallo scuolabus a partire dalla classe 4^a della primaria, previa sottoscrizione di una dichiarazione di assunzione di responsabilità penale e civile da parte dei genitori (o dagli esercenti la potestà genitoriale) che ne facciano richiesta.

E' continuato fino a giugno, e poi riconfermato a settembre, l'impegno dell'Assessorato per assicurare il servizio di sorveglianza pre-scolastica di 30 minuti presso la scuola dell'Infanzia e presso la scuola Primaria a favore delle famiglie in cui l'orario di lavoro di entrambi i genitori, o dell'unico genitore, era risultato incompatibile con quello di apertura della scuola (5 minuti prima dell'inizio delle lezioni) e non vi era la possibilità di fruire del servizio di trasporto organizzato dall'Amministrazione o che avevano rappresentato altri validi motivi familiari. Il servizio è stato gestito in collaborazione con l'Associazione Comuni della Marca Trevigiana con cui questo Comune ha sottoscritto nel 2013 una convenzione per lo svolgimento in forma associata di lavori socialmente utili "Nonno vigile"

Considerate le misure che hanno coinvolto in maniera significativa lo svolgimento delle attività scolastiche anche nell'a.s. 2020/2021, con modalità a distanza soprattutto in caso di quarantena anche dell'intera classe a seguito di riscontrata positività al virus di uno o più studenti, si è ritenuto di dotare la scuola primaria "T. Minniti" di nuovo materiale informatico da rendere disponibile agli studenti al fine di consentire a tutti di accedere e partecipare alle eventuali lezioni a distanza organizzate dagli istituti e mantenere la propria preparazione scolastica. Sono stati acquistati 12 Personal computer e 24 cuffie microfonate.

Per l'avvio del progetto Coding e della Robotica presso la scuola primaria di Refrontolo, come richiesto dal Dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo di Pieve di Soligo, sono state acquistate idonee attrezzature da rendere in comodato alla scuola stessa.

In occasione delle festività natalizie, l'Amministrazione Comunale ha riproposto all'Asilo Nido Margherita, alla scuola dell'Infanzia e alla Scuola Primaria di decorare la piazza F. Fabbri con un albero di Natale dedicato alla Comunità di Refrontolo, allestito "dai cittadini" e, in modo particolare, oltre agli alunni delle suddette scuole, alle associazioni e a tutti i cittadini, con l'obiettivo di diffondere un messaggio culturale del Natale fatto di comunità, di "stare insieme" e di condivisione.

Gli auguri pervenuti all'Amministrazione, sotto forma di pensiero, disegno o piccolo oggetto simbolico, sono stati inseriti in una pallina trasparente appesa all'albero di Natale.

Sempre nell'ottica di mantenere viva l'attenzione nei confronti di bambini ed adolescenti, è stata

garantita a luglio l'attività dei centri estivi per bambini e ragazzi, gestita da diversi anni in forma associata con il Comune di Pieve di Soligo. Sono state confermate gran parte delle modifiche apportate nel 2020, nello specifico delle sedi e dell'assetto organizzativo, ancorché con minori vincoli rispetto alla composizione numerica dei gruppi. Un accesso prioritario al servizio è stato riservato a quelle famiglie in cui la conciliazione tra vita familiare e lavorativa fosse di difficile gestione o in cui fossero presenti membri con fragilità. Il centro estivo si è svolto presso la scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria di questo Comune.

Sulla base delle indicazioni nazionali e regionali, l'attività è stata organizzata garantendo in particolare installazioni di triage di accoglienza all'esterno delle sedi, corsi di formazione per gli operatori organizzati dall'Azienda Sanitaria, sanificazione dei locali, controllo dello stato di salute degli utenti, creazione di gruppi ristretti e stabili di bimbi, senza attività comuni fra gruppi, ingressi scaglionati degli utenti. Il servizio, gestito da una Cooperativa, ha ospitato 140 bambini dai 4 ai 14 anni con il coinvolgimento di 40 animatori, tra coordinatori, vice, animatori senior e animatori junior. L'Amministrazione comunale si è assunta quest'anno anche la spesa per la partecipazione al Centro di un bambino affetto da disabilità a cui è stato affiancato un operatore dedicato, incaricato dalla famiglia a cui è poi stata rimborsata integralmente la spesa sostenuta.

Responsabile gestionale: Loretta Gallon

Il servizio di doposcuola, a favore degli alunni della scuola primaria, è stato momentaneamente sospeso per aspetti legati agli spazi e alle normative anticovid (non è stato possibile usufruire dei locali scolastici). In ogni caso gli educatori hanno tenuto a distanza dei contatti con le famiglie per eventuali necessità o supporti durante i periodi di maggior isolamento.

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 1 Valorizzazione dei beni di interesse storico

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^a parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

Responsabile politico: Roberto Collodel

Andrea Della Colletta – Consigliere incaricato nelle attività di Manutenzione e Tutela del Patrimonio comunale

Responsabile gestionale: Daniela Bernaus

MESSA IN SICUREZZA E COMPLETAMENTO DEL RISTORO SPADA

E' stato affidato l'incarico di progettazione esecutiva, al raggruppamento temporaneo di professionisti ing. Baccichet, arch. Bottega e arch. Bertazzon, della messa in sicurezza e completamento del ristoro Spada che prevede la ristrutturazione dell'intero edificio rendendo accessibile e funzionale anche il primo piano. La verifica di interesse culturale ha messo in evidenza che l'edificio non ha valore storico, rimane di interesse paesaggistico per l'ambito in cui è inserito. La progettazione esecutiva è in corso e dovrà tener conto dei pareri del Soprintendenza e del Genio Civile

RIQUALIFICAZIONE DEL CIMITERO

Nell'ottica di riqualificare l'area cimiteriale di notevole interesse storico-ambientale e di abbattere le barriere architettoniche è stato incaricato l'arch. Sapgnol di predisporre un progetto di fattibilità tecnica ed economica.

Responsabile gestionale: Giuseppe De Conti

Manutenzione del patrimonio architettonico

Municipio:

Completata attività di miglioramento impianto riscaldamento.

In corso i lavori di installazione protezione del portoncino accesso disabili accesso esterno-retro.

Villa Spada: ordinaria manutenzione.

Acquisito riscontro dalla Soprintendenza sull'analisi delle alberature del tecnico specializzato ed avviata valutazione per gli interventi coinvolgendo i comproprietari, compresa manutenzione del cancello di entrata.

Manutenzione ordinaria area esterna e sistemazione del cancello carraio principale.

Annesso Rurale e Tempietto Spada: eseguita manutenzione piazzale esterno.

Gestione

Villa Spada: in corso attività politico-amministrativa e di supporto tecnico, per addivenire alla suddivisione del scoperto.

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali

e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Responsabile politico: Mauro Canal

Doimo Francesca - Consigliere incaricato nelle attività culturali

Responsabile gestionale: Angela Tomasi

Le attività dell'Assessorato alla Cultura sono sempre state finalizzate alla promozione ed alla costante valorizzazione dei luoghi e degli spazi culturali cittadini con cui, di fatto, Refrontolo si identifica: Villa Spada, Molinetto della Croda e tempietto Spada, cui si aggiungono storicamente le piazze, i borghi e i luoghi pubblici in genere.

Purtroppo, la difficilissima situazione vissuta a seguito del diffondersi dell'epidemia derivante dal virus COVID-19, ha investito non solo l'ambito sanitario, economico, scolastico ma anche quello relativo al settore cultura. La chiusura di tutti i luoghi della cultura prima, e la loro riapertura con numeri contingentati e obbligo di prenotazione, ha costretto anche l'Amministrazione di Refrontolo a testare un nuovo modo di perseguire la propria missione e gestire i rapporti con l'utenza che si è dovuta abituare ad un approccio diverso e a nuove modalità di fruizione di contenuti culturali.

Durante l'estate, nella fase di seppur graduale ripresa e con l'obiettivo mai accantonato di riportare i cittadini a vivere i luoghi del paese, per riscoprire il proprio territorio e le sue peculiarità, è stata organizzata in collaborazione con l'Associazione La Chiave di Sophia, la rassegna di eventi "Troviamoci In Piazza". Sono state realizzate nei giorni 28 agosto, 4 e 11 settembre, 3 delle 4 serate previste, all'insegna della cultura, della musica e del divertimento. Il maltempo ha purtroppo determinato l'annullamento dell'ultimo appuntamento, il 19 settembre, che prevedeva l'esibizione della Piccola Orchestra Veneta e dei suoi Solisti in un concerto per salutare la fine dell'estate "Dal barocco al pop".

Il 28/08/2021 è stato organizzato l'evento "Divina In-canta", letture e canzoni dalla Divina Commedia. Il regista/attore Luca Ferri e il soprano/musicista Elena Pontini hanno proposto un recital emozionante per conoscere ed avventurarsi nella grande opera immortale della Divina Commedia. Il Recital-spettacolo è stato un susseguirsi di brani letti e recitati, momenti cantati ed attimi di riflessione e di approfondimento, il tutto svolto in modo coinvolgente ed adatto ad un pubblico di tutte le età.

Il 04/09/2021 è stata organizzata la serata "Trio Tragos de Tango", un viaggio alla scoperta delle origini del tango Argentino, per vivere passione e tradizione della musica nata sul Rio Della Plata attraverso rielaborazione ed arrangiamenti dei brani che hanno coinvolto generazioni di ballerini di tutto il mondo.

Sabato 11 settembre è stato messo in scena dal Gruppo Alcuni uno spettacolo dedicato ai bambini, dal titolo "Hansel e Gretel" della Compagnia Polpetta & Caramella: Polpetta e Caramella preoccupate perché Hansel e Gretel non si sono presentati alla festa dei Cuccioli, hanno scoperto che i due fratelli si sono fatti attrarre dalle leccornie della casetta della strega malvagia che li tiene prigionieri.

Domenica 19 settembre sera era previsto un concerto per salutare la fine dell'estate "Dal Barocco al Pop" con la Piccola Orchestra Veneta e i suoi Solisti, ma l'evento è stato annullato causa maltempo.

In collaborazione con il Gruppo Alpini di Refrontolo in data 19 novembre 2021 è stato presentato il libro di Claudio Botteon “Alpini nell’inferno bianco”, la ritirata di Russia 1942/1943 raccontata da testimonianze e dal diario dei reduci alpini della Julia.

Per assicurare al Comune la possibilità di utilizzare gratuitamente, compatibilmente con la programmazione delle analoghe attività della comunità parrocchiale, la Sala di Cultura Religiosa, struttura idonea ad essere destinata ad attività culturali, ricreative e sociali è stata sottoscritta la nuova convenzione con la Parrocchia di Refrontolo, valida fino al 30.06.2023.

PROMOZIONE DELLA LETTURA, CULTURA “FORMATO FAMIGLIA” ED EDUCAZIONE PERMANENTE

L'emergenza epidemiologica ha avuto come conseguenza anche la revisione del programma del Progetto Soligatto 2020/2021 giunto alla sua 14^a edizione, che ha visto la partecipazione, oltre al Comune di Refrontolo, dei Comuni di Pieve di Soligo (Capofila), Cison di Valmarino, Follina, Miane, Tarzo e Sernaglia della Battaglia e di 1077 bambini di età compresa tra i 5 e 11 anni.

Nei mesi di maggio e giugno si sono tenuti i 47 laboratori con gli alunni e sono stati raccolti i dati delle votazioni che hanno decretato i 3 libri vincitori.

Viste le restrizioni previste dalla normativa anti-Covid e la presenza di alcune classi in quarantena non è stato possibile organizzare le giornate finali con la proclamazione dei 3 libri vincitori alla presenza degli alunni e ospiti. Il Progetto si è concluso entro la fine dell'anno scolastico, con la consegna ai plessi del volantino a ricordo di questa quattordicesima edizione e del segnalibro dedicato e con l'invio agli insegnanti dei video con l'annuncio dei vincitori, che ha sostituito la premiazione alla presenza di editori, autori, illustratori. La possibilità di allestire e inaugurare la mostra degli elaborati degli alunni alla presenza di alunni e ospiti, in Auditorium Battistella-Moccia, in settembre, è stata accantonata per le restrizioni legate alla normativa Covid. Anche in questa edizione le case editrici dei libri vincitori non hanno ricevuto il premio in ceramica ma, per scelta delle Amministrazioni, come per le migliori copertine, un diploma appositamente creato.

L'edizione 2021/2022 è stata avviata, pur nell'incertezza del programma, con la selezione e acquisto dei 12 libri in gara, per la biblioteca e per le scuole del Comune, comprese tutte le scuole dell'Infanzia. La conduzione della nuova edizione del SOLiGATTO, è stata affidata dal Comune di Pieve di Soligo, a seguito di gara pubblica, a Vera Salton, che ha condotto anche le tre precedenti edizioni. La presentazione dettagliata dei libri è avvenuta il 25 ottobre alla presenza di 42 docenti. Per quell'occasione è stata allestita nel foyer dell'Auditorium di Pieve l'esposizione degli elaborati prodotti dagli alunni delle classi del Comprensivo di Pieve. Oltre al Comune di Refrontolo e ai Comuni di Pieve di Soligo, Sernaglia, Follina, Miane, Cison e Tarzo, hanno aderito alla nuova edizione anche il Comune di Farra di Soligo nonché alcune scuole dell'infanzia paritarie per un totale di 1349 alunni di 72 classi.

L'emergenza sanitaria Covid-19 e le restrizioni attuate per limitare il più possibile la trasmissione tra individui ha implicato lo stravolgimento anche dell'attività del Sottoscala dei Libri. Non è stato infatti più possibile consultare i libri in loco ma solo prenderli in prestito. I volumi riconsegnati vengono depositati in una scatola dedicata indicando la data di riconsegna. I libri possono essere resi nuovamente disponibili dopo 14 giorni di “quarantena”.

In un'ottica di “sistema” e di rete, con il coinvolgimento di più soggetti, pubblici e privati, istituzionali e non, allo scopo di ottimizzare l'allocazione e la gestione delle risorse a disposizione, ha continuato ad essere operativa la convenzione con la Provincia di Treviso per l'adesione al servizio di assistenza per la grafica e per l'immagine coordinata.

Nell'ambito dell'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI, la collaborazione del Comune si è concretizzata in particolar modo in termini di:

- concessione di contributi economici, tra i quali il contributo all'Associazione Giovani Accordi – Piccolo Coro a parziale copertura delle spese sostenute per l'attività ordinaria, nell'a.s. 2020/2021 e il contributo a favore del Consorzio Pro Loco del Quartier del Piave per la realizzazione, pubblicazione e diffusione della guida mensile degli eventi del territorio;
- gratuità o tariffe agevolate dell'uso di spazi comunali.

L'Amministrazione ha continuato a sostenere l'Associazione Culturale "Giovani Accordi – Piccolo Coro di Refrontolo" concedendo l'uso della sala consiliare della sede municipale, dell'ambulatorio medico e della Sala Ristoro Spada, stante l'impossibilità di utilizzare i locali scolastici per consentire la ripresa delle lezioni di musica.

Nell'ambito dell'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI, la collaborazione del Comune si è concretizzata in particolar modo in termini di:

- concessione di contributi economici, tra i quali il contributo all'Associazione Giovani Accordi – Piccolo Coro a parziale copertura delle spese sostenute per l'attività ordinaria, nell'a.s. 2020/2021, il contributo a favore del Consorzio Pro Loco del Quartier del Piave per la realizzazione, pubblicazione e diffusione della guida mensile degli eventi del territorio e al Circolo Ricreativo Culturale Arcobaleno a parziale copertura delle spese sostenute per la realizzazione delle attività nel corso dell'anno 2021;
- gratuità o tariffe agevolate dell'uso di spazi comunali.

Anche nel 2021 l'Amministrazione ha continuato a sostenere il progetto cogestito con l'Associazione Culturale "Giovani Accordi – Piccolo Coro di Refrontolo" per la formazione di una Banda cittadina, con l'obiettivo di valorizzare l'attività musicale quale dimensione comunitaria e condivisa.

L'emergenza epidemiologica aveva avuto nel 2020 come conseguenza la sospensione anche di questa attività, oltre a quella delle lezioni di musica condotte dalla medesima Associazione. Queste ultime sono poi riprese occupando la sala consiliare della sede municipale, l'ambulatorio medico e la Sala di Ristoro Spada, stante l'impossibilità di utilizzare i locali scolastici.

A seguito di sottoscrizione di convenzione con l'Istituto Comprensivo è stato possibile utilizzare nuovamente i locali scolastici a partire dai primi giorni di ottobre 2021. Una parziale sospensione è nuovamente intervenuta dal 20 dicembre a seguito dell'ingresso della Regione Veneto nella "zona gialla".

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 1 Sport e tempo libero

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^a parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni. Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico. Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti. Comprende le spese per

gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Responsabile politico: Matteo Corbanese

Meneghin Ylenia - Consigliere incaricato nel settore sport

Roberto Collodel

Andrea Della Coletta – Consigliere Incaricato nelle attività di Manutenzione e Tutela del Patrimonio Comunale

Responsabile gestionale: Angela Tomasi

Durante la fase clou dell'emergenza epidemiologica sono stati sospesi, su tutto il territorio nazionale, gli eventi di carattere sportivo e le competizioni sportive di ogni ordine e disciplina, svolti in luoghi pubblici e privati, così come sono state sospese tutte le attività di palestre e impianti sportivi.

Anche durante la seconda parte dell'anno scolastico 2020/2021 non è stato purtroppo possibile accedere alla palestra della scuola primaria, in quanto non è stata acquisita l'autorizzazione necessaria da parte del Dirigente dell'Istituto Comprensivo. A settembre, a seguito della classificazione del Veneto in "zona bianca", è stato possibile sottoscrivere con l'Istituto Comprensivo una apposita convenzione e riprendere l'uso della struttura sportiva annessa alla scuola primaria. Una parziale sospensione è nuovamente intervenuta dal 20 dicembre a seguito dell'ingresso della Regione Veneto nella "zona gialla".

Quanto ai gruppi di cammino, l'attività, ripresa ad ottobre 2020, si è conclusa a fine maggio 2021, con alcuni periodi di sospensione, sia per la "fragilità" dell'utenza, gli over 70, che ha maggiore possibilità di sviluppare le conseguenze più gravi del contagio, sia per l'introduzione di norme che hanno impedito gli spostamenti fra Comuni, se non per comprovate esigenze. L'attività del Gruppo è ripresa ad ottobre.

Da luglio 2020 la gestione degli impianti sportivi comunali "Marco Antoniazzi" e delle adiacenti piazzole polivalenti, situati in via Boschi è affidata all'A.S.D. Refrontolo, per un periodo di 5 anni. L'affidamento della gestione degli impianti all'Associazione favorisce processi di coesione e di cooperazione sportiva, rende concreta la fruizione partecipata dell'impianto sportivo, ne garantisce il pieno utilizzo da parte di tutti i cittadini, privilegiando la funzione sociale ed educativa della pratica sportiva, in un quadro di mantenimento del benessere psicofisico dei cittadini stessi, nel rispetto dell'autonoma iniziativa dei cittadini e dell'attività delle loro formazioni sociali. In tale ottica gli impianti sportivi sono stati concessi all'associazione ASD Ikkan Sei – Scuola di karate Shotokan Tradizionale, impossibilitata ad utilizzare la palestra della Scuola Primaria Minniti.

ASSOCIAZIONI

Anche le attività delle Associazioni locali, che ricoprono un ruolo insostituibile di ponte di raccordo tra l'Amministrazione e i cittadini, nonché di motore di sviluppo e di crescita della comunità, sospese per l'emergenza sanitaria, sono progressivamente riprese nel corso dell'anno:

- Venerdì 18 giugno: serata musicale con i ragazzi della Scuola di Musica Giovani Accordi organizzata assieme alla Pro Loco di Refrontolo.
- Venerdì 25 giugno: prima uscita della Banda di Refrontolo abbinata alla lettura di pezzi dialettali organizzata dalla Scuola di Musica Giovani Accordi e dal Gruppo Arcobaleno assieme alla Pro Loco di Refrontolo.

Pur con modalità diverse e più contenute, è stata organizzata nei giorni 17 – 18 e 20 luglio,

dall'Associazione Pro Loco, la tradizionale Festa Patronale di S. Margherita che l'Amministrazione ha sostenuto sia dal punto di vista logistico che economico assegnando per la sua realizzazione un contributo di 1.000,00 euro.

In tale occasione sono stati organizzati intrattenimenti musicali dal vivo, anche con la collaborazione dell'Associazione Giovani Accordi, la consumazione in piazza di alimenti e bevande preparati presso i locali del centro, una camminata con degustazione del Refrontolo Passito DOCG presso le cantine in collaborazione con il Gruppo Marciatori e uno spettacolo pirotecnico.

Si è trattato comunque di un momento importante di ritrovata aggregazione per l'intera comunità, dopo la lunga sospensione di tutte le attività culturali, di socialità, conoscenza e svago e un segnale di ritorno alla normalità, seppur con consapevole gradualità e nel rispetto delle norme vigenti per il distanziamento sociale.

Contributi a sostegno delle attività annuali sono stati riconosciuti durante l'anno al Circolo Ricreativo Culturale Arcobaleno (500,00), alla Squadra Palio delle Botti (1.500,00), alla Pro Loco (1.500,00), al Gruppo Marciatori (350,00), all'Associazione di Volontariato animalista "Mici Felici Onlus (300,00) e all'Associazione Nazionale Alpini – Gruppo di Refrontolo (1.000,00 contributo ordinario e 700,00 contributo straordinario).

Responsabile gestionale: Daniela Bernaus

IMPIANTI SPORTIVI DI VIA BOSCHI

La fase di redazione della progettazione esecutiva da parte dello studio di ingegneria Semenzin e Sernagiotto di Motebelluna è sospesa in quanto l'aumento dei prezzi dei materiali non permette di completare l'opera come da progetto definitivo approvato dell'importo di € 750.000,00. La fase esecutiva del progetto si è bloccata in quanto i prezzi dei materiali sono aumentati tanto da non poter realizzare quanto previsto con l'importo della progettazione definitiva.

Responsabile gestionale: Giuseppe De Conti

Manutenzione

Impianti sportivi di Via Boschi: completata la sistemazione generale degli impianti esterni a disposizione del pubblico ed affidati alla società sportiva che gestisce il campo di calcio. Nel frattempo è stata installata l'antenna wind 3 per la telefonia mobile, in apposita area adiacente comunale.

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma: 2 Giovani

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^a parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

Responsabile politico: Matteo Corbanese

Responsabile gestionale: Loretta Gallon

Il gruppo giovani (ragazzi/e dai 12 ai 24 anni), supportato dall'operatrice di comunità (coop. Itaca in convenzione con l'Ulss n. 2 della Marca Trevigiana per conto dei 28 comuni del Distretto di Pieve di Soligo) è stato incontrato periodicamente in base alle attività programmate. Il Comune di Refrontolo fruisce di un budget annuo di ore pari a 255,38. Il fondo è stato incrementato anche da ulteriori risorse comunali.

Gli obiettivi sono:

- Garantire la diffusione di opportunità ludico aggregativo-educative rivolte in particolar modo ai minori;
- Favorire e promuovere una gestione produttiva del loro tempo libero con esperienze che favoriscono il percorso di crescita personale e che li renda protagonisti attivi (stimolare in loro propositività e creatività);
- Riconoscere e valorizzare le risorse del territorio ai fini di contribuire alla formazione di una comunità competente;
- Consentire al Gruppo Giovani di Refrontolo di essere riconosciuto nel territorio;
- Realizzazione di percorsi di cittadinanza attiva e di approfondimento dell'affettività nella scuola primaria e secondaria di primo grado;
- Consulta dei bambini. Il progetto che l'Amministrazione Comunale, in stretta collaborazione con la Scuola, ha fortemente voluto, si prefigge di far sperimentare ed approfondire anche ai più piccoli il concetto di comunità e di cittadinanza attiva. L'obiettivo è di promuovere nei ragazzi un esercizio di responsabilità e di presa di coscienza delle proprie risorse e capacità decisionali, oltre che un'occasione per sviluppare la consapevolezza di essere parte integrante e significativa della comunità. I membri della consulta, organizzati in commissioni, si sono impegnati nella realizzazione di quattro attività che riguardano le seguenti tematiche: attività culturali e pubblica istruzione, ecologia, turismo ed ambiente, riscoperta della storia, delle tradizioni del comune, sport, salute e tempo libero.

Per i giovani a partire da fine febbraio, in concomitanza con l'emergenza Covid 19 sono state attuate e sperimentate una serie di iniziative utilizzando i canali social, WhatsApp, skype, ecc. per mantenere i contatti in particolare con chi aveva una condizione di vita familiare e sociale più fragile.

Varie le attività estive realizzate anche in Piazza non appena le limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria lo hanno consentito.

Missione: 7 Turismo

Programma: 1 Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del

trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Responsabile politico: Matteo Corbanese
Federica Meneghel – Consigliere incaricato nel settore turismo

Responsabile gestionale: Natale Grotto (fino al 30.06.2021)
Roberto Favero (dal 01.07.2021)

Sono state seguite, sotto il profilo tecnico e amministrativo, le manifestazioni pubbliche di promozione del turismo e dei prodotti del territorio anche se effettuate in misura ridotta a causa delle restrizioni dovute all'emergenza sanitaria da Coronavirus.

E' stata promossa la cooperazione con gli altri Enti e comuni limitrofi perché un lavoro di squadra permette di raggiungere risultati migliori e su larga scala con evidente maggiore visibilità e possibilità di raggiungere anche il turista interessato alla scoperta non solo del singolo Comune ma di tutto il territorio delle nostre colline e delle sue eccellenze eno-gastronomiche.

Nel corso del 2021 è stato sottoscritto un accordo con l'Università IUAV di Venezia allo scopo di attuare una collaborazione finalizzata a sviluppare e promuovere la ricerca nel settore della progettazione architettonica ed urbana e del paesaggio che valorizzi il centro del capoluogo in rapporto alla vita degli abitanti e ad una possibile fruizione turistica sostenibile del territorio.

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa Programma: 1 Urbanistica e assetto del territorio

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^a parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Responsabile politico: Mauro Canal

Responsabile gestionale: Natale Grotto (fino al 30.06.2021)
Roberto Favero (dal 01.07.2021)

Andamento attività edilizie: il numero delle pratiche edilizie e la loro tipologia segnala una vivacità edilizia, con ampliamenti residenziali in applicazione della Legge sul Piano casa. Analogamente per gli interventi di manutenzione e sostituzione del patrimonio esistente, assieme alla miglioria del patrimonio dal punto di vista energetico e strutturale (sismico) e agli incentivi fiscali derivanti dai Bonus statali (bonus facciate, bonus per efficientamento energetico, sisma bonus, superbonus 110, ecc.). Stante la presenza molto diffusa del vincolo paesaggistico continua il supporto agli operatori tecnici con particolare attenzione e cura nella redazione dei singoli progetti, contemperando le esigenze funzionali con quelle di tutela estetica delle peculiarità presenti. Per ogni intervento viene altresì posta attenzione anche alle ricadute idrogeologiche, stante la frequente acclività dei suoli ed i rischi connessi alla corrivazione delle acque meteo, e ricadute ambientali in osservanza ai dispositivi vigenti in materia forestale e Rete Natura 2000. Si rileva una crescita del numero di istanze legate alla regolarizzazione del patrimonio edilizio in relazione alle necessità di trasferimento di proprietà e all'accesso ai bonus fiscali.

Di rilievo l'interesse alle costruzioni di servizio per attività vitivinicole (cantine, ricoveri, accessori e servizi tecnologici) a riscontro della vivacità dell'attività primaria di coltivazione della vite e della relativa filiera economica caratterizzata anche da una costante numero di pratiche relativi a miglioramenti fondiari per nuovi impianti di vigneti o a espanti e reimpianti.

Sono stati completati i procedimenti edilizio-urbanistici connessi ad alcune istanze relative ad ampliamenti e nuove costruzioni in zone industriali esistenti volte alla saturazione dei lotti già urbanizzati ma anche situazioni di riuso del costruito e la stipula in tal senso di accordi pubblico-privati ai sensi dell'art. 6 della LR 11/2004. Il corretto bilanciamento tra attività primaria (agricoltura) e attività secondarie, può essere considerato un segnale di assetto sociale ed economico positivo.

Numerosi anche nella prima parte del 2021 gli interventi di trasformazione dei terreni, fondiaria e colturale, in nuove superfici a vigneto.

L'emergenza sanitaria Covid-19, nonostante le restrizioni temporali a carattere precauzionale, non ha determinato sensibili flessioni alle attività edilizie in genere.

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 1 Difesa del suolo

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^a parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative

politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Referente politico: Mauro Canal

Responsabile gestionale: Natale Grotto (fino al 30.06.2021)

Roberto Favero (dal 01.07.2021)

E' proseguito il supporto ad istanze private a carattere edilizio per il contenimento del degrado e miglioramento della stabilità dei suoli. Il riscontro delle medesime avviene con gradazioni diverse, tenuto conto della dimensione, della qualità ed in certi casi dell'urgenza di ripristino (frane e dissesti in genere). All'approntamento urgente di misure di contenimento normalmente conseguono procedure istruttorie di completamento dei lavori, previa acquisizione di pareri e nulla osta del caso.

La mappatura delle aree a rischio idraulico, acquisita anche in modalità informatica ha assunto il ruolo informativo all'interno degli strumenti di programmazione. Non si registrano casi di rilevanti smottamenti o modificazione ambientale importanti a margine dei corsi d'acqua, piuttosto micro-situazioni legate alle lavorazioni dei suoli, agli stati di abbandono dei fondi ed agli eventi meteorologici di forte intensità.

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D.Lgs. 118/2011)

Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

Referente politico: Matteo Corbanese

Andrea Della Colletta – Consigliere incaricato in materia di ambiente

Responsabile gestionale: Natale Grotto (fino al 30.06.2021)

Roberto Favero (dal 01.07.2021)

Nell'ambito della sensibilizzazione e dell'educazione ambientale è continuata la collaborazione con le associazioni del paese, con le scuole, con i privati e con i tecnici che operano sul territorio.

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 3 Rifiuti

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Referente politico: Matteo Corbanese

Andrea Della Colletta – Consigliere incaricato in materia di ambiente

Responsabile gestionale: Natale Grotto (fino al 30.06.2021)

Roberto Favero (dal 01.07.2021)

Le iniziative in collaborazione con il gestore del Servizio per il continuo miglioramento della raccolta differenziata, per gli aspetti di competenza del Comune, sono continuate in modo costante e continuativo in relazione a quanto richiesto o proposto dal gestore del servizio stesso.

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

Referente politico: Matteo Corbanese

Andrea Della Colletta – Consigliere incaricato in materia di ambiente

Responsabile gestionale: Natale Grotto (fino al 30.06.2021)

Roberto Favero (dal 01.07.2021)

L'attività del programma è avvenuta con particolare riferimento alle valutazioni delle istanze che

possono modificare o interferire con gli ambiti soggetti a tutela.

E' un'attività continuativa e sistematica a carattere trasversale ed integrata con le attività edilizie ed umane in genere, con particolare riguardo:

- Gestione ed applicazione delle indicazioni e prescrizioni del Piano di Riordino Forestale.
- Gestione e rilascio delle autorizzazioni correlate e necessarie alla fruibilità degli immobili con particolare riferimento alle autorizzazioni allo scarico degli immobili, emissioni in atmosfera, gestione del verde privato e delle aree esterne, recupero acque meteo a fini irrigui ed al contenimento dei consumi di acqua potabile (es. AUA).
- Gestione delle istanze di verifica in materia acustica, sia per edifici produttivi sia per quelli residenziali (nuovi esercizi commerciali).
- Gestione degli atti di progetto edilizio legati alle istanze di trasformazione in zone SIC e ZPS –Rete Natura ed in aree contermini, (es Vinca) con verifica delle interferenze sugli habitat.
- Gestione degli atti correlati alle istanze per fiere e manifestazioni in zone SIC e ZPS –Rete Natura ed in aree contermini con verifica delle interferenze sugli habitat.
- Verifiche tecnico-amministrative legate ad istanze e situazioni inerenti la presenza di allevamenti intensivi, attività insalubri, fasce di rispetto e limiti per elettrodotti ed impianti di trasmissione, in ordine all'inquinamento elettromagnetico indotto.

Valutazioni e pareri istruttori in ordine alle modalità di trasformazione agraria e colturale dei suoli (es. vigneti), alla corretta applicazione dei nuovi criteri e disposti normativi in materia, con particolare riguardo alle quote di mitigazione ambientale ed ecologica in caso di piantumazioni che prevedano apporti ammendanti di alto impatto, gestione delle autorizzazioni di reflui organici mediante fertirrigazione.

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità Programma: 5 Viabilità e infrastrutture stradali
--

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Responsabile politico: Roberto Collodel

Andrea Della Colletta – Consigliere incaricato nelle attività di Manutenzione e Tutela del Patrimonio comunale

Responsabile gestionale: Daniela Bernaus

MIGLIORAMENTO ACCESSIBILITA' IMPIANTI SPORTIVI

Il progetto definitivo esecutivo redatto dell'arch. De Mori, non è stato approvato per verificare la possibilità di realizzare contestualmente all'allargamento della strada anche dei parcheggi.

MIGLIORAMENTO SICUREZZA STRADALE TRATTO DELLA SP 38 DALLA VIA FONTANE ALLA VIA COLVENDRAME

Il progetto esecutivo, dopo l'acquisizione dei pareri del Genio Civile, dell'autorizzazione paesaggistica e della provincia, denominato *"Riorganizzazione dell'incrocio tra Via Colvendrame e la S.P.38 e realizzazione di pista ciclopeditonale – 1° Stralcio"* per un importo complessivo di € 570.000,00, redatto dell'ing. Calabretto è stato approvato. I lavori sono stati appaltati alla ditta Feltrin e sono in corso di realizzazione.

La provincia di Treviso ha concesso un contributo per la realizzazione del secondo stralcio che prevede la realizzazione di una pista ciclabile da via Fontane fino all'intervento del primo stralcio di € 250.000,00 su un importo totale di € 736.000,00.

PISTA CICLABILE DI VIA VITTORIA I STRALCIO

I lavori di realizzazione della pista ciclabile lungo via Vittoria sono conclusi, nel corso dei lavori sono stati emessi quattro stati di avanzamento dei lavori, il direttore dei lavori ha trasmesso il Certificato di Regolare Esecuzione.

All'Enel è stato accettato il preventivo e assunto l'impegno di spesa per l'interramento di un tratto di linea elettrica aerea, non ancora eseguito.

Il frazionamento delle aree oggetto di esproprio è stato redatto e approvato dall'Agenzia del territorio; gli atti di trasferimento delle proprietà sono stati tutti sottoscritti.

È stato approvato il progetto esecutivo redatto dallo studio EVO, di importo di € 51.500,00 per la messa in opera dell'illuminazione nel tratto della pista ciclabile realizzata, i lavori sono stati affidati alla ditta Andreatta e conclusi. Con le somme a disposizione è stato approvato un progetto per l'illuminazione di via Faè, i lavori sono in corso di esecuzione, la fornitura dei materiali condiziona l'andamento dei lavori.

Oltre all'illuminazione con le somme a disposizione sono state messe a dimora dei cespugli di arredo della pista ciclabile.

PONTE SUL RUIO BIANCO

Con il comune di Susegana è stato sottoscritto un accordo e approvato un progetto di fattibilità tecnica per la realizzazione di una passerella ciclopeditonale a confine dei due comuni. L'intervento è stato oggetto di contributo alla Provincia, richiesto dal Comune di Susegana.

MESSA IN SICUREZZA DI UN TRATTO DI COSTA BAVERA E DI VIA VERNAZ

La progettazione affidata all'ing. Casagrande prevede un importo complessivo di € 187.000,00 ed è ora in fase esecutiva. L'intervento è finanziato per la parte progettuale con contributo statale di € 12.000,00 e un contributo per i lavori di € 142.120,00. I lavori affidati alla ditta Vanin sono in corso di esecuzione.

MESSA IN SICUREZZA DI UN TRATTO DI VIA VERNAZ

A completamento dei lavori di messa in sicurezza di via Vernaz è stato predisposto un progetto definitivo che prevede una spesa di € 63.000,00, ed è stato richiesto e ottenuto un contributo alla Regione.

PIANO DI ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Il Piano, predisposto dall'arch. Piani, dopo l'adozione e pubblicazione è stato approvato; con la rendicontazione delle spese di progettazione la Regione ha emesso il saldo del contributo.

REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO DI COLLEGAMENTO TRA IL CENTRO DI REFRONTOLO E IL MOLINETTO DELLA CRODA

Dopo l'individuazione del percorso che in parte interessa anche il territorio di Pieve di Soligo è stato sottoscritto tra i due comuni un accordo per la predisposizione di un progetto di fattibilità del quale è stato incaricato l'ing. Dalle Ceste.

PISTA CICLABILE DI VIA VITTORIA II STRALCIO

Al fine di proseguire l'intervento di realizzazione della pista ciclabile in via Vittoria è stato affidato allo studio ITS la progettazione definitiva.

Responsabile gestionale: Giuseppe De Conti

Illuminazione pubblica: completato il 1° stralcio di appalto trasformazione a Led a ditta specializzata. A seguito dell'attribuzione di contributo con la legge 160/2019 finanziaria 2020, è stato approvato il 2° stralcio di interventi per la ristrutturazione con efficientamento energetico della pubblica illuminazione stradale, con lavori in gran parte ultimati entro dicembre 2021.

Impianti di messa a terra: verifica periodica.

Strade e piazze: interventi periodici per ripristino avvallamenti e sconnessioni della pavimentazione, sistemazione ed allineamento al piano di chiusini e caditoie, pulizia, rasatura e coltivazione e potatura delle piante floreali delle aiuole spartitraffico e di viali alberati, da parte di ditta esterna e del personale dell'ente. Lo sfalcio viene eseguito da ditta specializzata. Lo sgombero dalla neve e manutenzione straordinaria stradale, viene affidato a ditta esterna. Avviata attività di manutenzione caditoie e griglie stradali per lo smaltimento delle acque meteoriche.

Via Federa: emesso certificato di regolare esecuzione dopo il termine dei lavori.

Segnaletica verticale: avviata attività di sostituzione segnaletica deteriorata con ditta appaltatrice.

Segnaletica orizzontale: rifacimento segnaletica ove necessario.

Missione: 11 Soccorso civile

Programma: 1 Sistema di protezione civile

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Responsabile politico: Mauro Canal

Roberto De Stefani – Consigliere incaricato in materia di protezione civile

Responsabile gestionale: Giuseppe De Conti

Piano di Protezione Civile:

- svolte attività di supporto alla popolazione in occasione dell'emergenza coronavirus, per la distribuzione di presidi sanitari e per supporto logistico a casi in difficoltà.
- aggiornamento continuativo in itinere; il piano viene aggiornato annualmente se intervengono novità nelle risorse e nella normativa.

Incaricato ing. Girola come responsabile Sala Operativa. Attività continuativa in itinere in base alle emergenze che si verificano ed alle attività di esercitazione.

Prevenzione sul territorio

Interventi per il Molinetto della Croda:

A seguito installazione pluviografi e idrometro, continua l'attività coordinata dall'ing. Girola per mettere a punto il sistema di rilevamento dati ai fini della prevenzione di eventi meteo che possono creare situazioni di emergenza nell'ambito del Molinetto della Croda e della vallata.

E' stato affidato al geol. Dario Barazzuol il progetto di Messa in sicurezza della frana sopra il Molinetto della Croda; l'intervento è stato appaltato ed in corso.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Responsabile politico: Mauro Canal

Responsabile gestionale: Loretta Gallon

Nel corso primo semestre 2021 sono stati attivati interventi per ampliare la conoscenza del servizio offerto, tramite il potenziamento della pubblicità tramite pubblicazioni sul sito istituzionale del comune e attraverso il servizio SMS, le newsletter, ecc. I cittadini di Refrontolo possono recarsi per

informazioni e necessità anche presso lo sportello del Comune di Pieve di Soligo, con la possibilità quindi di un ricevimento orario molto più ampio.

Sono stati previsti contributi economici a sostegno di famiglie con disabili e minori in difficoltà socio-economica, ad esempio tramite il pagamento di parte del trasporto scolastico e dei buoni mensa.

Sono 3 i nuclei familiari che hanno beneficiato del bonus bebè per i nuovi nati, per sostenere maggiormente la natalità e le famiglie, pari ad € 1.200,00 ciascuno.

– **Contributi e servizi che sono stati erogati a favore delle famiglie:**

- 3 domande per nuclei numerosi (con almeno 3 figli minori);
- 1 domanda assegno di maternità;
- 7 assegni/bonus per i nuovi nati assegnati a Refrontolo;
- 1 buono nell'ambito dell'emergenza COVID-19;
- 2 domande famiglie numerose (4 figli in su).

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 3 Interventi per gli anziani

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^a parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Responsabile politico: Mauro Canal

Responsabile gestionale: Loretta Gallon

Sono stati offerti i seguenti servizi:

Consolidamento del servizio di trasporto individualizzato a chiamata di accompagnamento per anziani autosufficienti all'interno del territorio comunale con i volontari del Comune e dell'Auser, organizzazione con la quale si è convenzionati. Sostegno, anche economico ad anziani al di sotto del minimo vitale e prosecuzione dell'assunzione del pagamento delle rette di ricovero di anziani non autosufficienti. Predisposizione di campagne informative (es: campagna antitruffa), per informare i cittadini, in particolare le persone più fragili ed isolate, su come prevenire o proteggersi da eventuali raggiri, truffe, ecc. Sensibilizzazione della cittadinanza sull'attivazione di "Centri di sollievo" (cofinanziato D.G.R. n. 1873 del 15.10.2013), tramite la collaborazione con l'Ulss 2 ed il coordinamento delle Associazioni di Volontariato Sinistra Piave Onlus), attraverso l'attivazione di

gruppi di volontari che costituiti in rete offrano interventi di accoglienza diurna per alcune ore alla settimana.

- Utenti seguiti a domicilio mediamente 2 alla settimana;
- 3 gli utenti che usufruiscono del servizio pasti caldi a domicilio;
- 6 gli utenti che usufruiscono del servizio di telesoccorso;
- 6 di media gli utenti che usufruiscono dell'assegno di cura rivolto a persone non autosufficienti assistite a domicilio;
- circa 3 gli utenti all'anno che fruiscono del servizio di sollievo e del buono per la frequenza del centro diurno;
- 10 i casi seguiti con progetto condiviso con il Centro di Salute Mentale distrettuale.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 4 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Responsabile politico: Mauro Canal

Responsabile gestionale: Loretta Gallon

Si è provveduto a divulgare, anche presso la cittadinanza di Refrontolo dello sportello Informalavoro del Comune di Pieve di Soligo aperto anche a non residenti, a favore dei disoccupati per sostenerli, orientarli e aiutarli a reinserirsi nel mercato del lavoro e/o in percorsi di riqualificazione professionale. Lo stesso è stato fatto anche rispetto all'accesso allo sportello antiviolenza, dedicato alle donne vittime di violenza domestica, gestito da Stella Antares a Pieve di Soligo, presso la Casa delle Associazioni comunale.

In questo quadro si inseriscono anche altri importanti aiuti alle famiglie in condizione di povertà, grazie a dei contributi regionali. Si citano a tal proposito: le deliberazioni della Giunta regionale relative allo sviluppo di azioni di intervento di sostegno all'abitare – SoA, di contrasto alla povertà educativa – P.E, e più recentemente anche all'inclusione e al reinserimento sociale e/o lavorativo – RIA ed infine di sostegno alle situazioni di disagio socio-economico create a seguito della pandemia da Covid-19, che di seguito si richiamano in ordine cronologico di adozione:

- a) Deliberazione n. 1545 del 22.10.2018, relativa a "Finanziamento interventi di contrasto alla Povertà Educativa rivolti a nuclei familiari in carico ai servizi sociali con minori di età tra i 3 e 11 anni";

- b) Deliberazione n. 1546 del 22.10.2018, relativa a “Finanziamento interventi per il Sostegno all’Abitare (SOA) rivolti a fasce socialmente deboli in carico ai servizi sociali”;
- c) Deliberazione n. 1106 del 30.7.2019, relativa a “Finanziamento progettualità finalizzate all’inclusione e al reinserimento sociale e/o lavorativo, per il sostegno all’abitare e la povertà educativa delle fasce socialmente deboli all’interno di un progetto personalizzato di presa in carico – Reddito di Inclusione Attiva (RIA), prosecuzione ed estensione della sperimentazione a tutti i comuni della Regione;
- d) Deliberazione n. 442 del 7.4.2020, relativa a “Finanziamento misure finalizzate all’inclusione e al reinserimento sociale e/o lavorativo: Reddito di Inclusione Attiva (RIA), Sostegno all’Abitare (SoA) e Povertà Educativa (PE). Prosecuzione delle progettualità e adozione di nuove disposizioni per far fronte all’Emergenza del virus Covid-19”.

Grazie poi alla collaborazione tra il Comitato dei Sindaci del Distretto e la “Fondazione di Comunità della Sinistra Piave per la qualità di vita onlus”, quest’ultima, in linea con le ipotesi previste dalla citata DGR, ha accolto positivamente la richiesta dei Sindaci di assumere a proprio carico ed in vece dei Comuni il cofinanziamento di Ambito pari al 20% della somma complessiva assegnata dalla Regione, sollevando in tal modo le singole Amministrazioni dal dover riservare specifiche risorse nel proprio bilancio comunale.

Il Comune ha anche un ruolo importante e articolato in tema di analisi, supervisione, controllo dei nuclei segnalati dall’Inps e dal Ministero che percepiscono il Reddito di cittadinanza.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 5 Interventi per le famiglie

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Responsabile politico: Mauro Canal
 Matteo Corbanese

Referente gestionale: Loretta Gallon

È proseguito il **servizio gratuito di assistenza allo studio rivolto agli alunni della scuola primaria** per la prima parte dell’anno: l’avvio ed il numero di iscrizioni (11) segnalano il gradimento di questo servizio e la sua capacità di rispondere ad un effettivo e concreto bisogno. Il servizio è tenuto da un educatore professionale della convenzionata Cooperativa ITACA, coadiuvata da volontari del Comune di Refrontolo.

Il servizio è stato poi interrotto a causa del lockdown; l’educatrice ha comunque mantenuto i contatti con le famiglie tramite altri canali (Skype, videochiamate, WhatsApp, ecc.).

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 6 Interventi per il diritto alla casa

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

Responsabile politico: Mauro Canal

Responsabile gestionale: Loretta Gallon

Il Comune ha erogato n. 1 contributo relativo al fondo affitto regionale.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 7 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Responsabile politico: Mauro Canal

Responsabile gestionale: Loretta Gallon

È proseguita la fattiva collaborazione con l'Associazione Comuni della Marca Trevigiana per il servizio di vigilanza e custodia davanti alle scuole, sui pulmini, ecc. Prosegue, inoltre, l'erogazione del contributo all'Azienda Ulss 2 della Marca Trevigiana per la gestione associata per l'erogazione del servizio di trasporto disabili, erogazione di eventuali servizi di trasporto in presidi ospedalieri, se necessari.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 8 Cooperazione e associazionismo

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi.

Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

Responsabile politico: Mauro Canal

Responsabile gestionale: Loretta Gallon

Nel primo semestre 2021 non è stato erogato nessun contributo ad associazioni tramite i servizi sociali, ma si è comunque effettuato un costante lavoro di rete per raggiungere più cittadini possibili.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 9 Servizio necroscopico e cimiteriale

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Responsabile politico: Mauro Canal

Roberto Collodel

Andrea Della Colletta – Consigliere incaricato nelle attività di Manutenzione e Tutela del Patrimonio comunale

Responsabile gestionale: Claudia Perenzin

Il Servizio Demografico si è occupato della gestione amministrativa del cimitero comunale.

Anche nel 2021 ha provveduto a rilasciare le autorizzazioni per le inumazioni, le esumazioni, le tumulazioni, le estumulazioni e le cremazioni di salme o resti mortali, inoltre ha autorizzato la detenzione di urne cinerarie presso le abitazioni dei congiunti.

Il personale ha ricevuto le richieste di concessione di loculi e ossari ed ha proceduto, in tempo reale, alla redazione dell'atto concessorio ed alla sottoscrizione dello stesso. Ha poi curato anche la gestione economica, verificando gli incassi da concessioni cimiteriali e quelli da interventi cimiteriali.

Le informazioni sui defunti tumulati nei cimiteri e quelle relative alla decorrenza e scadenza delle concessioni sono stati inseriti nel gestionale informatico in uso fornito dalla Ditta Halley. Nei casi di spostamenti di salme, resti mortali o urne, le informazioni precedenti sono state storicizzate.

Con particolare riferimento alle attività caratterizzanti l'anno 2021, si evidenzia quanto segue:

- a causa del carico di lavoro dell'Ufficio, l'inserimento delle concessioni precedenti l'anno 2016 non ha potuto essere ripreso. Inoltre, deve ancora essere effettuato il rilievo esterno nel cimitero comunale per una verifica puntuale sui loculi risultanti vuoti, ma per i quali esistono vecchi appunti su mappe cartacee;
- è stata contattata l'Associazione Nazionale degli Ufficiali di Stato Civile e d'Anagrafe (A.N.U.S.C.A.) al fine della presentazione di un'offerta per la redazione di una bozza di regolamento cimiteriale per disciplinare le numerose casistiche presenti e stabilire dei criteri per uniformare esteticamente i manufatti cimiteriali. A causa di altre priorità dell'Ufficio è stato però concordato con l'Amministrazione il rinvio dell'affidamento dell'incarico all'anno 2022;
- è stato effettuato un monitoraggio sul fabbisogno di manufatti ed è stata riconfermata all'Ufficio Manutenzioni la necessità di provvedere alla realizzazione di nuovi ossari. La realizzazione è stata completata il 31.10.2021;
- è stata avviata la ricerca dei concessionari o degli eredi dei defunti per 7 loculi con concessione scaduta al fine di poter procedere, verso fine anno, alle operazioni di estumulazione ed alla ricollocazione dei resti mortali. Le attività eseguite dalla ditta incaricata hanno riguardato 9 loculi. A seguire, per 3 resti mortali è stata effettuata l'inumazione a terra per il completamento della mineralizzazione, invece 6 resti mortali sono stati avviati alla cremazione e poi ritumulati (2 in loculo insieme alla salma di un congiunto, 4 in ossario);
- è stata delimitata l'area interessata all'esumazione di 11 resti mortali indecomposti. Sono quindi stati contattati i familiari per conoscere la loro scelta circa la destinazione finale dei resti. Si è infine proceduto all'esumazione di 12 resti (11 + 1) ed alla loro ricollocazione (3 in ossario, 1 in terra accanto alla salma di un congiunto, 1 in loculo con un congiunto, 7 nell'ossario comune).

Responsabile gestionale: Giuseppe De Conti

Cimitero: ordinaria manutenzione. Sistemato pozzetto di scarico e affidati lavori di manutenzione della copertura comprese opere integrative di lattoneria

Svolgimento, da parte del personale operaio, delle attività ordinarie di manutenzione dei cimiteri, attraverso lo sfalcio dell'erba e la pulizia delle aree interne, e sua presenza durante le inumazioni, le tumulazioni. Il verde esterno è mantenuto con ditta appaltatrice.

Continua la gestione in emergenza pandemica delle attività cimiteriali sulla base delle ordinanze ministeriali.

Esecuzione in amministrazione diretta tramite maestranze comunali, ad esclusione dello scavo fosse, affidato a ditta esterna.

Attività continuativa in itinere ogni qualvolta si presenta l'esigenza di intervenire per decessi.

Manutenzione costante del cimitero da parte delle maestranze comunali, con particolare attenzione alla ricorrenza di commemorazione dei defunti, alle festività natalizie e pasquali e comunque in ogni caso per il quale se ne presenti la necessità.

Sono stati eseguiti alcuni interventi straordinari di bonifica di aree e delle estumulazioni per scadenza di concessioni e affidamento dell'incarico degli stessi a ditta esterna specializzata.

E' stato eseguito un nuovo blocco di 84 ossari/cinerari, posto nell'angolo sud-ovest dell'area cimiteriale.

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività**Programma: 1 Industria, PMI e Artigianato****Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D.Lgs. 118/2011)**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività).

Responsabile politico: Matteo Corbanese

Federica Meneghel – Consigliere incaricato in materia di commercio ed attività produttive

Responsabile gestionale: Natale Grotto (fino al 30.06.2021)

Roberto Favero (dal 01.07.2021)

Il DPCM 24/09/2020 ha messo a disposizione dei Comuni dei fondi a sostegno delle attività economiche, artigianali e commerciali. L'attività amministrativa in capo al Comune e oggetto dell'obiettivo del DUP, comprendeva la redazione ed emissione di un bando, l'esame e istruttorie delle domande pervenute. Tale attività si è interamente conclusa nella prima metà del 2021 con la liquidazione delle somme spettanti agli aventi diritto.

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività**Programma: 2 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori****Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D.Lgs. 118/2011)**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Responsabile politico: Matteo Corbanese

Federica Meneghel (Consigliere incaricato in materia di commercio ed attività produttive)

Responsabile gestionale: Natale Grotto (fino al 30.06.2021)
Roberto Favero (dal 01.07.2021)

Le attività presenti sul territorio sono pressoché stazionarie. Si è effettuata la consulenza per iniziative messe in atto dai singoli, in particolare per le attività presenti nel centro del capoluogo e per quelle lungo via Crevada che godono di un appeal extraterritoriale (svendite, ristrutturazioni, ecc.). Sono state seguite con particolare cura le attività ricettive extra-alberghiere e quelle condotte dagli agriturismi che, per la particolarità della zona, sono in grado di attrarre i turisti, e che nel periodo pandemico e post pandemico hanno avuto bisogno di supporto e consulenza da parte dell'ufficio. Nel corso del 2021 è stato attivato lo sportello unico commercio (SUC) in collaborazione con il BIM PIAVE di Treviso per lo svolgimento associato delle funzioni amministrative in ambito di attività commerciali ed assimilabili.

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività
Programma: 4 Reti e altri servizi di pubblica utilità

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^a parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

Responsabile politico: Matteo Corbanese
Federica Meneghel (Consigliere incaricato in materia di commercio ed attività produttive)

Responsabile gestionale: Natale Grotto (fino al 30.06.2021)
Roberto Favero (dal 01.07.2021)

Continua l'aggiornamento e l'implementazione del sistema informatico UNIPASS alle modifiche normative regionali e nazionali.

Missione: 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Programma: 1 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^a parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il

funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori.

Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma

"Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Responsabile politico: Mauro Canal

Responsabile gestionale: Natale Grotto (fino al 30.06.2021)

Roberto Favero (dal 01.07.2021)

Previa effettuazione dell'attività amministrativa necessaria e costruzione degli atti propedeutici, è stata rinnovata l'adesione ai protocolli stabiliti dalle associazioni di riferimento per la promozione del territorio e dei prodotti.

Missione: 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: 1 Fonti energetiche

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D.Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Responsabile politico: Corbanese Matteo

Della Colletta Andrea– Consigliere incaricato in materia di ambiente

Responsabile gestionale: Natale Grotto (fino al 30.06.2021)

Roberto Favero (dal 01.07.2021)

L'amministrazione ha dato corso alla realizzazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (P.A.E.S.), denominato "PAES d'area San Pietro di Feletto - Pieve di Soligo - Refrontolo" (capofila Comune di San Pietro di Feletto), con il completamento delle operazioni di raccolta e trasmissione dati alla ditta incaricata, con il coinvolgimento dei cittadini e della popolazione scolastica. Al momento sono in fase di valutazione, da parte dell'Amministrazione, le modalità per la redazione della documentazione di attuazione del PAES d'area e prevista dal Patto dei Sindaci.

COMUNE DI REFRONTOLO

INDICATORE TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI ANNUALE 2021

(D.P.C.M. del 22-09-2014)

L'indicatore di tempestività dei pagamenti per il Comune di Refrontolo per l'anno 2021, calcolato ai sensi dell'art. 9 del D.P.C.M. 22 Settembre 2014, quale differenza tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento, è:

Indicatore tempestività dei pagamenti annuale 2021: - **8,51**

Importo annuale pagamenti posteriori alla scadenza: € **285.962,42**

REFRONTOLO, 27 GENNAIO 2022

IL SINDACO
f.to Mauro Canal

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
ECONOMICO - FINANZIARIO
f.to. Dott. Fabio Ferracin